

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**08/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-02-2012 al 08-02-2012

07-02-2012 L'Arena	
<b>Ansia da terremoto Al via gli incontri per gestire la paura</b> .....	1
07-02-2012 L'Arena	
<b>Il rapporto uomo-cane è al centro del dibattito</b> .....	2
08-02-2012 L'Arena	
<b>Il sindaco Faccioli pronto a chiedere aiuto venerdì alla Protezione civile</b> .....	3
08-02-2012 L'Arena	
<b>Re Mengo e Regina Sbrindolona in testa alla sfilata con 17 carri</b> .....	4
08-02-2012 L'Arena	
<b>Sabato torna la Giornata di raccolta del farmaco Impegnate 99 farmacie</b> .....	5
08-02-2012 L'Arena	
<b>Verona, arriva il blizzard</b> .....	6
07-02-2012 L'Arena.it	
<b>Barboni, gli irriducibili «In sette, otto ogni notte rischiano la vita»</b> .....	7
07-02-2012 Bresciaoggi(Abbonati)	
<b>E per Trenord l'antigelo utilizzato per gli aerei</b> .....	8
08-02-2012 Il Cittadino	
<b>Dolcissima Caccavello, 88enne di ferro «Sto bene a casa, non mi serve niente»</b> .....	9
08-02-2012 Il Cittadino	
<b>Soccorsi al lavoro, a Manila si scava in cerca di superstiti</b> .....	10
08-02-2012 Il Cittadino	
<b>Borgo, Pro loco all'attacco: «Il Comune non ci sostiene»</b> .....	11
07-02-2012 Corriere del Trentino	
<b>Rasun, la Procura apre un'inchiesta</b> .....	12
07-02-2012 Corriere del Trentino	
<b>Vigili del fuoco, un assegno da 16 milioni</b> .....	13
07-02-2012 Corriere del Trentino	
<b>Stelvio, ecco le nomine</b> .....	14
07-02-2012 Corriere del Trentino	
<b>Valanga a Slingia: travolti in quattro</b> .....	15
07-02-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova)	
<b>Pronto il piano anti-neve</b> .....	16
07-02-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)	
<b>Il gelo blocca le navi di metano Rigassificatore a mezzo servizio</b> .....	17
07-02-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>Dopo la neve, il ghiaccio Termometro a meno 12</b> .....	19
08-02-2012 Corriere delle Alpi	
<b>regole risorse onesta'</b> .....	20
08-02-2012 Corriere delle Alpi	
<b>presto un tavolo tecnico anche con l'enac</b> .....	21
08-02-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Tutto fermo in via Fara, tranne gli incassi</b> .....	22
08-02-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>sale sparso a tonnellate strade sicure, conti ko</b> .....	23
08-02-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>dall'aereo lanciano cibo all'amico isolato sui monti</b> .....	25
08-02-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>braciere acceso in salotto cinque persone intossicate</b> .....	26

08-02-2012 La Gazzetta di Mantova <b>telefonano annunciando una bufera</b> .....	27
08-02-2012 La Gazzetta di Mantova <b>al via la campagna per l'uso degli eco-pannolini</b> .....	28
08-02-2012 Gazzetta di Reggio <b>ciminiera, prosegue l'opera di smontaggio</b> .....	29
07-02-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Protezione civile, bilancio delle attività più che positivo</b> .....	30
07-02-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Le condizioni sono stazionarie, ma il paziente ha buone probabilità di farcela : per...</b> .....	31
07-02-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>MALTEMPO Il piano neve del Comune. Il sindaco Zanonato chiede la collaborazione della gente Sale gratis per pulire i marciapiedi Saranno distribuiti anche i badili. Allertati Prote</b> .....	32
07-02-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>MOGLIANO - La Protezione civile - nell'occhio del ciclone in questi giorni per le polemiche sul...</b> .....	33
07-02-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Gelo record (meno 7) ma garantito il mercato</b> .....	34
07-02-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Protezione civile, 2900 ore d'impegno</b> .....	35
07-02-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Alla ricerca di nuovi volontari per affrontare ogni emergenza</b> .....	36
07-02-2012 Il Gazzettino (Udine) <b>Prevenzione, i bambini imparano dai disastri</b> .....	37
07-02-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>È tornato a funzionare il riscaldamento in casa di riposo</b> .....	38
07-02-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Il freddo non molla la sua presa (ieri la colonnina di mercurio è scesa a -7) e oggi potrebbe p...</b> .....	39
07-02-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Un Pat per Venezia LA CITTÀ CHE CHIEDE DI PARTECIPARE Nella nostra città &amp;#232;...</b> .....	40
07-02-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>(L.M.) Una grande banchina, costruita su palafitte, lunga mille metri e larga quaranta, sul bàc...</b> .....	41
07-02-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>ASIAGO - (l.p) Se la piana di Marcesina si conferma il "freezer" d'Italia con i -25 g...</b> .....	42
07-02-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Un'intera famiglia salvata dalla morte bianca</b> .....	43
07-02-2012 Giornal.it <b>A Sezzadio -21,5 ma a breve le temperature si alzeranno</b> .....	44
07-02-2012 Giornal.it <b>E' bene usare additivi antingelo per motori a gasolio</b> .....	45
07-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Venezia ghiacciata, fiocchi in tutta la Regione</b> .....	46
07-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Ancora maltempo in Italia. Previsioni fino domenica</b> .....	47
07-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Liguria al gelo; a Genova in 40 mila senz'acqua</b> .....	48
07-02-2012 Giornale di Desio <b>Pulizia strade anche di notte</b> .....	49

07-02-2012 Giornale di Desio <b>I genitori chiamano il sindaco a scuola</b> .....	50
07-02-2012 Giornale di Merate <b>La Protezione civile al convegno di Aosta</b> .....	51
07-02-2012 Giornale di Merate <b>Frana di Cascina Butto, servono 300 mila euro</b> .....	52
07-02-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Oggi l'antisismica è green</b> .....	53
08-02-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Piano neve, preziosa l'opera dei cittadini</b> .....	54
08-02-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Nevicata leggera Via al piano neve da 140 mila euro</b> .....	55
07-02-2012 Giornale di Vercate <b>Caloriferi sempre accesi</b> .....	57
08-02-2012 Il Giorno (Brianza) <b>Gli avvocati di Ponzoni «Non doveva essere arrestato»</b> .....	58
08-02-2012 Il Giorno (Brianza) <b>Monza, una tenda per i clochard Usati 17mila quintali di sale</b> .....	59
08-02-2012 Il Giorno (Lecco) <b>Croce Verde, è boom di interventi</b> .....	60
08-02-2012 Il Giorno (Legnano) <b>Bernardo d'oro Il volontariato si merita un premio</b> .....	61
08-02-2012 Il Giorno (Milano) <b>Gas metano, battuti tutti i record di consumo</b> .....	62
08-02-2012 Il Giorno (Milano) <b>Lavoro, Pisapia stoppa il Governo Monti «Articolo 18 specchio per le allodole»</b> .....	63
08-02-2012 Il Giorno (Milano) <b>Gioia e orgoglio per gli undici campioni di solidarietà</b> .....	64
08-02-2012 Il Giorno (Sesto Cinisello e Nord Milan) <b>di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO NON È FINITA qui; alt...</b> .....	65
08-02-2012 Il Giorno (Varese) <b>Posti letto alla Pro Civ per scaldare i clochard</b> .....	66
08-02-2012 Il Giorno (Varese) <b>Varese, servizi e lavori al posto del carcere Firmata convenzione fra Comune e Tribunale</b> .....	67
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile, interventi nel 2011 per quasi 3 mila ore</b> .....	68
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>l'altolà ai turisti del ghiaccio</b> .....	69
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>passata la neve, resta il pericolo ghiaccio</b> .....	70
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>pc, volontari al test di auto-protezione</b> .....	71
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>gelo e bufere di neve l'allarme di monti</b> .....	72
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>si vuole preservare l'area golenale del tagliamento</b> .....	74
08-02-2012 Il Messaggero Veneto	

<b>coccau, 100 mila euro per la sicurezza</b> .....	75
08-02-2012 Il Messaggero Veneto <b>passegiate (pericolose) sulla laguna ghiacciata</b> .....	76
08-02-2012 La Nuova Venezia <b>eco-energy, l'ombra della camorra</b> .....	77
08-02-2012 Il Piccolo di Trieste <b>Il sindaco ai cittadini: via la neve dai marciapiedi</b> .....	78
08-02-2012 Il Piccolo di Trieste <b>Vestiaro e coperte per i poveri</b> .....	79
08-02-2012 Il Piccolo di Trieste <b>Asilo senza riscaldamento rientro a casa per 75 bimbi</b> .....	80
08-02-2012 La Provincia Pavese <b>riscaldamento in tilt, liceo galilei al gelo</b> .....	82
08-02-2012 La Provincia Pavese <b>ecco il tagliando da trenta punti per votare l'associazione preferita</b> .....	83
08-02-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Patto di ferro contro il grande freddo</b> .....	84
07-02-2012 La Stampa (Aosta) <b>Allerta neve: più responsabilità da parte di politici e cittadini::Perché il sindaco di...</b> .....	85
07-02-2012 La Stampa (Asti) <b>E' emergenza gelo Scuole chiuse e cadute::Bisogna andare indiet...</b> .....	86
07-02-2012 La Stampa (Biella) <b>Più di 100 case al freddo "Le tubature sono saltate" Nella città a -19 gradi giornate di super lavoro per pompieri e medici::Il cruscotto dell'a...</b> .....	87
07-02-2012 La Stampa (Cuneo) <b>La Siberia cuneese è a Villanova Solaro::A mezzogiorno, ieri, ...</b> .....	88
07-02-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Scricchiolii in due palazzi 40 evacuati per una notte::Ore di preoccupazione...</b> .....	89
07-02-2012 La Stampa (Imperia) <b>Genova, gli esperti discutono di rischi e catastrofi naturali::La polemica esplosa i...</b> .....	90
07-02-2012 La Stampa (Sanremo) <b>Sos gelo, la Riviera è sotto zero::La Riviera è sempre ...</b> .....	91
07-02-2012 La Stampa (Torino Provincia) <b>Paesi ebuoi::Avete presente quei s...</b> .....	92
07-02-2012 La Stampa (Vercelli) <b>Grande freddo, ora è emergenza-caldie::Ormai è emergenza-fr...</b> .....	93
08-02-2012 Trentino <b>servono regole, risorse, onestà non ambizioni di onnipotenza - vittorio emiliani</b> .....	94
08-02-2012 La Tribuna di Treviso <b>multe a chi non pulisce i fossi controlli a tappeto dei vigili</b> .....	95
08-02-2012 La Tribuna di Treviso <b>duemila quintali di sale sulle strade</b> .....	96
07-02-2012 Varesenews <b>Scritte "No tav" sui muri della Protezione civile</b> .....	97
07-02-2012 Varesenews <b>Subito un riparo per i senzatetto.</b> .....	98
07-02-2012 VicenzaPiù	

<b>Nevicata in città, Cangini: strade pulite grazie alle abbondanti salature preventive</b> .....	99
07-02-2012 La Voce di Rovigo	
<b>La festa di Carnevale dura tutto il weekend</b> .....	100

## *Ansia da terremoto Al via gli incontri per gestire la paura*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

class="body-are">

NEGRAR. Dopo le scosse dei giorni scorsi

Ansia da terremoto

Al via gli incontri

per gestire la paura

Tre serate per capire come comportarsi nell'emergenza

e-mail print

martedì 07 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

L'assessore Martinelli

Passata l'emergenza, per l'amministrazione comunale di Negrar è tempo di riflettere sul terremoto con e per i cittadini dando spazio ai «professionisti del mestiere». Per chiarimenti e suggerimenti organizza pertanto, su stimolo dell'assessore alla protezione civile Federico Martinelli, tre incontri itineranti aperti alla popolazione dal titolo «Terremoto: considerazioni e giuste reazioni». L'obiettivo è capire insieme ai tecnici cosa è giusto fare in caso di emergenza sismica, cosa evitare, a cosa credere e a cosa no, visto come il panico di nuove scosse che si dicevano programmate per il mezzogiorno si era diffuso a Negrar come a Verona all'indomani della prima scossa notturna, facendo scendere tutta la gente in strada per qualche ora.

Si parte da Fane, alla scuola elementare della frazione, venerdì alle 20.30. Intervengono come relatori: il dirigente della Protezione civile del Veneto Roberto Tonellato; l'assessore provinciale alla protezione civile Giuliano Zigiotta; i tecnici dell'unità operativa per i dissesti idrogeologici e della protezione civile Armando Lorenzini, Ugo Franceschetti e Antonio Riolfi; il geologo che si occupa della micro zonizzazione sismica Enrico Castellaccio; l'ingegnere strutturista che ha verificato i danni da sisma l'indomani delle scosse Leonello Lavarini.

La serata replica, con inizio sempre alle 20.30, lunedì 13 febbraio ad Arbizzano, al Palazzetto dello sport, e giovedì 16 febbraio a Negrar, all'Auditorium della scuola primaria. Un modo, fanno sapere dal Comune, «per andare incontro ai cittadini in tutti i sensi e stimolarli ancora di più a partecipare numerosi per affrontare una volta per tutte dubbi e paure». Oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, parteciperanno agli incontri anche l'Ais Valpolicella Valdadige, i carabinieri e la polizia locale.C.M.

***Il rapporto uomo-cane è al centro del dibattito***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

class="body-are">

BUSSOLENGO. Domani incontro in biblioteca

Il rapporto uomo-cane  
è al centro del dibattito

e-mail print

martedì 07 febbraio 2012 **PROVINCIA**,

Domani alle 20.30 nella sala della biblioteca di Bussolengo è in programma la conferenza «Cittadino a quattro zampe, diritti e doveri di cani e proprietari. Zooantropologia e relazione uomo-cane». Relatore Livio Guerra presidente del Centro cinofilo Città di Verona, educatore e istruttore, docente ai corsi di formazione e formatore delle unità cinofile di protezione civile.

«La conferenza è suddivisa in due parti», spiega Guerra. «Nella prima verranno analizzati diritti e doveri di cani e proprietari, anche alla luce delle normative guida internazionali. Particolare attenzione verrà data inoltre al regolamento adottato in sede comunale. Nella seconda parte saranno evidenziati gli aspetti della relazione con il cane e i suoi bisogni per migliorare il rapporto con gli amici a quattro zampe. Spesso il comportamento dei proprietari non è abbastanza affettuoso; inoltre non si dà importanza alla comunicazione non verbale. La conseguenza è un comportamento che potremmo definire "ingessato" nelle interazioni con il nostro e altri cani».L.B.



***Il sindaco Faccioli pronto a chiedere aiuto venerdì alla Protezione civile***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

class="body-are">

Il sindaco Faccioli pronto

a chiedere aiuto venerdì

alla Protezione civile

e-mail print

mercoledì 08 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Al lavoro per rendere percorribili i marciapiedi del corso FOTO PECORA. Il clou potrebbe arrivare nella notte tra domani e venerdì, quando, secondo le previsioni, potrebbero scendere 20 centimetri di neve. Per ora, Villafranca ha registrato solo i pochi centimetri sotto i quali si è svegliata ieri mattina.

Strade e marciapiedi coperti di bianco fino alle nove del mattino, quando si sono messi in azione i mezzi comunali e delle tre imprese spazzaneve addette.

Gli operai dell'Amia hanno provveduto a creare dei passaggi in piazza Giovanni XXIII, mentre i mezzi spargisale sono usciti in strada alle 9.30 circa.

Il territorio è stato diviso in tre fasce. Nel capoluogo operano i mezzi dell'azienda agricola Serpelloni, nelle frazioni a sud quelli dell'azienda Franchini, a nord la Rapid scavi di Povegliano.

«Attendiamo la conferma delle previsioni», spiega il sindaco Mario Faccioli, «per ora la situazione è sotto controllo. Se dovessero arrivare davvero i 20 centimetri di neve, invece, oltre alle nostre forze, dovremmo richiedere anche quelle della Protezione civile. Servirà la collaborazione di tutti». Anche quella di cittadini e commercianti, ai quali spetterà, come da regolamento della Polizia urbana, l'onere di spazzare via la neve davanti a case e botteghe, se non si è trasformata in una coltre di ghiaccio. M.V.A.

## *Re Mengo e Regina Sbrindolona in testa alla sfilata con 17 carri*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

class="body-are">

BELFIORE. Sabato dalle 15 alle 17, finale al caldo nel palatenda

Re Mengo e Regina Sbrindolona

in testa alla sfilata con 17 carri

e-mail print

mercoledì 08 febbraio 2012 **PROVINCIA,**

Sarà una sfilata di carnevale del tutto particolare e molto suggestiva quella che la Pro loco di Belfiore, con l'amministrazione comunale, ha organizzato per sabato. Inizierà più tardi del solito, alle 15, per finire all'imbrunire, con le luci accese dei carri allegorici.

L'edizione numero 15 della sfilata di carnevale prevede il ritrovo di carri e gruppi in maschera al piazzale del Cob, Consorzio ortofrutticolo di Belfiore, all'inizio di via Linale, da dove alle 15 si snoderà il corteo festante che attraverserà le vie San Rocchetto e Roma, per concludersi in piazza della Repubblica.

La sfilata sarà aperta dai ritmi latino americani dei percussionisti brasiliani e dietro di loro faranno gli onori di casa Re Mengo de Belfior e la sua consorte, la Regina Sbrindolona con tutto il seguito reale, le maschere ufficiali del carnevale belfiorese, che anche quest'anno hanno i volti di Alessandro Frigo e Manuela Alberti.

Dietro i reali di casa, sono attesi 17 carri allegorici e una ventina tra maschere e gruppi mascherati. La sfilata, che segna l'appuntamento principale del carnevale belfiorese, è l'unica programmata sabato dal coordinamento del carnevali della provincia di Verona.

La viabilità sarà interrotta durante il passaggio della sfilata e verrà regolata dai volontari della protezione civile e dagli agenti di polizia locale.

La sfilata si concluderà intorno alle 17.30 al palatenda riscaldato, in piazza della Repubblica, dove avverrà la consegna dei riconoscimenti da parte degli organizzatori ai gruppi carnevaleschi partecipanti e a seguire rinfresco a tutti i carnevalanti.

Z.M.

***Sabato torna la Giornata di raccolta del farmaco Impegnate 99 farmacie***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

class="body-are">

Sabato torna la Giornata

di raccolta del farmaco Impegnate 99 farmacie

e-mail print

mercoledì 08 febbraio 2012 **CRONACA**,

La raccolta nelle farmacie Torna sabato la Giornata nazionale raccolta del farmaco, un'iniziativa che a Verona coinvolge 99 farmacie, 20 enti socio assistenziali, 300 tra volontari della Compagnia delle opere e alpini, oltre ad un gruppo di studenti delle superiori, che presteranno servizio nelle farmacie aderenti alla raccolta benefica.

Verona è capofila del Veneto in questa corsa alla solidarietà. Basterà entrare in una delle farmacie che espongono la locandina e acquistare un farmaco che costi almeno 2,80 euro e depositarlo in un apposito contenitore. Il donatore riceverà un coupon di ringraziamento del Banco farmaceutico e la matrice andrà all'ente beneficiario abbinato a quella farmacia. Farmacisti e volontari consiglieranno il tipo di prodotto da banco di cui c'è maggiore necessità. Beneficeranno dell'iniziativa le persone bisognose che vivono nella nostra provincia.

L'anno scorso nel Veronese sono stati raccolti 8.509 farmaci e le farmacie aderenti erano 92. Alla presentazione della Giornata dell'11 febbraio ai Palazzi Scaligeri sono intervenuti l'assessore provinciale al Volontariato, Marco Luciani, il presidente del Consiglio provinciale, Antonio Pastorello, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Verona, Marco Padovani, il responsabile per il Veneto del Banco farmaceutico onlus, Matteo Vanzan, ed il responsabile degli enti socio assistenziali, Marco Bacchini, il presidente di Federfarma Verona e portavoce di Federfarma Veneto, Michele Lonardonì, Alessia Confente, rappresentante Agec per le farmacie comunali di Verona, e Giuliano Meneghini dell'Ana, Associazione nazionale alpini.

Sabato in molti lavoreranno per raggiungere un unico obiettivo solidale, superando gli 8.500 farmaci del valore di 54mila euro donati nel 2011. «Si potranno dare medicine anche a chi non può nemmeno permettersi di comprare un antipiretico», dice Vanzan. Informazioni sul sito [www.bancofarmaceutico.org](http://www.bancofarmaceutico.org). Nella sola giornata di sabato sarà attivo anche il numero 848800767.R.C.

***Verona, arriva il blizzard***

L'Arena Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

class="body-are">

Verona, arriva il «blizzard»

e-mail print

mercoledì 08 febbraio 2012 **PRIMAPAGINA**,

**LA MORSA DEL GENERALE INVERNO.** Verona e il Veneto ancora nel gelo, e nei prossimi giorni è previsto l'arrivo anche di un forte e gelido vento artico, simile al blizzard che spazza l'America del Nord con bufere di neve (nella foto: le correnti fredde che dalla Russia soffiano sull'Italia viste dal satellite Metop). E mentre Gabrielli denuncia le difficoltà in cui versa la Protezione civile e Monti invita tutti ad un impegno incisivo per fronteggiare l'emergenza, anche ieri ci sono stati dieci vittime per il maltempo.4 e 11

***Barboni, gli irriducibili «In sette, otto ogni notte rischiano la vita»***

L'Arena.it - Home - Cronaca

**Arena.it, L'**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Home Cronaca

Barboni, gli irriducibili «In sette, otto ogni notte rischiano la vita»

07/02/2012 e-mail print

Un barbone tenta di proteggersi dal freddo pungente. Fino a qualche giorno fa erano circa 80 le persone che dormivano per strada. Poi la macchina mossa dai servizi sociali, volontariato, Protezione civile, e dagli stessi cittadini, si è messa in moto per fronteggiare l'emergenza freddo e questo numero si è abbassato di molto. Ma ancora non basta. La Ronda della Carità calcola che anche in queste gelide notti dove il termometro in pieno centro arriva a sfiorare i dieci gradi sotto lo zero, le persone che dormono all'addiaccio sono ancora poco meno di una decina: 7, 8 ogni notte. E rischiano veramente molto. I volontari della Ronda li tengono monitorati. Anche ieri sera si è tenuta una riunione per fare il punto della situazione e tracciare una sorta di mappa dei punti della città dove si fermano a dormire: Borgo Trento, San Giorgio, Cortile Mercato Vecchio in pieno centro. «Si tratta di qualche "irriducibile" e stiamo insistendo veramente molto affinché ci seguano verso i punti rifugio a disposizione. L'obiettivo è di portarli in salvo al caldo: il nostro lavoro è anche quello di andarli a prendere dove sono», spiega Rino Allegro della Ronda della Carità. E nonostante i posti a disposizione per i senza tetto in città siano lievitati in questi giorni di gran freddo, «se ci fosse altro spazio, verrebbe occupato. Anche da qualche persona che arriva da fuori città, forte del fatto che la nostra è una città accogliente», interviene Michele Righetti, direttore della casa di accoglienza Il Samaritano della Caritas. Qui i posti sono 65, a cui si aggiungono i 28 della Locanda, pensati proprio per l'emergenza freddo: tutti occupati e qualcuno in «lista d'attesa». E ancora, gli otto posti della Casa Nostra del Don Calabria sono lievitati a 10. La stessa tensostruttura del Comune, dove erano state allestite 30 brande, e partita in sordina qualche giorno fa, l'altra notte ha accolto 46 persone. «Un numero che potrebbe aumentare ancora. La prima notte sono state ospitate qui 9 persone, la seconda 16, poi 26, ora 46 e ci sarebbe bisogno di letti a castello»; prosegue Allegro. In viale Colombo, i volontari della Ronda, che gestiscono lo spazio da mattina e fino a notte insieme ad un educatore della cooperativa Il Corallo, in convenzione con il Comune, fanno fronte all'emergenza preparando altri letti. Un sacco a pelo o un materasso per terra sono più che sufficienti. L'importante è trovare tregua dal freddo pungente che passa i vestiti, gela le estremità del corpo e penetra nelle ossa. «Si tratta di una struttura provvisoria ma che si è rivelata preziosa. Stiamo tenendo continuamente monitorata la situazione. Al momento è stato deciso che il rifugio di viale Colombo rimarrà attivo fino a domenica ma se l'ondata di gelo proseguirà, andremo avanti»; spiega l'assessore ai Servizi sociali e famiglia Stefano Bertacco. «L'esperimento è sicuramente positivo. C'è qualche problema di gestione e di ordine, a volte qualcuno pretende di entrare con bottiglie di alcolici nascoste un po' dappertutto, ma i volontari e l'educatore sono sempre riusciti a far fronte alle varie situazioni», sottolinea Bertacco. Il tour de force che stanno facendo i volontari delle associazioni che operano con i senza fissa dimora in questi giorni è notevole. E anche molti cittadini partecipano attivamente a questo momento di piena emergenza rendendo ancora più efficace la sinergia tra Comune, volontariato e forze dell'ordine. «Finalmente abbiamo un occhio in più, quello della gente che attraverso le segnalazioni ci aiutano ad aiutare», conclude Allegro. I.N.

*E per Trenord l'antigelo utilizzato per gli aerei*

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

class="body-bso">

E per Trenord l'antigelo

utilizzato per gli aerei

[e-mail print](#)

martedì 07 febbraio 2012 **CRONACA**,

Contro il freddo polare capace di bloccare perfino gli sportelli dei treni, la società di trasporto ferroviaria regionale Trenord impiegherà sui suoi convogli lo speciale liquido «de-icing», usato solitamente per evitare la formazione di ghiaccio sulle ali degli aerei. Un espediente che dovrebbe limitare al massimo i disagi per coloro che domani saranno in movimento sulla rete regionale della compagnia lombarda.

DUEMILA LITRI dello speciale antigelo sarà impiegato sui treni di Trenord. Il prodotto è stato testato su due treni che ieri mattina hanno effettuato servizio commerciale per un totale di 400 km.

Applicato sulla base inferiore delle porte di salita, sui gradini delle carrozze e della locomotiva, sui carrelli, sui ganci automatici di testata, le parti interessate non hanno presentato alcun segno di ghiaccio né tantomeno porte bloccate a seguito delle basse temperature.

I TRENI nel deposito di Iseo saranno tra i primi a beneficiare del trattamento. Si spera in questo modo di contrastare le conseguenze delle temperature eccezionalmente basse registrate negli ultimi giorni che hanno causato numerose soppressioni di corse, e che in alcuni casi hanno reso difficoltose le aperture degli sportelli.

L'amministratore delegato di Trenord Giuseppe Biesuz ha riunito ieri pomeriggio nella sede in piazza Cadorna un vertice con i gestori della rete (Rfi Lombardia e Ferrovienord) e la Protezione civile Lombarda, per fare il punto della situazione degli impianti e dei mezzi che in questi giorni sono sottoposti a carichi di lavoro straordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dolcissima Caccavello, 88enne di ferro «Sto bene a casa, non mi serve niente»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

**Dolcissima Caccavello, 88enne di ferro «Sto bene a casa, non mi serve niente»**

Quasi 90 anni (88, per la precisione) e non perdersi d'animo per neve e gelo. Dolcissima Caccavello, questo il nome dell'anziana donna, abita sulle colline a ridosso della Rupe di Orvieto: da mercoledì scorso, dalle finestre della sua abitazione isolata, dove vive da sola, non vede altro che neve, caduta in abbondanza fino a rendere impossibile non solo a lei uscire di casa, ma anche agli eventuali soccorritori di raggiungerla. In effetti - a riferirlo è il Comune di Orvieto - con l'allentarsi delle precipitazioni, la casa di Dolcissima Caccavello, in località Sambuco di Torre San Severo (dove la strada che porta a Bolsena continua ad essere chiusa per gelo) è stata raggiunta soltanto stamani alle 10,30: «Come va signora?» le hanno chiesto gli uomini della Protezione civile orvietana; «Bene», ha risposto l'ottantottenne signora dal nome decisamente rassicurante. La donna, infatti, ai primi fiocchi di neve di mercoledì scorso aveva, per così dire, fiutato l'aria e, prima di chiudersi in casa, si era portata all'interno una bella scorta di legna da ardere nel suo camino. Nessun problema neanche per mangiare: le scorte di generi alimentari hanno consentito a Dolcissima di andare avanti fino a oggi senza problemi particolari. Oltre all'abitazione della Caccavello, la protezione civile orvietana ha raggiunto sempre stamani sempre a Torre San Severo un'altra famiglia con anziani, rimasta isolata a causa della neve, che nella stessa zona si presenta con cumuli di alcuni metri ammassati per alcuni metri d'altezza dal forte vento.

***Soccorsi al lavoro, a Manila si scava in cerca di superstiti***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Soccorsi al lavoro, a Manila si scava in cerca di superstiti

Soccorritori al lavoro in cerca di sopravvissuti all'indomani del sisma di magnitudo 6,9 sulla scala Richter nelle Filippine centrali, che ha causato almeno 43 morti. Più di 400 soldati sono stati dispiegati ieri nei villaggi della provincia centrale di Negros Oriental, 570 chilometri a sud di Manila, la più colpita dal terremoto. Almeno 40 persone risultano disperse nel villaggio di la Libertade, dove una quarantina di case è rimasta sepolta sotto una frana, ha reso noto il colonnello dell'esercito Francisco Zosimo Patrimonio incaricato dei soccorsi. E si teme che vi siano molte vittime nel sobborgo di Planas della città di Guihulngan, colpita da un'altra frana in seguito al sisma. Qui sono già stati estratti 29 corpi e il sindaco Ernesto Reyes ritiene che il bilancio definitivo sia di almeno 50 morti. «Temo che non vi siano sopravvissuti per la frana di Planas», ha dichiarato. Dalla prima scossa di lunedì mattina alle 11:49 (04.49 in Italia) vi sono state almeno 900 scosse di assestamento.



***Borgo, Pro loco all'attacco: «Il Comune non ci sostiene»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Borgo, Pro loco all attacco: «Il Comune non ci sostiene»

Borgo «Per la Pro loco facciamo già molto». Il sindaco di Borgo Nicola Buonsante tutela l'operato dell'amministrazione nei confronti dell'associazione che si occupa dell'organizzazione di eventi e feste sul territorio, oggi diretta dal nuovo presidente Ariella Desimoni. A lanciare l'allarme mancanza di fondi, nei giorni scorsi, era stata proprio la guida del direttivo che ha da poco aperto la nuova campagna tesseramenti per l'anno 2012. E che aveva parlato di contributi fantasma da parte del Comune per l'associazione, rinata nel 2009 dopo un silenzio pluridecennale sul territorio, costretta a basarsi esclusivamente sul sostegno economico dei soci e sull'impegno dei volontari che mettono a disposizione non solo il tempo, ma anche le risorse materiali per mettere in pista tutto il calendario delle attività. Lontana dal fare polemica, la presidente Desimoni si era appellata al buon senso dei volenterosi per continuare a sostenere le iniziative dell'associazione, ma aveva anche sottolineato che «dal Comune non era arrivato nessun sostegno finanziario per coprire le naturali spese legate all'organizzazione degli eventi», dal Carnevale, con la tradizionale sfilata di carri allegorici, al Palio dell'oca, alla sagra patronale di ottobre, fino agli appuntamenti con la festa di Halloween, di Santa Lucia e del Natale. Appuntamenti tutti organizzati dai volontari che, a loro spese, e grazie al tesseramento, hanno anche rimesso in pista il vecchio trenino di Borgo San Giovanni, occupandosi della manutenzione straordinaria. Un mezzo che però necessita di continui interventi per continuare a funzionare con regolarità e quindi nuove iniezioni di capitale da parte dell'associazione. «Non è cambiato nulla quest'anno rispetto ai bilanci precedenti in cui non sono mai stati dati contributi finanziari all'associazione - ha chiarito il primo cittadino Nicola Buonsante - : da parte dell'amministrazione però c'è sempre stato tutto il pieno sostegno all'organizzazione delle attività con il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie». Il sindaco ha poi ricordato che «alla Pro Loco è stata assegnata una sede nell'area ex Tav, dove ci sono anche i locali della Protezione civile e la piazzola ecologica e che tutte le utenze sono sempre state a carico del Comune». Proprio nell'area ex Tav, accanto alla sede, i volontari hanno costruito anche una sorta di riparo per riporre materiali e scenografie che rischierebbero di perdere a causa del gelo e del maltempo. Rossella Mungiello

***Rasun, la Procura apre un'inchiesta*****Corriere del Trentino**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 07/02/2012 - pag: 8

Rasun, la Procura apre un'inchiesta

BOLZANO Il sostituto procuratore Giancarlo Bramante ha aperto un'inchiesta sulla tragedia costata la vita all'ex azzurro di biathlon Hubert Leitgeb e a suo cognato Lorenz Keim, geologo della Provincia, travolti da una valanga sabato scorso. Il pm ha infatti aperto un fascicolo per ora su violazioni non costituenti reato con lo scopo di verificare l'esatto nesso di causalità tra la condotta delle due vittime e il distacco della valanga. In attesa della conclusione di questi accertamenti, dunque, il pm intende lasciare aperto il fascicolo. Si tratta di una dimostrazione di scrupolo e di attenzione da parte del magistrato, per poter escludere con certezza eventuali responsabilità da parte di terzi. Finora comunque gli accertamenti, oltre alle dichiarazioni degli esperti del soccorso alpino giunti sul posto subito la disgrazia, avrebbero evidenziato un nesso diretto tra il passaggio dei due alpinisti e il distacco della valanga. Questa avrebbe peraltro rischiato di causare un bilancio addirittura più grave, in quanto aveva interessato anche una pista di slittino sulla quale per fortuna al momento della slavina non stava transitando nessuno, ma che era comunque regolarmente aperta. In attesa della conclusione dell'indagine, ieri è stata fissata la data dei funerali delle due vittime: si terranno giovedì con inizio alle 14 nella chiesa di Rasun di Sopra. È prevista una partecipazione di massa alle esequie congiunte: tutta la vallata è infatti in lutto per la tragica scomparsa di Leitgeb e Keim, entrambi residenti a Rasun e molto conosciuti. Hubert Leitgeb, 46 anni, ex campione del mondo di biathlon, era maestro di sci e direttore di gara, mentre il cognato Lorenz Keim era uno stimato geologo della Provincia. I due, cognati per aver sposato due sorelle di Rasun, erano partiti sabato mattina dal lago di Anterselva di Sopra con l'obiettivo di fare un giro con gli sci nella zona dell'Almerhorn. Il percorso prevedeva di raggiungere passo Stalle con gli sci, a quota 2.052 metri, chiuso d'inverno a causa della neve. La visibilità era pessima e il vento gelido, ma il pericolo valanghe era basso (grado 2 di 5): i due avevano quindi deciso comunque di uscire con gli sci e le pelli di foca. Quando la valanga si è staccata i due stavano rientrando verso valle. Gli scialpinisti avevano percorso la strada carrabile fino all'altezza del tunnel che conduce al passo. A questo punto i due erano entrati in un canale, scegliendo di percorrere una scorciatoia per accelerare la discesa. Ed è stato in quel punto che l'enorme massa di neve si è staccata dalla montagna, trascinandoli a valle. L'allarme era scattato intorno alle 15. Sul posto era intervenuto prima un conduttore di cani da valanga di Anterselva, che per primo aveva notato lo zaino abbandonato di uno dei due escursionisti e aveva subito chiesto l'aiuto dei soccorsi. Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco volontari di Anterselva di Sotto e di mezzo, insieme al soccorso alpino di Anterselva e Valdaora. Alle ricerche hanno partecipato anche gli elicotteri del Pelikan 2 e dell'Aiut Alpin. L'imponente e rapida macchina dei soccorsi non era però servita a salvare la vita ai due scialpinisti, entrambi deceduti sul colpo per la violenza della valanga, che aveva trascinato con sé alberi, pietre e lastre di ghiaccio. A riconoscere le vittime, e in particolare Hubert Leitgeb, erano stati gli stessi uomini del soccorso alpino, che conoscevano personalmente i due poveri scialpinisti. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vigili del fuoco, un assegno da 16 milioni*****Corriere del Trentino**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 07/02/2012 - pag: 5

Vigili del fuoco, un assegno da 16 milioni

TRENTO Raddoppiano gli stanziamenti pubblici per le caserme dei vigili del fuoco volontari, nuove o da ristrutturare. La giunta provinciale ha ratificato la decisione della Cassa provinciale antincendi che prevede 16 milioni di euro di contributi ulteriori rispetto ai 17 milioni di euro già erogati per 13 interventi prioritari per il 2011 e il 2012. Nel giugno dell'anno scorso la Cassa provinciale antincendi aveva praticamente esaurito la dotazione di 17 milioni di euro assegnando i finanziamenti per le caserme di Borgo Valsugana, Mezzano, Ossana, Tenna, Castel Tesino, Fondo, San Lorenzo in Banale, Fivè, Ivano Fracena, Cloz, Nave San Rocco, Siror, San Michele; l'intensità del finanziamento provinciale varia dal 75 all'80% a seconda dei casi. Complessivamente, rispetto a una spesa ammessa a contributo di 21 milioni e 572.361 euro, i finanziamenti pubblici copriranno 16 milioni e 992.235 euro. Le richieste erano state molte di più: erano state sospese le istruttorie sulla richiesta del Comune di Dimaro e a tutte le altre richieste di finanziamento pervenute entro il primo ottobre 2010 ma non segnalate prima del 10 maggio 2010, secondo la tempistica prevista. Sono state avanzate dal Comune di Albiano, Bedollo, Bieno, Calliano, Cavedine, Condino, Denno, Dro, Frassilongo, Giovo, Grigno, Levico Terme, Lona Lases, Pieve Tesino, Romeno, Roncegno, Sant'Orsola, Sover, Stenico, Taio e Volano. È proprio per quest'ultima tranche di interventi che sono state previste le ulteriori risorse con l'ultima deliberazione di Cassa antincendi e Provincia: 16 milioni di euro distribuiti sul 2012 (5 milioni di euro), 2013 (5 milioni di euro) e 2014 (6 milioni di euro). Tra gli interventi già finanziati, il più rilevante è quello a favore del Comune di Fondo: caserma, centro di protezione civile, sede di distretto per una spesa ammessa di 10 milioni e 208.745 euro coperti all'80 per cento da un contributo provinciale di 8 milioni e 166.996 euro. A. Pap. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Stelvio, ecco le nomine*****Corriere del Trentino**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 07/02/2012 - pag: 6

Stelvio, ecco le nomine

TRENTO La Provincia ha nominato il comitato di gestione del Parco dello Stelvio, scaduto in luglio. Membri effettivi sono Angelo Dalpez (Comune di Peio), Lorenzo Cicolini (Rabbi), Franco Fezzi (Pellizzano), Ciro Pedernana, il direttore del Museo di scienze naturali, Dario Zuccarelli (Italia nostra), Francesco Borzaga (Wwf), Sandro Magnoni (Sat), Alessio Migazzi (Comunità val di Sole), i dirigenti dei servizi provinciali Conservazione della natura, Foreste e Fauna, Urbanistica, Aziende agricole, e gli esperti Claudio Maurina e Claudio Delpero. Sul fronte giuridico, la Provincia ha deliberato di resistere a una nuova ondata di cause di dipendenti della scuola che chiedono al giudice del lavoro di sancire l'inefficacia dei termini apposti ai loro contratti a tempo determinato, il risarcimento di danni tramite la ricostruzione della carriera, e, in alcuni casi, la conversione a tempo indeterminato. Una causa analoga riguarda anche l'Agenzia provinciale per l'energia con la richiesta di un ex dipendente di illegittimità di quattro contratti a termine, la trasformazione in contratto a tempo indeterminato, il reintegro nel posto di lavoro, un risarcimento danni di 20 mensilità. Sul fronte del commercio, invece, la Provincia ha deciso di resistere alle impugnative davanti al Tar di Pam, Ovisse e Upim che puntano alle aperture domenicali secondo il decreto sulle liberalizzazioni del governo Monti. Per quanto riguarda l'ambiente, invece, Piazza Dante resiste alla società Elicampiglio che ha fatto ricorso contro una multa di circa 2.000 euro inflitta dal Servizio trasporti della Provincia per volo di elicotteri non autorizzato. La Provincia resiste anche al ricorso promosso da Area 51 al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar sulla realizzazione del nuovo centro polifunzionale di Lavis. Piazza Dante ha inoltre sbloccato una quota fino a un milione di euro alle comunità di valle per coprire costi di natura straordinaria o imprevedibile, spese per aspettative e permessi degli amministratori, oneri per affitto di immobili, anticipazioni su progetti o spese di avviamento di attività correlate a nuove funzioni trasferite dalla Provincia e le spese correnti obbligatorie necessarie a garantire lo standard minimo dei servizi connessi con le funzioni trasferite. Con una delibera, l'ente pubblico ha confermato quanto deciso nella legge finanziaria sul blocco delle assunzioni a tempo indeterminato; per assunzione di personale in posizione di comando le uniche eccezioni riguardano quelle per garantire il funzionamento delle Comunità di valle. Via libera all'autorizzazione paesaggistica della Provincia per la ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est. Stanziamento d'emergenza (10.000 euro) per l'intervento della protezione civile provinciale in Emilia Romagna dopo le ultime nevicate eccezionali. Tra le determine, da segnalare l'avvio della procedura per il bando del nuovo sistema di city bike a Trento, Rovereto e Pergine (1 milione e 75.000 euro). Per l'assistenza ai profughi del Nordafrica la spesa per 2012 è di 800.000 euro. A. Pap. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Valanga a Slingia: travolti in quattro***Corriere del Trentino**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 07/02/2012 - pag: 8

Valanga a Slingia: travolti in quattro

La comitiva trascinata a valle per 150 metri. I feriti: «Credevamo di morire»

BOLZANO «Abbiamo avuto paura di morire». Sono state queste le prime parole pronunciate, una volta in salvo, dai quattro scialpinisti che ieri mattina sono stati travolti da una valanga, a Slingia in Val Venosta. Il gruppetto di escursionisti tre altoatesini ed un turista tedesco non ha riportato gravi ferite: in quel canalone, infatti, non si trovava un'eccessiva quantità di neve e quindi nessuno di loro è rimasto completamente sepolto dalla valanga. In questo modo sono riusciti tutti a cavarsela con uno stato di ipotermia e alcune leggere ferite. La dinamica La slavina, dal fronte di circa 30 metri, è caduta poco prima delle 11.30, in località Croda Nera, a 2.180 metri di quota. Il gruppo di escursionisti stava effettuando un'escursione lungo il percorso che conduce al rifugio «Sesvenna» quando sono stati investiti dalla valanga, staccatasi a monte. I quattro sono stati trascinati per circa 150 metri, superando anche un piccolo gradino roccioso, ma rimanendo sempre «a galla»: gli uomini del soccorso alpino giunti sul posto hanno poi spiegato che la massa nevosa non era fortunatamente di dimensioni tali da seppellire i quattro, che oltretutto non hanno sbattuto contro alberi o sassi. Uno dei quattro è riuscito anche a liberarsi da solo dalla neve ed allertare con il telefono cellulare il 118. Immediatamente si sono portati sul posto gli elicotteri Pelikan 1 e Aiut Alpin Dolomites, con a bordo le squadre del soccorso alpino di Malles Venosta e di Prato allo Stelvio, oltre a un'unità cinofila dei carabinieri di Laives. I soccorritori hanno liberato dalla neve gli altri escursionisti: erano tutti coscienti. Si tratta di Martin Veith, 37enne di Prato allo Stelvio e del coetaneo Andreas Pobitzer di Malles Venosta, che sono stati trasportati in elicottero all'ospedale di Merano. Al San Maurizio di Bolzano sono stati invece ricoverati gli altri due: B. Z., quarantenne meranese, e K. H., turista 74enne di Monaco di Baviera. Hanno riportato contusioni ed escoriazioni, ma soprattutto si trovavano in uno stato di ipotermia di secondo grado (temperatura interna compresa tra i 32 ed i 28 gradi), che ha richiesto il momentaneo ricovero in ospedale. Lo spavento per lo scampato pericolo è stato forte: «Abbiamo temuto il peggio: siamo stati trascinati per oltre cento metri e non potevamo sapere come sarebbe andata a finire» hanno dichiarato. Le cause I soccorritori spiegano che lo smottamento nevoso è avvenuto alcune decine di metri sopra il punto in cui si trovava il gruppo e quindi potrebbe non esservi un collegamento diretto tra il passaggio degli escursionisti e il distacco della slavina. Sulle cause sono comunque in corso gli accertamenti dei carabinieri, che escludono anche la responsabilità di terzi nell'accaduto. Luigi Ruggera

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pronto il piano anti-neve*****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 07/02/2012 - pag: 9

Pronto il piano anti-neve

@OREDROB: #DDATTINO % @ % @BORDERO: #DDATTINO % @ % PADOVA Stato di allerta, il Comune non vuole farsi trovare impreparato di fronte alla neve che, già oggi e più probabilmente sabato e domenica, potrebbe cadere in città. Pronto il «piano d'emergenza». Individuate le zone critiche da ripulire e tener salate per evitare il ghiaccio: cavalcavia, sottopassi, rotonde e incroci. In caso di grossa nevicata, il comandante Zanetti ha promesso il raddoppio dei turni dei vigili, garantendo sul campo dai 60 ai 120 agenti; la Protezione civile da 10 a 80 volontari. I bus ha assicurato il direttore generale di Aps-Holding Umberto Rovini, montano tutti gomme miste, adatte per la neve. Il tram dovrebbe correre. Il Comune ha fatto scorta di centinaia di tonnellate di sal

*Il gelo blocca le navi di metano Rigassificatore a mezzo servizio***Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 07/02/2012 - pag: 7

Il gelo blocca le navi di metano Rigassificatore a mezzo servizio

L'impianto polesano perde un quarto della fornitura

VENEZIA E' freddo record in Veneto, con le temperature minime scese ancora: secondo l'Arpav sono di 9 gradi sotto la norma, con il picco di 12 rilevato a Boscochiesanuova (-13). In pianura spicca il -13 di Belluno, seguono Verona con -11, Vicenza con -10, Treviso con -9, Rovigo con -8, Venezia e Padova con -7. In montagna la Piana di Marcesina (Vicenza) è crollata a -25, Asiago e Val Visdende (Belluno) sono scese a -22, Pian del Cansiglio e Pescul segnano rispettivamente -20 e -19. Il risvolto più serio è la diminuzione di un quarto delle immissioni di gas in rete da parte del rigassificatore di Rovigo, che ha una capacità di 8 miliardi di metri cubi all'anno (775 milioni al giorno), corrispondenti al 10% del consumo nazionale. «Il perdurare delle avverse condizioni meteo spiega il gestore Adriatic Lng ha avuto impatti sul programma di ormeggio delle navi metaniere per motivi di sicurezza. L'ultimo approdo è del 28 gennaio. Il volume di gas inviato nella rete nazionale è stato ridotto, la ripresa delle normali attività dipenderà dal tempo». Per ora, spiegano da Aps Acegas e dalla Regione che ha contattato le aziende municipalizzate, in Veneto non ci sono problemi di approvvigionamento ma Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, annuncia: «Fino a mercoledì siamo tranquilli e poi, nella peggiore delle ipotesi, dovremo intervenire sugli interrompibili, i contratti con le aziende che hanno accettato il rischio di eventuali sospensioni nella fornitura in cambio di uno sconto sulla bolletta. Ci prepariamo a momenti difficili». «Gli imprenditori sono preoccupati per possibili distacchi delle forniture di gas dalla Russia ha detto ieri a Padova la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia molte imprese verrebbero penalizzate». Ma i primi disagi toccano decine di famiglie padovane, rimaste senza riscaldamento in attesa che l'idraulico sostituisca tubature e guarnizioni ghiacciate. Il gelo ha fatto saltare i collegamenti esterni delle caldaie anche in provincia: decine di abitazioni e uffici oggi potrebbero restare al freddo. Problemi pure con l'acqua: Aps consiglia di proteggere i contatori esterni con stracci o vecchi maglioni e quelli nel pozzetto con sacchetti pieni di ritagli di giornale, suggerendo di lasciare un filo scorrere dai rubinetti, soprattutto di notte. Per impianti di irrigazione all'aperto e fontane si deve vuotare il circuito, mentre negli appartamenti vuoti bisogna chiudere la valvola principale e tenere aperti i rubinetti. A Schio e Vicenza il gelo ha spezzato alcuni idranti a metà. «Siamo stati lungimiranti nel diversificare le fonti energetiche riflette l'assessore all'Energia, Massimo Giorgetti in caso di interruzione di una di queste non verrà totalmente sospeso il servizio. Il Veneto può contare sul rigassificatore di Rovigo, uno degli impianti all'avanguardia nel mondo, e sulla costruzione da noi già autorizzata del metenodotto e del deposito di stoccaggio di gas metano a Collalto, nel Trevigiano». Nella nostra regione vengono distribuiti 6.555.000 di metri cubi di gas naturale. I Comuni di Venezia, Vicenza e Padova hanno autorizzato a tenere il riscaldamento acceso per 16/18 ore, derogando dalle 14 di norma, eppure a Montebelluna una famiglia indiana (genitori e tre figli di 13, 7 e 2 anni) è finita all'ospedale intossicata dal monossido di carbonio sprigionato da un braciere. La Protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per le nevicate previste da stamattina e per il vento forte. Non è stata attivata la sala operativa per le emergenze, ma è richiesta la piena operatività dei volontari, così come ai gestori di strade e ferrovie si raccomanda «di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità». Allertate Caritas (che ha aumentato i posti letto in tutti i dormitori) e Croce Rossa per soccorrere i senzatetto, anche con unità di strada impegnate a distribuire bevande calde e coperte, mentre la stazione di Mestre resta aperta la notte per accogliere i clochard. E a proposito di beni di prima necessità, nei supermercati Coop Adriatica sono andati a ruba prodotti per la prima colazione (scaffali vuoti), farina (aumentata del 75%) e uova. A rischio gelo radicchio, cavoli, verze, cicorie e altre coltivazioni in campo aperto, così come gli abbeveratoi delle mucche nelle stalle, dove i vitellini vengono tenuti al caldo su paglia asciutta. Un clima boreale che a Venezia ha portato il codice bianco sul fronte maree (acqua bassa), ma anche il rompighiaccio per fendere la laguna «cristallizzata»: domenica al parco di San Giuliano qualche impavido addirittura pattinava sulla superficie gelata. Lo spaccighiaccio servirà a permettere i collegamenti via acqua. La Provincia è poi pronta a sfamare migliaia di uccelli,

***Il gelo blocca le navi di metano Rigassificatore a mezzo servizio***

soprattutto nelle valli da pesca e lungo le aste dei fiumi. Michela Nicolussi Moro (hanno collaborato Roberta Polese e Gloria Bertasi) RIPRODUZIONE RISERVATA



***Dopo la neve, il ghiaccio Termometro a meno 12*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Prima data: 07/02/2012 - pag: 8

Dopo la neve, il ghiaccio Termometro a meno 12

Metà Idroscalo gelato. Boom di malati per l'influenza

Darsena ghiacciata, acque dell'Idroscalo in versione pack artico. Case che rimangono al gelo causa rottura dei tubi delle caldaie, edifici pubblici che si scontrano con i loro limiti strutturali, persone che camminano infagottate, occhi bassi, passo serrato. Con qualche giorno di ritardo, il grande freddo è arrivato: -12 gradi. A Malpensa la colonnina di mercurio è scesa addirittura fino a -18. L'emergenza freddo continua. Decine gli interventi dei vigili del fuoco per le piccole caldaie esterne che gelano sui balconi, per i tubi che si squarciano al dilatarsi dell'acqua in ghiaccio, per il rischio caduta di lastre e, soprattutto, per gli impianti antincendio comunali poco coibentati. Oltre 1.500, invece, le chiamate al 118. Per le cadute è un boom: ieri hanno toccato quota 150. Quasi il triplo di un giorno normale. E mentre la Russia taglia l'erogazione del gas, per oggi si attende il picco dei consumi. Temperature polari anche nei grandi edifici pubblici: in Tribunale, l'udienza del processo Mills a carico di Silvio Berlusconi si sposta d'aula: troppo freddo, termosifoni spenti. Due ore di ritardo. A Magenta, 48 famiglie che vivono nelle case Aler nella frazione di Pontevecchio sono rimaste al freddo da domenica e fino al primo pomeriggio di ieri per il quarto guasto di fila alla caldaia. A Sedriano, poi, municipio allagato per le temperature che hanno mandato in tilt l'impianto che regola l'acqua nella rete di riscaldamento. Anche le ferrovie, infine, corrono ai ripari: Trenord si è rifornita di duemila litri di liquido antigelo utilizzato per le ali degli aerei da applicare su porte, gradini, ganci e carrelli dei treni. In città sono 3,5 i milioni di euro spesi per rispondere ai disagi dell'ondata gelida. Sette mila tonnellate di sale e quasi 300 sacchi da 25 kg sparsi da 650 lavoratori tra Amsa, Protezione civile e volontari. In totale, 8.000 chilometri di strade salate e 6.000 chilometri dove è stata effettuata la lamatura. Forti di questi dati, per il Comune, il bilancio provvisorio è positivo. Per il sindaco Giuliano Pisapia, «Milano ha risposto al meglio». Soprattutto sul fronte della solidarietà. Un milione e 250 mila euro di spese per 1.750 persone ospitate nei «luoghi caldi della città», il 25% in più rispetto all'anno scorso. Inclusi gli ultimi ricavati da una discoteca in via Lombroso, all'Ortomercato, un tempo controllata dal clan 'ndranghetista dei Morabito. Merito del «piano freddo» e della rete di collaborazione Comune, Protezione civile, Amsa, Polizia locale. Cui vanno aggiunte le opere religiose, le associazioni di volontariato e il sindacato dei senzatetto, «Clochard alla riscossa», che in questi giorni sta reclutando persone per distribuire sacchi a pelo ai senza dimora che ancora non si fidano delle strutture comunali. «In questo momento afferma l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino il nostro obiettivo primario è di prenderci cura di chi ne ha più bisogno». Giacomo Valtolina  
Giovanna Maria Fagnani RIPRODUZIONE RISERVATA

*regole risorse onesta'*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

## L OPINIONE

## REGOLE RISORSE ONESTA

PROTEZIONE CIVILE Dopo il tramonto dell'era Bertolaso occorre una riforma che doti l'Italia di una struttura efficiente di VITTORIO EMILIANI «La Protezione Civile serve per superare quegli ostacoli di natura burocratica che fino ad oggi hanno impedito la realizzazione di infrastrutture importanti». Così nel 2010 l'allora onnipotente capo del Dipartimento, Guido Bertolaso. Mentre ora il suo successore, Francesco Gabrielli, parla di «Protezione Civile indebolita», resa «inutile». Da Giulio Tremonti ministro dell'Economia del governo Berlusconi. Nella frase di Guido Bertolaso, molto caro a Letta e al Cavaliere, sono sintetizzate le ambizioni sbagliate del Dipartimento che doveva (e non è poco) prevedere, prevenire, fronteggiare alluvioni, terremoti, incendi, nevicate eccezionali, e ripristinare la normalità. Il tutto coordinando molte e diverse forze, Vigili del Fuoco (il nerbo, trattati malissimo), Polizia, Croce Rossa, Forestali, Servizio sanitario, ecc. Nella frase del suo successore Gabrielli c'è la mortificazione di tecnici seri nuovamente costretti fra mille impacci. Dalle stelle alle stalle. Cosa c'entravano però con la materia, già immane, delle emergenze le cosiddette «grandi opere» o i «grandi eventi» di cui nel primo decennio del secolo si è occupata la Protezione Civile? Nulla. Ma essa è divenuta lo strumento - sotto tutti i governi, in specie sotto Berlusconi - per «commissariare» mezza Italia (il solo Bertolaso dalle Alpi al Lilibeo) e per spendere ricchi fondi con le cosiddette «procedure emergenziali», cioè al di fuori di controlli penetranti. Un potere nel potere. Così, fra il 2000 e il 2009, da appena 143 milioni di spesa si balza a 4 miliardi, per un totale di 18 miliardi. Alle «grandi opere» si aggiungono i «grandi eventi»: dai funerali (impegnativi) di papa Wojtyła al centenario di San Giuseppe da Copertino. Ad un certo punto, per decreto, si deve creare - proclama ai suoi Bertolaso - «una Società per azioni destinata a facilitare il nostro lavoro, una diversa struttura per la gestione dei Grandi Eventi», da quella SpA devono nascere «nuove strutture coordinate con noi, con gente nostra al timone (&), non più tutti a bordo di una sola nave, ma dando vita ad una piccola flotta che affianca la nave madre». Con Bertolaso nominato sottosegretario (Berlusconi lo vorrebbe ministro), quindi capo di se stesso. Sogni di onnipotenza, la «nuova» Protezione Civile che si sostituisce a Stato-Regioni-Comuni. Sogni naufragati sul G8 scippato alla Maddalena, sui Mondiali romani di nuoto, sulla stessa ricostruzione mancata dell'Aquila dopo il disastroso terremoto e su altro ancora. Nell'estate 2011 però il ministro dell'economia Giulio Tremonti smonta pezzo per pezzo la «nave-madre» di Bertolaso/Berlusconi/Letta, paventando guai molto seri nel mare della Corte dei conti, e la imbriglia di nuovo. Ecco il punto-chiave. Possibile che nel nostro Paese - sismico, franoso, alluvionale, per tre quarti collinare e montano, quindi nevoso e gelivo, ecc. - non si possa pensare, finalmente, una Protezione Civile riformata, «funzionale», la quale abbia una «testa» centrale autorevole e non meno solide ramificazioni regionali, finanziata quanto basta per essere efficiente, abilitata a spendere velocemente senza per questo eludere i controlli, che nomini commissari dove servono e li scelga onesti e competenti (penso a Maurizio Valenzi e a Vezio De Lucia commissari per la casa a Napoli dopo il terremoto dell'80 neppure sfiorati da un avviso di garanzia avendo dato alloggi a migliaia di persone)? Rimpiangere l'era Bertolaso, come fa Alemanno, è un non senso. Immaginare un coordinamento permanente delle forze in campo sulla dorsale Stato-Regioni-Comuni che, all'interno di regole chiare e senza megalomanie, faccia come deve il proprio mestiere ci sembra il minimo in un Paese moderno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***presto un tavolo tecnico anche con l'enac***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

legge regionale sulla Sicurezza del volo

Presto un tavolo tecnico anche con l'Enac

BELLUNO Il testo della proposta di legge regionale sulle norme per la sicurezza dei mezzi aerei impiegati nelle attività antincendio, di protezione civile e di soccorso sanitario, già iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio veneto, sarà ulteriormente ripreso in mano e messo a punto da un "tavolo tecnico" attorno al quale siederanno legislatori regionali e esperti dell'Enac. Alla decisione si è giunti ieri al termine di un vertice a palazzo Ferro-Fini al quale hanno partecipato il presidente del consiglio Clodovaldo Ruffato, i consiglieri Dario Bond e Matteo Toscani ispiratori del testo legislativo e una delegazione dell'Enac, Ente Nazione per l'Aviazione Civile, guidata dall'ingegner Renata Cecchi direttrice della sede di Venezia. I rappresentanti dell'Enac hanno sottolineato la validità del testo di legge in attesa di approvazione dal Consiglio regionale soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio degli ostacoli al volo a bassa quota, la loro collocazione in cartografia digitale costantemente aggiornata e il coinvolgimento degli enti locali per la segnalazione degli ostacoli e il controllo della loro rimozione quando è ritenuta necessaria. «Abbiamo messo al riparo il nostro lavoro da eventuali impugnazioni. Vogliamo arrivare a una legge completa, forte e inattaccabile», hanno commentato Bond e Toscani.

\$\*Ú

*Tutto fermo in via Fara, tranne gli incassi*

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Tutto fermo in via Fara, tranne gli incassi

Mercoledì 08 Febbraio 2012 CRONACA, e-mail print

Via Fara: tre anni dopo il crollo non si muove ancora nulla. A buon rendere, come si dice. Bergamo Parcheggi – la spa costituita tra Atb Mobilità (32%) e altre realtà private per realizzare il silo sotto l'ex parco faunistico – incassa, e intanto l'oggetto del suo mandato è fermo al palo.

Della serie: 200 mila euro solo nel 2011. A tanto ammontano, infatti, le entrate relative alle 202 aree di sosta lungo il viale delle Mura, quelle che la società aveva ottenuto in gestione proprio per finanziare la costruzione dell'opera. Moltiplicato per sette, e cioè per il numero di anni trascorsi da quando la stessa Bergamo Parcheggi si è presa in carico il servizio, fa un totale, che, euro più euro meno, si avvicina al milione e mezzo. Tutto legittimo, per carità.

Come si diceva, in base alla convenzione sottoscritta nel maggio del 2004 e rivista poi nel febbraio del 2008, questi introiti dovrebbero rientrare nel piano finanziario per il silo sotto l'ex parco faunistico. E non fosse per la frana che dal 2009 blocca il cantiere, magari adesso, oltre al piano, avremmo pure un bel parcheggio. Invece, è andata come è andata – stop, nuovo progetto, nuova convenzione con relativi ritardi – e, a tre anni dal brutto imprevisto, siamo ancora al punto di partenza. Morale: un milione e mezzo di euro incassati dalla società e del silo nemmeno l'ombra.

«Come previsto – assicurano a Bergamo Parcheggi – le entrate rappresentano una delle leve di finanziamento dell'opera». E su questo non ci piove. Ma a che punto è l'iter del progetto nella sua versione post frana? A quanto pare sarebbe tutto pronto o quasi. «L'esecutivo c'è – assicurava l'assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci in Consiglio comunale alcuni mesi or sono –, la relativa documentazione pure; ciò che manca sono le ultime valutazioni sul capitolato e l'eventuale modifica della convenzione».

L'ultima versione – dicevamo – risale al febbraio del 2008. Una rinegoziazione legata a un piano finanziario decisamente impazzito, con una maggiorazione dei costi di circa tre milioni di euro legata per la maggior parte a valutazioni progettuali sottostimate. Proprio per recuperare queste risorse Palafrizzoni aveva concesso a Bergamo Parcheggi la possibilità di offrire una cinquantina dei 350 posti auto riservati ai residenti, non più in affitto trentennale, ma con una cessione del diritto di superficie di 99 anni. A carico del Comune sarebbe rimasto un contributo di un milione, al posto del milione e 690 mila euro inizialmente previsto, anche e proprio in virtù della gestione dei 202 parcheggi sulle mura. Così i conti erano tornati. Complessivamente l'intervento in project financing avrebbe dovuto impegnare 12 milioni di euro con una previsione di 460 posti auto più 737 in superficie, destinati a scendere a 535 una volta conclusa l'opera. La concessionaria si era infatti impegnata a «restituire» i 202 a rotazione lungo le mura, in cambio di altrettante aree di sosta in altre zone della città una volta terminati i lavori. 202 posti che nel frattempo fruttano. E niente male. Emanuele Falchetti

*sale sparso a tonnellate strade sicure, conti ko*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 08/02/2012

Indietro

- *Attualità*

Sale sparso a tonnellate Strade sicure, conti ko

Il tassametro dei mezzi in servizio per i Comuni tarato sui 450 euro all'ora Disagi per la neve: fermati alcuni scuolabus, disertato il mercato di Suzzara

sotto zero

Rodigo fa montare le gomme termiche sul pullmino della scuola Notti gelate per la coppia Monicelli: il sindaco e il capo ufficio tecnico marito e moglie a perlustrare il paese

MANTOVA Risveglio con i fiocchi, ieri: sottili, leggeri, spazzati dal vento sul velo di ghiaccio che da giorni avvolge la provincia. Ma il sale, che continua a essere sparso abbondantemente, e l'azione combinata dei mezzi spazzaneve in strada e delle pale dei frontisti sui marciapiedi, hanno limitato i disagi. GRANDE MANTOVA I mezzi della Tea sono entrati in azione già alle 5,30 del mattino, spargendo sale sulla viabilità principale e secondaria, sulle zone pedonali, nei parcheggi pubblici dei Comuni convenzionati, tra cui Mantova, dove sono state sparse settanta tonnellate di sale, Curtatone (sei operatori, 30 tonnellate) e Virgilio (due mezzi, 15 tonnellate). A Porto l'intervento antineve è stato tanto efficace da limitare l'intervento dei mezzi spazzaneve; San Giorgio si è affidata alle macchine comunali e ai privati in convenzione. SUZZARESE Disagi sulle strade sono stati invece registrati in tutto l'Oltrepò mantovano, dove la nevicata è stata più intensa, superando anche i dieci centimetri a terra; problemi soprattutto nelle vie interne dove i mezzi antineve e spargisale sono arrivati con qualche comprensibile ritardo. Le strade provinciali 49 ed 50 oltre alla Cispadana sono state perfettamente pulite. Il mercato del martedì a Suzzara ha visto la presenza di due soli ambulanti (uno di frutta e verdura e l'altro di gastronomia) su 21 in piazza Garibaldi, e un ambulante soltanto di generi alimentari, su 76 banchi previsti in piazza Castello. A Gonzaga le strade erano sufficientemente praticabili per il pronto intervento di pale e spargisale. Per precauzione i bambini della frazione di Palidano, che frequentano la scuola primaria di Gonzaga, sono stati fatti scendere dallo scuolabus in piazza Sordello dato che le vie della frazione erano difficili da percorrere. Stessa precauzione è stata presa dal Comune di Borgoforte, che ha vietato allo scuolabus le strade arginali non ancora sgombrare. Nessun problema a Motteggiana, qualche ritardo nella pulizia delle strade del centro a Moglia, così come in alcune frazioni di San Benedetto Po. Preoccupato per il conto della Tea il sindaco di Pegognaga: «Sarà un salasso». DESTRA SECCHIA Mentre Ostiglia si premura di vietare la circolazione alle auto non attrezzate per neve e ghiaccio, la preoccupazione del sindaco di Borgofranco restano i molti anziani che vivono nelle case isolate, quella del primo cittadino di Carbonara è per il largo giro dello scuolabus tra strade basse. Sospiro di sollievo a Magnacavallo: nulla di paragonabile con i problemi la scorsa settimana quando si era dovuto organizzare anche un centro di raccolta per i ragazzi delle medie. A Quistello il Comune ha fatto uscire il proprio mezzo spargisale e ha fatto scorta di sacchi a Reggiolo: sei tonnellate per 1.200 euro. Nuove scorte di sale anche a San Giovanni; a Quingentole la settimana di gelo è costata mille euro. A Sustinente a mezzogiorno è stato sospeso il servizio scuolabus e sono stati consumati altri 100 quintali di sale. L'intervento previdente di Villa Poma che aveva fatto uscire tre volte i mezzi spargisale ha evitato disagi, limitati anche a Serravalle, a Schivenoglia e a Sernide dove il cielo è stato clemente. ASOLANO Ieri la neve ha fatto capolino anche ad Asola e dintorni risparmiati nei giorni scorsi, per la felicità dei bambini. Ad Asola il Comune si è fatto trovare pronto: già di buon mattino erano all'opera due squadre comunali con il sostegno della Protezione civile. Uomini e mezzi al lavoro anche a Canneto; situazione sotto controllo anche a Casalmoro dove il sindaco Franco Perini ironicamente si lascia andare ad una simpatica battuta «Da noi la neve non cade perché non avremmo i soldi per farla spalare». Doppio giro di spargisale a Mariana e Casalromano, viabilità sempre regolare a Piubega, come a Redonesco e Acquanegra, tre le ditte che hanno garantito la pulizia delle strade di Casaloldo; a Ceresara i pochi centimetri di neve non hanno messo in crisi il piano neve preparato a settembre. Dodici chilometri quadrati di Gazoldo sono stati puliti senza difficoltà dai contoterzisti. Rodigo dalla scorsa settimana ha

*sale sparso a tonnellate strade sicure, conti ko*

montato gomme termiche sugli scuolabus. CASTIGLIONE E DINTORNI Il cielo non si è accanito sull'Alto Mantovano. Castiglione è un'isola felice, per ammissione dello stesso sindaco. A Cavriana solo pochi fiocchi, ma pure, complice l'appuntamento con la fiera di San Biagio su cui il Comune ha investito risorse ed energia, negli ultimi giorni sono stati sparsi ben 80 quintali di sale e ieri mattina alle 5 e tre mezzi del Comune e quello esterno della ditta Cressoni erano tutti all'opera. Solferino getta sulle strade 25 tonnellate di sale al giorno, Volta Mantovana insiste sulle strade che vanno verso Pozzolo dove sono impiegate due ditte private. La vicina Monzambano ha consumato ieri 70 quintali di sale; è andata meglio a Medole dove le strade sono rimaste sostanzialmente asciutte e a Ponti dove i fiocchi non si sono neppure visti. Guidizzolo fa i conti della settimana di neve: gli interventi potrebbero arrivare a costare fino a 10mila euro. SINISTRA MINCIO Conto pesante anche per Marmirolo a cui la sola nevicata di ieri è costata 5mila euro. A Roncoferraro dove alle 11 erano caduti 8 centimetri di neve sinora gli spargisale sono usciti tre volte (1500 euro a giro) e due volte gli spazzaneve (4500 euro ad intervento). Il tassametro dei mezzi in servizio a Castel d'Ario è tarato sui 450 euro l'ora, ma il sale è compreso. A Goito ai contoterzisti che intervengono sulle strade ieri si sono affiancati gli uomini della Protezione Civile che hanno sparso sale nei giardini delle scuole e davanti agli uffici pubblici. OGLIO PO A Viadana, Pomponesco e Dosolo già di primo mattino le squadre delle aziende convenzionate sono uscite per le operazioni di spalamento e spargimento sale limitando i disagi per gli automobilisti su una rete stradale di 160 chilometri sulla quale sono state sparse 17 tonnellate di sale costringendo il Comune a fare rifornimento. A Sabbioneta spargisale in azione per tutto il week end, in attesa dell'annunciata bufera di sabato. Il sindaco di Marcaria ammette di essersi dissanguato con il conto del sale, mentre il collega di Castellucchio Romano Monicelli passa le serate con la moglie, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, a controllare la situazione delle strade. Quando il sale scarseggia, il Comune va a prestito dal salumificio Levoni. PALAZZO DI BAGNO Da palazzo di Bagno mezzi spazzaneve in azione ieri mattina sulle tangenziali di Mantova e nel Viadanese e salature sull'intera rete stradale provinciale. E replica in serata su buona parte degli oltre 1100 chilometri di strade provinciali. La Provincia rinnova l'invito alla massima prudenza e a moderare la velocità. Non vi sono stati particolari problemi se si escludono rallentamenti e code in ingresso alla città. Si prevede che il trattamento antighiaccio verrà effettuato almeno sul 70 per cento delle arterie provinciali. Visto il consistente approvvigionamento di sale effettuato nei mesi scorsi, Palazzo di Bagno in questi giorni non sta avendo i problemi di rifornimento che invece stanno riscontrando altri enti. SALE INTROVABILE In effetti, in questi giorni aziende come la Saic di Carbonara, la Superbeton di Poggio Rusco stanno dando fondo alle scorte per accontentare i Comuni che hanno svuotato i propri magazzini. «Costa 170 euro alla tonnellata» spiegano dalla Capiluppi Lorenzo di Borgoforte, che svolge il servizio di salatura e spazzamento strade in appalto per il Comune di Suzzara, ma che in questi giorni sta vendendo sale a Sustinente, Castellucchio, Poggio Rusco, Roncoferraro, Goito, San Benedetto Po, Sabbioneta. «Per Suzzara ne vanno via 15 tonnellate al giorno, 40 ogni tre. Le scorte ci sono ma stanno assottigliando. La nostra paura è che, a causa della neve, siano difficoltosi i nuovi rifornimenti dalle saline marine». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

§\*Ú

*dall'aereo lanciano cibo all'amico isolato sui monti*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

Dall'aereo lanciano cibo all'amico isolato sui monti

Operazione di soccorso dall'aviosuperficie di Ponteventuno a Predappio. Un'ora in cielo per aiutare l'uomo rimasto con solo scatolette per gatti.

**I PROTAGONISTI RACCONTANO** Non siamo eroi ma è stata dura. La temperatura era di 16 gradi sotto lo zero e il vento arrivava a 50 chilometri orari.

**MANTOVA** In volo dall'aviosuperficie di Ponteventuno a Predappio per lanciare cibo a un uomo che vive da solo tra le montagne dell'Appennino tosco-emiliano ed è rimasto isolato tra la neve e il gelo. Due piloti dell'Aero Club Mantova, Cristiano Azzoni e Fabrizio Bovi, sono stati protagonisti di un'avventurosa operazione di aerosoccorso per l'emergenza neve. È successo lunedì mattina. In condizioni di volo molto difficili: sedici gradi sotto lo zero, scarsa visibilità e il vento a soffiare fino a 50 chilometri orari. Il destinatario del soccorso è un altro pilota, che sta trascorrendo ore di grande difficoltà. Vive solo tra le montagne e ora è rimasto solo con un vecchio generatore di corrente a mano e un po' di cibo per gatti. E con un metro e mezzo di neve a gravare sul tetto della casa, minacciando di farla cedere. Decollati dall'aviosuperficie di Ponteventuno, Azzoni e Bovi hanno raggiunto l'Appennino tosco-emiliano e hanno lanciato dall'aereo viveri e generi di prima necessità. L'operazione è scattata dopo una telefonata che l'uomo è fortunatamente riuscito a far partire domenica mattina: destinatario della chiamata proprio Bovi, che ha fatto scattare la procedura di emergenza. La scelta è caduta su Ponteventuno perché gran parte delle aviosuperfici del nord Italia, sia in pianura padana che lungo la dorsale adriatica, era finita ko a causa del maltempo. Off limits anche gli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini, dove non sono consentiti il decollo e l'atterraggio di apparecchi leggeri. E niente da fare nemmeno per gli elicotteri di soccorso, per i quali era impossibile atterrare in quota a causa della spessa coltre di neve farinosa. Così si è optato per la partenza da Ponteventuno e per il lancio del cibo: era l'ultima soluzione utile per aiutare l'uomo rimasto isolato. La giornata di domenica così è servita per pianificare l'operazione. I viveri e i materiali sono stati imballati all'interno di quattro contenitori antiurto, dotati di rivestimento ad alta visibilità e di una lunga coda in plastica riflettente: obiettivo rendere più facile il recupero da parte del destinatario. Il decollo è stato alle undici e mezza di lunedì mattina, dopo che un bollettino meteo aveva preannunciato una finestra utile di un paio d'ore. Sufficienti a raggiungere la destinazione e a lanciare il cibo all'uomo rimasto isolato. Il velivolo utilizzato, uno Zlin Savage costruito in Repubblica Ceca, si presta bene all'avio-lancio, grazie alla porta laterale, all'ala alta e all'autonomia di volo di oltre tre ore. «Non abbiamo fatto niente di eroico, ma non è neppure stata una passeggiata» racconta Azzoni, che sedeva ai comandi del Savage coadiuvato da Fabrizio Bovi, uno dei pochi piloti italiani abilitati all'atterraggio sui ghiacciai, che nell'occasione ha svolto il ruolo di navigatore-lanciatore. I due piloti hanno raggiunto il punto di lancio dopo un'ora e dieci minuti di volo, vissuto tra molte difficoltà: la scarsa visibilità, il forte vento fino a cinquanta chilometri orari e il disagio della temperatura polare (scesa fino a sedici gradi sotto lo zero). Ai due piloti anche le parole di apprezzamento del sindaco di Curtatone, Antonio Badolato: «Questa operazione di aerosoccorso ancora una volta ha dimostrato l'importanza dell'aviosuperficie di Ponteventuno e la preziosa opera dei piloti dell'Aero Club» commenta il primo cittadino, che ha esteso il suo ringraziamento al responsabile del campo e presidente dell'Aeroclub Mantova, Giampaolo Sbarbada. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***braciere acceso in salotto cinque persone intossicate***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

Braciere acceso in salotto Cinque persone intossicate

Lunetta, coniugi tunisini e i loro tre bambini al Poma. La donna è la più grave Rischio assideramento: due immigrati rifiutano di passare la notte in stazione

MANTOVA Per scaldare l'appartamento si sono affidati a un braciere di fortuna, acceso nel salotto di casa. Una soluzione azzardata, una scelta d'emergenza legata anche alle difficoltà economiche in cui versa la famiglia, messa sotto sfratto da Aler (procedura interrotta ieri) per i tanti mesi di affitto arretrati. I cinque tunisini - padre, madre e tre bambini - che abitano in una casa popolare di via Juvara, a Lunetta, hanno rischiato davvero grosso: tutti intossicati dal monossido di carbonio. Ora le condizioni più preoccupanti, anche se non gravissime, sono quelle della madre, per la quale i medici hanno ritenuto opportuno il trattamento in camera iperbarica all'ospedale di Villafranca, dotato di una struttura specializzata. L'allarme è scattato alle due della notte tra lunedì e ieri, quando il padre, un uomo di trentacinque anni, ha iniziato ad accusare i primi sintomi da intossicazione. Immediata la chiamata al 118 e ai vigili del fuoco, ai quali è bastato mettere piede nell'appartamento e vedere quel cumulo di braci e ceneri per capire che cosa fosse accaduto. Al pronto soccorso sono finiti tutti: il padre, la madre di trentasei anni, la figlia maggiore di sei anni e i più piccoli, due maschietti, di due e cinque anni. Ora sono tutti fuori pericolo. Per il papà e i bambini i medici del Poma hanno potuto firmare il foglio di dimissioni già nella mattinata di ieri, dopo una notte in osservazione. Per la mamma invece si è reso necessario il trattamento in camera iperbarica e l'invio nel centro specializzato di Villafranca per curare l'intossicazione. Se da una parte c'è il pericolo dell'uso di strumenti di riscaldamento improvvisati, altro fronte di rischio è rappresentato dai senzatetto. Un rischio sociale per il quale è stato allestito un servizio di assistenza notturna nella sala d'attesa (riscaldata) della stazione ferroviaria di piazza Don Leoni. Compito dei volontari della protezione civile anche quello di pattugliare i luoghi della città dove abitualmente bivaccano immigrati e senza casa. Poco prima della mezzanotte di lunedì i volontari hanno offerto un tè caldo a due immigrati che cercavano di dormire rannicchiati uno su una panchina del lungolago Gonzaga, l'altro protetto dallo sportello bancomat di una banca di corso Vittorio Emanuele. «Vieni con noi in stazione, lì c'è caldo e ci sono anche le coperte» hanno proposto i volontari. La risposta è stata un «no grazie». Ai due immigrati, uno indiano e l'altro nordafricano, probabilmente clandestini, hanno preferito rischiare di morire assiderati piuttosto che cadere in un eventuale controllo di polizia, che non era comunque previsto. Nella giornata di ieri il gelo ha provocato tamponamenti e piccoli incidenti stradali ma anche qualche infortunio. Uno stradino di quarantanove anni di Bagnolo è finito al pronto soccorso dopo essere caduto sul ghiaccio mentre spargeva sale sulla strada.



***telefonano annunciando una bufera***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

Telefonano annunciando una bufera

sciacalli in azione a scuola

Ci hanno riprovato, gli sciacalli, anche se in misura minore rispetto a quanto avvenuto in occasione del terremoto. Ieri mattina, mentre fuori scendeva la neve, nella sede dell'Istituto professionale Bonomi Mazzolari di Te Brunetti è arrivata una telefonata. «Guardate che per domani è prevista una bufera di neve ed è consigliabile per la sicurezza sospendere le lezioni» ha detto una voce alla cornetta alla segretaria della scuola. Quando lei ha chiesto con chi stava parlando si è sentita rispondere «siamo la Protezione civile». Naturalmente la scuola non ci è cascata. La segretaria, che pure aveva capito che si trattava di uno stupido scherzo ha informato il preside Vincenzo Dalai della telefonata. «Una bufala, ovvio» commenta il dirigente che non ha preso alcun provvedimento.

*al via la campagna per l'uso degli eco-pannolini*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**VIADANA**

Al via la campagna per l'uso degli eco-pannolini

VIADANA Anche nel Comune di Viadana si farà una campagna per promuovere l'utilizzo di eco-pannolini lavabili. «Se Tea ci sosterrà, perché di questi tempi occorre prestare attenzione a come spendere i soldi», dice Cesarina Baracca (capogruppo Pd), «vedremo di incentivare tale abitudine, e magari strappare sconti ai fornitori». Ma non si farà come voleva Portanuova, «che votò per obbligare i lavaggi negli asili nido. Maestre, bidelle e mamme non possono essere costrette». La Baracca puntualizza anche un'altra questione: «È falso quel che dice Portanuova, che siamo in ritardo nella manutenzione di edifici a rischio sismico, come la scuola di Cogozzo: perché tale rischio, e lo dicono atti pubblici, non c'è. La Regione consiglia semmai un adeguamento, e noi provvediamo. Non abbiamo dunque bisogno di consultarci con la civica per ogni decisione: la gran parte degli elettori di Portanuova sono già rappresentati in giunta da Carmine Tipaldi». (r.n.)

***ciminiera, prosegue l'opera di smontaggio***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**CAVRIAGO**

Ciminiera, prosegue l'opera di smontaggio

CAVRIAGO Non si fermano nonostante le nuove precipitazioni nevose e il freddo pungente, i lavori della ditta Fontanili Giorgio Srl: gli operai (in tuta da sci per proteggersi dal gelo polare) con l'ausilio di due cestelli mobili stanno smontando la storica ciminiera della Cremeria danneggiata dall'ultimo terremoto di gennaio. Ieri sono state tolte altre 20 file di mattoni. Ogni mattone viene numerato e fotografato in previsione di un futuro riassetto della struttura, come è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale. I lavori procedono in modo solerte perché per le lesioni riportate dalla ciminiera, alta 34 metri, le attività sottostanti sono interrotte: la palestra è chiusa, così come il circolo Arci Calamita e lo stesso centro studi e lavoro La Cremeria. Tutto fermo o rimandato fino a quando il complesso intervento non sarà finito. Le lesioni nella storica ciminiera di quella che un tempo era una fabbrica alimentare dove in pratica lavoravano tutte le famiglie di Cavriago, sono state provocate dalle due scosse di terremoto, del 25 e del 27 gennaio: le scosse hanno infatti causato una profonda crepa intorno ai 15 metri di altezza. I lavori vanno avanti anche se si teme in un nuovo peggioramento del tempo per venerdì prossimo. (el.pe.)

***Protezione civile, bilancio delle attività più che positivo*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

LA VALLE

Protezione

civile, bilancio

delle attività

più che positivo

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**Tempo di bilancio per la Protezione civile di La Valle Agordina. «Il gruppo - spiega il sindaco, Tiziano De Col, che ne è anche il coordinatore - ha avuto nel 2011 la "prova del fuoco" con il grande incendio che ha interessato quasi 400 ettari di bosco sopra la località La Muda. In quel contesto, i 19 volontari, oltre che affiancare l'amministrazione comunale nella sorveglianza diurna e nei sopralluoghi sui monti Vallaraz e Celo, si sono attivati per il presidio notturno della strada Agordina e della frazione La Muda, con la preziosa presenza anche dei volontari di Rivamonte». Il nucleo quest'anno è stato dotato di una tenda da 10 posti letto grazie al contributo del Centro servizi del volontariato della provincia, il finanziamento del Comune di La Valle ed il prezioso supporto del coordinamento di protezione civile feltrino. La tenda è stata anche usata durante l'esercitazione sismica "Drago", coordinata dalla Provincia, svoltasi in Alpago a fine ottobre. Nel corso dell'anno l'amministrazione comunale ha dotato il gruppo di una nuova stazione radio. Nel 2012 il Comune ha in previsione di acquistare 10 brandine e l'impianto elettrico per la tenda, in modo che il gruppo sia autosufficiente in caso di trasferta. (M.M.).**

© riproduzione riservata

\$\*Ú

*Le condizioni sono stazionarie, ma il paziente ha buone probabilità di farcela : per...*

**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

«Le condizioni sono stazionarie, ma il paziente ha buone probabilità di farcela»: per i sanitari del reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino, resta riservata la prognosi di Loris Maoret il 36enne volontario del Soccorso alpino di Feltre che ieri stava scendendo da una cascata di ghiaccio in valle del Mis, tra California e Titele in comune di Gosaldo; ma il fatto che lo scalatore abbia superato la notte consente di alimentare timide speranze di ottimismo sull'evoluzione del quadro clinico.

L'uomo si stava calando in corda doppia con un compagno dopo aver scalato la colata ghiacciata chiamata "biscia d'acqua" quando ha perso l'appiglio ed è volato a terra. L'impatto con il suolo gli ha provocato una lesione al fegato e traumi al capo, a un braccio e ai polmoni. L'allarme è stato lanciato da un soccorritore di Agordo che si trovava nelle vicinanze. Il 118 ha inviato sul posto l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore e una squadra del Soccorso alpino di Belluno. L'infortunato è stato imbarellato e recuperato con un verricello di 15 metri. Poi il trasporto a Belluno.

© riproduzione riservata

\$\*Ú

***MALTEMPO Il piano neve del Comune. Il sindaco Zanonato chiede la collaborazione della gente Sale gratis per pulire i marciapiedi Saranno distribuiti anche i badili. Allertati Prote***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

MALTEMPO Il piano neve del Comune. Il sindaco Zanonato chiede la collaborazione della gente

«Sale gratis per pulire i marciapiedi»

Saranno distribuiti anche i badili. Allertati Protezione civile e gli steward dell'Euganeo

PREVISIONI Tra venerdì e sabato potrebbe arrivare la neve anche a Padova

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**L'unità di crisi è stata allestita, nella sala operativa della Polizia Municipale. Pale per spalare, e sale da buttare su strade e marciapiedi, poi, sono già nella sede della Protezione Civile in Corso Australia. E la task force pronta a intervenire, composta dai volontari della Protezione Civile e dai 150 steward dell'Euganeo, è allertata. Per non parlare degli spazzaneve, messi a punto per ripulire le arterie importanti. Per non trovarsi nella drammatica situazione di Roma, infatti, Flavio Zanonato ha predisposto un dettagliato piano-neve, dato che le previsioni parlano di possibili neviccate tra venerdì e sabato. I dettagli li ha illustrati ieri in Municipio, assieme agli assessori Carrai e Micalizzi, a Zanetti (comandante dei Vigili), a Rovini (AcegasAps), a Gennaro (Infrastrutture), a Natarella (Protezione Civile) e Zanon (Manutenzioni). Sono state individuate le criticità (sottopassi, sovrappassi e rondò) nei vari quartieri dove insistere con gli spargisale. Ecco comunque le indicazioni del sindaco che scatteranno qualora sia confermata la nevicata nel week end.**

**PALE & SALE**

«Il Comune si occuperà delle strade. Ma per i marciapiedi - ha ricordato il sindaco - il regolamento urbano prevede che la gente sia tenuta a ripulire il tratto davanti a casa. Certo, noi non obbligheremo nessuno, però inviteremo i padovani a farlo. Per questo già da stamane i cittadini potranno ritirare gratuitamente il sale da gettare per evitare che si formino le lastre di ghiaccio. E se le previsioni confermeranno le neviccate, giovedì o venerdì comunicheremo alla gente dove andare a prendere gratis pure le pale per spalare». Gli interessati, intanto, possono recuperare il sale, purché muniti di un contenitore rigido, nella sede della Protezione Civile di Corso Australia. Per cospargere tutta la città ne servono 50 tonnellate, ma la scorta già preparata è di molto superiore, anche perché già da un mese viene fatta la "salatura" delle strade.

**UOMINI & MEZZI**

"Raddoppierà" il numero dei vigili in circolazione in caso di neve e ciò sarà possibile facendo fare gli straordinari agli agenti che effettueranno doppi turni (mattina e pomeriggio). Assieme a loro ci saranno gli steward dell'Euganeo e i volontari della Protezione civile con il compito di risolvere le emergenze e ripulire dalla neve i punti più critici.

**AUTOBUS**

Hanno pneumatici "winter", adatti a fango e neve e quindi non avranno problemi. L'appello è di usare appunto bus e tram e non l'auto.

**SCUOLE**

«In caso di emergenza - ha detto Zanonato - siamo pronti a predisporre un'ordinanza di chiusura».

**INFORMAZIONI**

I cittadini per tutte le informazioni concernenti la neve possono chiamare il numero 049 8205100.

***MOGLIANO - La Protezione civile - nell'occhio del ciclone in questi giorni per le polemiche sul...*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

**Martedì 7 Febbraio 2012,****MOGLIANO - La Protezione civile - nell'occhio del ciclone in questi giorni per le polemiche sul maltempo in centro Italia - a Mogliano trova... casa.**

La nuova piattaforma logistica per i tecnici regionali di Protezione Civile avrà infatti la propria sede nel villaggio prefabbricato che si trova a Bonisiolo di Mogliano, lo stesso che ha ospitato per un paio d'anni gli oltre duecento fra operai e tecnici del pool di imprese che ha realizzato il Passante di Mestre.

La giunta regionale ha già dato il via all'iter per la riconversione del villaggio nell'area dell'azienda Diana - di proprietà dell'Esav (Ente Sviluppo Agricolo Regionale) - che si trova in via Altinia a Bonisiolo. L'intervento comporterà un investimento di quasi tre milioni di euro, che corrispondono all'importo dell'indennizzo che era stato riconosciuto agli espropriati dei terreni interessati dal tracciato del Passante.

L'ente Veneto Agricoltura ha già redatto un progetto preliminare di massima, che sarà integrato e completato dello studio ad hoc della Regione con l'unità di progetto della Protezione Civile.

Il vicesindaco di Mogliano e assessore all'urbanistica Giannino Boarina ha sostenuto fin dall'inizio la proposta di realizzare nel villaggio prefabbricato (circa 4 mila metri quadrati di alloggi) la Piattaforma logistica di Protezione Civile, che servirà anche alla formazione dei volontari.

E' d'accordo anche la popolazione della frazione di Mogliano, che era invece contraria all'idea iniziale di ricavare uno spazio polifunzionale ad uso pubblico oltre ad una serie di alloggi per i moglianesi con il problema della casa. E mentre Bonisiolo si avvia a diventare una cittadella di servizi a valenza regionale, torna alla ribalta la richiesta del presidente della Pro loco di Mogliano, Oliviero Schiavon, di recuperare la vecchia "Frasca" di via Altinia di proprietà dell'Esav per realizzare il museo della "Civiltà contadina".

Il restauro della struttura consentirebbe di dare una collocazione dignitosa alla ricca collezione di cimeli, arredi rurali, preziose attrezzature del lavoro dei campi che attualmente sono accatastati nei magazzini comunali che rischiano di andar perduti.

**N. D.**

***Gelo record (meno 7) ma garantito il mercato*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

SCATTA IL PIANO NEVE

Gelo record (meno 7) ma garantito il mercato

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**MOGLIANO -(n.d.)** Sta ottenendo i risultati sperati il Piano neve messo a punto dalla giunta comunale con le 9 associazioni di quartiere. Anche lo scorso fine settimana sono entrati in azione i mezzi spargisale e i volontari della Protezione civile per mettere in sicurezza sottopassi, piazze e marciapiedi contro i pericoli del gelo. Grazie a questi interventi ieri il mercato del lunedì si è svolto regolarmente nonostante i 7 gradi sottozero che faceva registrare la colonna di mercurio.

Il Piano neve prevede che tutti collaborino per tenere sbombri marciapiedi e androni condominiali. I tagli alle spese hanno infatti imposto di risparmiare anche sugli interventi contro ghiaccio e neve. L'anno scorso furono stanziati 15 mila euro per spargere oltre 130 quintali di sale e due metri cubi di ghiaino.

Quest'anno, non essendoci la stessa disponibilità finanziaria, la giunta ha risorse minime e fa quindi molto affidamento sull'opera dei volontari e della Protezione civile per garantire sicurezza e minor disagio possibile.



*Protezione civile, 2900 ore d'impegno***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

PALMANOVA Presentato il bilancio delle attività svolte dalla squadra nel 2011

Protezione civile, 2900 ore d'impegno

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**PALMANOVA - Arriva il bilancio annuale della Protezione Civile di Palmanova: 145 interventi per un totale di 800 ore. I 40 volontari, che compongono il gruppo comunale, hanno dedicato complessivamente circa 2.900 ore del loro tempo libero per rendersi utili alla comunità locale e non solo: è il coordinatore Giorgio Butto che ha tracciato il rendiconto per poi presentarlo all'amministrazione comunale.**

«Riteniamo assolutamente essenziale la squadra della Protezione Civile per la nostra città- commenta l'assessore alla Protezione Civile, Luca Piani- sono loro che entrano in campo per risolvere piccole e grandi emergenze. Da parte mia, del sindaco, e del consigliere delegato, Matteo Tudech, va il ringraziamento all'intera squadra per l'efficiente e prezioso servizio che presta all'intera comunità di Palmanova. Vorrei ringraziare inoltre anche l'ex assessore alla Protezione Civile Luca Marzucchi- continua Piani- ed il precedente coordinatore, Luigi Bray, che hanno gestito il gruppo per i primi cinque mesi dell'anno. Le attività del gruppo sono il risultato di gestioni accorte».

Le attività svolte vanno dalla gestione di emergenze, come lo spegnimento di 10 incendi sulle fortificazioni esterne, i 4interventi per allagamento, la ricerca di 2 persone scomparse, alla prevenzione antincendio, al coordinamento del Piano emergenza neve e ghiaccio, al pubblico servizio in occasione di manifestazioni varie , oltre ad attività di accoglienza di immigrati e al trasporto dei campioni di sangue cordonale nell'ambito regionale. La squadra di Palmanova, inoltre, è l'unica in Regione a essere consegnataria di un modulo di decontaminazione per operare con il 118 in caso di rischio nucleare, biologico, chimico o radiologico. «C'è da evidenziare l'impegno in particolari emergenze del 2011- sottolinea Piani- come l'episodio di moria di piccioni in Piazza Grande, l'esercitazione regionale di pulizia dei Bastioni con la messa in sicurezza di alcune aree e la pulizia della caserma Ederle, che ha permesso l'apertura di un utile parcheggio per la città».

Il 2011 ha visto anche una riqualificazione completa della loro sede comunale, l'ex caserma Piave: grazie ad un contributo della Protezione Civile regionale è stato possibile rendere la struttura più funzionale, adeguare gli impianti, ristrutturare i bagni e le stanze poste al secondo piano. A breve è prevista l'inaugurazione dei locali rimessi a nuovo.

***Alla ricerca di nuovi volontari per affrontare ogni emergenza*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE/2

Alla ricerca di nuovi volontari  
per affrontare ogni emergenza

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**PALMANOVA - La Protezione Civile cerca nuove leve: «viste le molteplici attività in cui la squadra è impegnata, l'obiettivo è di aumentare il numero di iscritti.- spiega l'assessore Luca Piani- C'è sempre bisogno di giovani volenterosi da affiancare a chi, da tempo, con impegno e dedizione, è sempre pronto e disponibile a operare per la comunità; potremmo anche organizzare una giornata informativa». Proprio per questo tutti coloro che vorranno dedicare parte del loro tempo libero al volontariato, potranno contattare l'Ufficio tecnico del Comune o telefonare al 335.1079049. Il gruppo comunale si riunisce, in genere, il primo giorno di ogni mese per pianificare le attività mensili e poi ci sono incontri volti all'addestramento ed alla formazione dei volontari.**

**MEG**

***Prevenzione, i bambini imparano dai disastri*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

MALBORGHETTO-VALBRUNA Lo studio dell'alluvione in Valcanale alla base di un progetto didattico  
Prevenzione, i bambini imparano dai disastri

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**MALBORGHETTO - VALBRUNA - Partire da un evento disastroso come quello dell'alluvione che ha colpito la Valcanale nel 2003 per sensibilizzare i bambini, cittadini del futuro, sui rischi ambientali come quelli derivanti da terremoti, valanghe, incendi boschivi o esondazioni.**

**Il progetto Interreg PRiSMA-Prevenzione e sensibilizzazione nella montagna di Alpe Adria, promosso dal Comune di Malborghetto-Valbruna, dalla Regione, dalla facoltà di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università di Udine, dalla Protezione Civile, dal Corpo Forestale dello Stato e del gruppo FESN del Comune di Pozzuolo, si prefiggeva proprio questo obiettivo così da diffondere la cultura della prevenzione e della salvaguardia degli ambienti naturali.**

**Destinatari del progetto, come detto, i bambini delle scuole primarie dell'Istituto omnicomprensivo «Bachmann» di Tarvisio e del «Teodor Körner Schule» di Klagenfurt. Al Palazzo Veneziano di Malborghetto si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati di benemerenza e partecipazione a PRiSMA che, entro la fine dell'anno scolastico, porterà alla realizzazione di un vademecum in due lingue (italiano e tedesco) «fatto dai bambini e dedicato ai bambini».**

**«Un importante lavoro per originalità dell'idea progettuale, l'elevata valenza formativa per le giovani generazioni e la qualità della proposta didattica» è stato il commento del primo cittadino Alessandro Oman presente alla serata, insieme al vice governatore della Carinzia Uwe Scheuch e all'assessore regionale Roberto Molinaro che ha auspicato come PRiSMA possa diventare apripista perché nelle scuole dei due Paesi siano inseriti dei momenti di studio per avere una maggior presa di coscienza del rischio ambientale.**

***È tornato a funzionare il riscaldamento in casa di riposo*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

EMERGENZA RIENTRATA

È tornato a funzionare il riscaldamento in casa di riposo

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**Il riscaldamento della casa di riposo di Mestre è tornato a funzionare a pieno regime ieri mattina ma gli anziani non hanno patito il freddo grazie alla messa in moto delle pompe di calore. Il comunicato del cessato allarme è stato diffuso ieri pomeriggio dal direttore del Centro Servizi Antica Scuola dei Battuti, Antonio Rizzato. I problemi per la casa di riposo sono sorti a metà della settimana scorsa. Le pompe di calore hanno, così, «dato sostegno al sistema caldaie che funzionava al 50% a causa di un problema alla rete di distribuzione del gas - continua il direttore -. A titolo precauzionale, visto il calo delle temperature annunciato per il fine settimana, abbiamo subito informato la Prefettura e chiesto l'invio di 250 coperte che sono prontamente arrivate venerdì». Tutto è finito bene, dunque, e Antonio Rizzato ha voluto ringraziare i soggetti coinvolti nell'operazione di emergenza «per ridurre al minimo i disagi per i nostri anziani, ovvero la Prefettura di Venezia, l'Azienda ospedaliera, la Protezione Civile ed i Lagunari. Anche di Italgas, infine, non possiamo che testimoniare la repentina attivazione e l'impegno dimostrato per risolvere il guasto che ha provocato la diminuzione della pressione di gas».**

***Il freddo non molla la sua presa (ieri la colonnina di mercurio è scesa a -7) e oggi potrebbe p...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**Il freddo non molla la sua presa (ieri la colonnina di mercurio è scesa a -7) e oggi potrebbe pure nevicare. Secondo le previsioni dell'Arpav, la temperatura dovrebbe risalire solo di qualche grado, con possibili nevicate mattutine, anche in pianura. Pochi fiocchi, per un accumulo modesto: uno, due centimetri al massimo. In ogni caso, per la polizia municipale, è scattato lo stato di preallerta neve: da ieri sera mezzi spargisale e spalaneve pronti ad uscire, in caso di bisogno. Il tutto in una città che continua a vivere questo periodo di gelo straordinario, tra inevitabili disagi, paesaggi insoliti e fenomeni eccezionali.**

**STRAGE DI CEFALI** - Uno tra tutti, la moria di pesci, soprattutto cefali di taglia medio piccola. Tantissime le segnalazioni in laguna, ma anche sulle spiagge del Lido e del litorale orientale, da Jesolo a Caorle. Ieri l'assessore provinciale alla pesca, Giuseppe Canali, ha escluso qualsiasi problema di inquinamento: «Il fenomeno, del tutto legato a fattori climatici sfavorevoli, è costantemente seguito dall'ufficio pesca e dalla polizia provinciale. Anche nel confinante Friuli si registrano notevoli perdite di cefalame nelle valli che si stanno ghiacciando. Purtroppo, questa volta, la natura è stata matrigna, ma la stessa natura saprà ripristinare gli stock ittici». Del caso si stanno occupando anche gli esperti del Museo di storia naturale di Venezia. «Non ricordiamo, nella nostra esperienza, un fenomeno di questa portata: sono morte diverse migliaia di cefali, tonnellate di pesce - spiega Luca Mizzan, di ritorno da un sopralluogo al Lido - L'impressione è che la moria si sia verificata solo in laguna, dove a causa della bora l'acqua è stata rimestata raggiungendo temperature molto basse: i cefali non hanno trovato scampo. Solo in un secondo momento la marea li ha trasportati verso il mare, dove non ci sono problemi di temperatura». Ben 8 gradi, l'altro giorno, alla postazione del Cnr davanti al Lido, a due metri di profondità, quando al mareografo della Salute le acque lagunari erano a -1,5. «Ma come l'acqua della laguna si raffredda rapidamente, così si riscalderà - conclude Mizzan - è un ambiente che ha grandi capacità di recupero, e lo stesso vale per i cefali...». Se questi pesci hanno avuto la peggio, tutta la fauna sta risentendo di questo periodo di gelo. Molte anatre se ne sono già andate, ma se il freddo dovesse continuare la stessa Provincia sta valutando un programma di alimentazioni degli uccelli rimasti. Mentre la Lipu invita tutti i cittadini a fare la loro parte per aiutare i pennuti in difficoltà: basta lasciare un po' d'acqua e del cibo (briciole, ma anche pezzi di carne o grasso) sul davanzale.

**INTRAPPOLATI TRA I GHIACCI** - In questo paesaggio artico, ieri, è capitato anche che due topi da trasporto restassero intrappolati. Carichi di merce, si sono ritrovati con le prese a mare ghiacciate in mezzo al canale di San Secondo, dove sono state avvistate lastre anche di 10 cm di spessore. Li ha liberati un rimorchiatore della Cam ideografica. La situazione dei canali è comunque in miglioramento, tanto che l'idea della Protezione civile di usare le barche in ferro come rompighiaccio è rientrata. Resta lo spettacolo del ghiaccio nei canali interni, meno trafficati, e persino in Canal Grande.

**TUBI & ALTRI DISAGI** - Resta anche il problema dei contatori che scoppiano. Veritas raccomanda di coprirli con panni o materiale isolante. In tre giorni, per contatori scoppiati e tubi gelati (su cui però Veritas ricorda di non avere competenze), sono arrivate quasi 500 chiamate. Ieri vigili del fuoco e polizia municipale sono intervenuti in fondamenta Procuratie, per liberare una grondaia da del ghiaccio che rischiava di cadere. E il Comune ha autorizzato l'attivazione degli impianti termici fino a 18 ore al giorno, anziché 14.

*(ha collaborato**Tullio Cardona)*

© riproduzione riservata

***Un Pat per Venezia LA CITTÀ CHE CHIEDE DI PARTECIPARE Nella nostra città &#232...*****Gazzettino, Il (Venezia)***"Un Pat per Venezia LA CITTÀ CHE CHIEDE DI PARTECIPARE Nella nostra città &#232..."*Data: **07/02/2012**

Indietro

**Martedì 7 Febbraio 2012,****Un Pat per Venezia****LA CITTÀ CHE CHIEDE  
DI PARTECIPARE**

Nella nostra città è aperta da molti mesi una discussione pubblica, sollecitata non certo dalla nostra amministrazione comunale, ma dai cittadini, sul Pat, il piano di assetto del territorio di cui il nostro Comune deve dotarsi. Molti i punti critici segnalati da varie associazioni e comitati: il destino del centro storico, in costante calo di residenti senza una reale politica tesa a favorire nuovi insediamenti e per evitare cambi d'uso degli edifici e la trasformazione della città in una Disneyland per turisti.

Per questo si esprime contrarietà verso la sublagunare che “vomiterebbe” nel centro storico un numero incontrollabile di turisti con conseguente danno per una città dalla struttura così delicata e fragile.

Preoccupa il fatto che, con la scusa della crisi, si svenda progressivamente il patrimonio pubblico, costituito da palazzi di notevole pregio storico-artistico: Venezia è un bene dell'umanità, nell'amministrarla vi sono responsabilità grandi nei riguardi del mondo intero.

Per Mestre e la terraferma si chiede la fine della speculazione edilizia: non vi è la necessità di costruire nuovi alloggi (3000 gli appartamenti invenduti), ma di ammodernare l'esistente, favorendo la riqualificazione del centro. Un occhio attento deve avere Marghera, per favorirne il rilancio verso produzioni eco-compatibili.

Circa il cosiddetto “quadrante di Tessera”, avvertito dai cittadini come una mera speculazione: la costruzione di uno stadio nuovo e della cittadella dello sport appaiono come la foglia di fico per coprire la costruzione di nuove aree commerciali, ricettive ed abitative, di cui non si sente proprio il bisogno. Anzi, visto che i suddetti terreni si trovano a 1,70 m. sotto il livello del mare, in un'area ad altissimo rischio idrogeologico, si teme che si ripetano con maggior forza allagamenti disastrosi tipo quello avvenuto nel 2007.

**Signori amministratori, la città si è svegliata! Chiede partecipazione attiva.**

**Laura Latini****Elio Mattiazi***Mestre*

Allarme maltempo

**DANNI DALL'UOMO****E NON DAL GELO**

Sono nato nel '33 e vengo da una stirpe di veneziani, ma ne il padre ne il nonno mi hanno mai raccontato di una simile moria di pesci causata dal gelo, e si che di gelate in laguna ce ne sono state, e non solo la più celebrata del '29, ma anche più recenti e da me vissute a Venezia e ben memorizzate.

Non diamo quindi adesso la colpa di tale evento ai - 5°, - 7° di questi giorni. Potranno essere forse solo una concausa, ma la colpa fondamentale ricade sugli uomini di quest'epoca, disastrosa per l'ambiente. 70-80 anni fa non esistevano plastiche, detersivi, i motori marini con i loro sversamenti e lavaggi in mare, non tutto si sapeva del petrolio e suoi derivati, ne dell'ozono tossico e delle varie Pm10 fino ai “grattacieli” naviganti nel canale della Giudecca!

Vergogniamoci quindi di prendersela col “Generale Inverno”, che è lo stesso di 100 anni fa, ma che non godeva dell'impatto mediatico che ha oggi, e prendiamocela invece con i “Caporali” dei giorni nostri che, dopo decine d'anni, sono ancora colpevolmente incapaci di trovare un valido accordo universale per salvare l'uomo e il suo mondo.

**Fulvio Lucchetta***Mestre*

***(L.M.) Una grande banchina, costruita su palafitte, lunga mille metri e larga quaranta, sul bàc...****Gazzettino, Il (Venezia)*

'''

Data: 07/02/2012

Indietro

Martedì 7 Febbraio 2012,

**(L.M.) Una grande banchina, costruita su palafitte, lunga mille metri e larga quaranta, sul bàcan di Sant'Erasmus, dietro l'isola artificiale del Mose. È questa l'ultima proposta del comandante Ferruccio Falconi, «uomo di mare» ed ex comandante dei piloti del porto. In sintesi, un nuovo porto a Sant'Erasmus, per le grandi navi passeggeri che arrivano ogni giorno in laguna. L'idea si inserisce nel dibattito innescato sul no al passaggio delle grandi navi in laguna, dopo l'incidente di Costa Concordia all'isola del Giglio.**

Una struttura del genere potrebbe ospitare fino a otto grandi navi contemporaneamente, ed, inoltre, potrebbe essere concretizzata in modo modulare, ovvero un pezzo alla volta, per essere testata. «A mio avviso sarebbe la soluzione ideale - dice il comandante Ferruccio Falconi - in quanto in barena non vi è alcun rischio idrogeologico per il flusso di correnti, essendo un "cuore" compreso tra il canale di Lido e quello di Treporti. Il canale di Fusina, invece, è soggetto ad imbonimento per cui sarebbe sbagliatissimo prevedere il passaggio di navi». Secondo Falconi, invece, la banchina su palafitte potrebbe essere realizzata sia dallo Stato che, eventualmente, da compagnie private, inoltre vi sarebbe anche una ricaduta economica anche per il litorale nord visto che i passeggeri potrebbero essere portati con dei ferry boat anche verso Cavallino Treporti. Mentre, per quanto riguarda il collegamento con il centro storico, basterebbe potenziare il servizio Actv già esistente. Un nuovo punto di arrivo sia per le navi passeggeri, che per i container dedicati al trasporto merci. «Innovativa - conclude Falconi - la costruzione su palafitte, mentre il sistema modulare permette di verificare la bontà, o meno, del suo funzionamento e poi eventualmente di poter tornare indietro senza colate di cemento, mentre in Marittima potrebbero continuare ad arrivare le piccole navi o i mega Yacht ». L'idea è lanciata, il dibattito aperto.

***ASIAGO - (l.p) Se la piana di Marcesina si conferma il "freezer" d'Italia con i -25 g...*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

**Martedì 7 Febbraio 2012,****ASIAGO - (l.p) Se la piana di Marcesina si conferma il "freezer" d'Italia con i -25 gradi registrati in questi giorni, anche Asiago ha stabilito il record invernale con la temperatura scesa in centro a -20°C e a -22°C a****Campomezzavia e in località Meltar, dove ci sono i campi da golf. Valori che confermano come questa settimana sia stata in assoluto la più fredda di un inverno, caratterizzato per buona parte da temperature oltre la media. E se anche in pianura si batte i denti (minime di -8°C a Vicenza e a Bassano del Grappa, -9 a Valdagno) la particolarità di questa ondata di gelo sta nel fatto che è arrivata nel mese di febbraio, quando le medie stagionali risultano più alte rispetto alla seconda metà di dicembre e a gennaio. Tanto per fare un paragone i -25° della piana di Marcesina sono di 12 gradi inferiori alla media del periodo, mentre i -20 del capoluogo altopianese sono di 13 gradi inferiori. L'ondata di freddo e maltempo continuerà anche questa settimana. La conferma arriva dall'Arpav Veneto e anche dalla Protezione civile regionale, con quest'ultima che ha diramato un comunicato che parla di "stato di attenzione per nevicate".**



*Un'intera famiglia salvata dalla morte bianca***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

MONTECCHIO M.

Un'intera famiglia

salvata

dalla morte bianca

**Martedì 7 Febbraio 2012,**

**MONTECCHIO MAGGIORE - (g.z.)** Un intero nucleo familiare ieri notte è finito al centro iperbarico di Torri di Quartesolo per una intossicazione da monossido di carbonio. Si tratta della famiglia Hossain, padre, madre, tre bambini di 14, 8 ed uno di nemmeno 2 anni, oltre ad altri due parenti adulti, tutti domiciliari al civico 27 di via Duomo a Montecchio Maggiore. È accaduto la scorsa notte. A provocare l'intossicazione sarebbe stato un braciere di carbonella utilizzato per riscaldare i locali dell'abitazione per far fronte alle rigide temperature che stanno attanagliando la nostra provincia in questi giorni. La combustione si è «mangiata» l'ossigeno saturando l'appartamento di monossido di carbonio. Mal di testa e nausea hanno fatto sì che il capofamiglia abbia chiesto l'intervento del 118. Sul posto, su segnalazione del pronto soccorso di Arzignano, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Montecchio maggiore che hanno constatato la presenza del braciere. Al pronto soccorso del Cazzavillan, dopo le prime cure del caso, è stato deciso per il trasferimento al centro di Torri di Quartesolo. Nessun componente del nucleo familiare versa in pericolo di vita.

\$\*Ú

***A Sezzadio -21,5 ma a breve le temperature si alzeranno***

Giornal.it - Stampa articolo

**Giornal.it**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

7/2/2012

A Sezzadio -21,5 ma a breve le temperature si alzeranno

Continuano ad interessare tutta la regione le condizioni di freddo particolarmente intenso con temperature minime che sono ulteriormente scese in pianura, dove permangono costantemente sotto zero e con valori minimi che nelle ore notturne seguitano a rimanere molto al di sotto degli zero gradi. Il sistema regionale di Protezione civile prosegue l'attività di monitoraggio meteorologico ed è in costante contatto con il Centro funzionale regionale di Arpa Piemonte per gli aggiornamenti circa la situazione osservata ed attesa. In particolare, il forte irraggiamento notturno dovuto alla presenza di neve al suolo e cielo sereno ha determinato temperature minime fortemente al di sotto della media del periodo ed inferiori a quelli dei giorni scorsi. I valori di temperatura minima in pianura sono stati mediamente compresi tra i -20 e i -12 °C. I valori estremi registrati nella notte nelle province sono stati: -21.5 °C a Sezzadio (AL, 110 m slm), -22.0 °C a Castell'Alfero (AT, 140 m slm), -15.3 °C a Pray Sessera (BI, 409 m slm), -23.8 °C a Villanova Solaro (CN, 267 m slm), -16.9 °C a Varallo Pombia (NO, 268 m slm), -21.4 °C a Carmagnola (TO, 238 m slm), -12.3 °C a Domodossola (VB, 252 m slm), -19.3 °C a Vercelli (VC, 132 m slm). Nell'area urbana di Torino la minima è stata di -11°C con valori molto inferiori nelle zone periferiche. Le temperature, seppur in lieve aumento continueranno a rimanere rigide ancora fino a domani, con massime che potranno superare di qualche grado gli 0 °C. La presenza di neve al suolo favorirà la formazione di banchi di nebbia notturni che in concomitanza con le basse temperature potranno causare fenomeni di galaverna. La ventilazione rimarrà sostenuta sull'Appennino con raffiche comprese tra i 50 ed i 60 km/h. Mercoledì si assisterà ad uno spostamento del nucleo di aria fredda verso il sud Italia con un temporaneo aumento delle temperature che si riporteranno nella media del periodo. I valori minimi subiranno un incremento di circa 10 °C. Dal pomeriggio di domani, martedì 7, è prevista una ripresa delle precipitazioni nevose a partire dal settore meridionale e sulla fascia prealpina sud-occidentale, in estensione nella serata alla pianura del torinese, con valori generalmente deboli. Segue un rapido rasserenamento dalla mattina di mercoledì 8. Non sono state segnalate particolari situazioni di criticità provenienti dal territorio regionale. Per informazioni sulla viabilità e su eventuali provvedimenti cautelari di chiusura delle scuole, si invita la popolazione ad informarsi presso i siti istituzionali e i centralini telefonici di Province e Comuni piemontesi. Nel sottolineare l'importanza di assumere atteggiamenti congrui con il quadro meteorologico delineato, si comunica che eventuali aggiornamenti e comunicazioni saranno consultabili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile/>

***E' bene usare additivi antingelo per motori a gasolio***

Giornal.it - Stampa articolo

**Giornal.it**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

7/2/2012

E' bene usare additivi antingelo per motori a gasolio

Il Centro Operativo Viabilità ha fatto presente come molti automobilisti si siano trovati in panne con le autovetture a motore diesel. Gli automobilisti pertanto sono invitati ad utilizzare additivi antigelo per motori a Gasolio, al fine di non intasare di richieste le organizzazioni di soccorso stradale. La viabilità provinciale, in queste ore, non presenta particolari problematiche, occorre segnalare che con l'abbassamento della temperatura potrebbero crearsi formazioni di ghiaccio nelle zone più esposte al vento, si raccomanda pertanto la massima attenzione soprattutto in Val Borbera, Alta Val Curone, sul passo della Bocchetta e della Castagnola, ma anche sulle strade dell' Alta Valle Erro e Bormida, soprattutto nelle zone dove nelle ore serali e notturne s'intensificherà il vento gelido. Particolari difficoltà per gli uomini del Servizio Viabilità della Provincia sono state riscontrate nel week end , durante le operazioni sgombero neve, in quanto i turisti della neve, si sono recati nelle zone di montagna, parcheggiando le auto nelle aree di lavoro programmato per gli spartineve. Intanto la CARITAS di Alessandria continua ad offrire posti letto, una cinquantina le presenze maschili e 8 femminili notturne, non si segnalano particolari esigenze nei Comuni capo zona, ove i servizi sociali comunali unitamente alle associazioni di volontariato socio-assistenziale stanno monitorando il territorio. Impegnati decine di volontari della protezione Civile e i servizi di polizia locale per affrontare eventuali situazioni di emergenza soprattutto per i senza tetto e per le persone anziane che abitano da sole. Le maggiori segnalazioni riguardano scivolamenti a terra della neve accumulati sui tetti che potrebbe creare problemi ai passanti ed alle auto parcheggiate, i competenti servizi stanno transennando le zone maggiormente a rischio, numerosi gli interventi dei Vigili del fuoco e di società private per ripristinare molte condotte di acqua potabile che si sono ghiacciate nella notte.

***Venezia ghiacciata, fiocchi in tutta la Regione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Venezia ghiacciata, fiocchi in tutta la Regione"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Venezia ghiacciata, fiocchi in tutta la Regione

*Oggi il Veneto ha visto qualche nevicata su tutto il territorio. Al momento la neve avrebbe smesso di scendere quasi ovunque, ma l'allerta neve permane fino a questa sera salvo aggiornamenti. La laguna di Venezia è ghiacciata.*

*Martedì 7 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Anche il Veneto oggi è stato interessato dalle nevicate, non abbondantissime come in altre parti d'Italia, ma sparse su quasi tutta la regione.

Al momento ha smesso di fioccare su gran parte della Regione escluse le zone montane e orientali al confine col Friuli Venezia Giulia.

La polizia stradale locale segnala che su strade e autostrade sono entrati in funzione i mezzi spargisale e non sono stati registrati problemi alla circolazione. Qualche ritardo si è avuto sulle linee ferroviarie.

Nella Regione già da ieri sera è scattato il piano neve in seguito alla dichiarazione della Protezione Civile locale relativa allo stato di attenzione in tutto il Veneto per nevicate dalla mattinata di oggi fino a sera.

La Protezione Civile inoltre ha sottolineato che le temperature rigide presenti su tutta la Regione favoriranno la formazione di ghiaccio, e per questo motivo ha invitato "gli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità".

A Venezia la laguna al momento è ghiacciata, con uno strato di almeno 7 cm, ed è stato chiamato oggi un rompighiaccio perché spaccasse la crosta al fine di rendere possibili gli approvvigionamenti alla città, impensabili secondo le autorità da effettuarsi tutti via camion.

Il sindaco della Serenissima, Giorgio Orsoni, ha autorizzato oggi, tenendo conto delle eccezionali condizioni meteorologiche e delle temperature rigidissime, l'attivazione degli impianti termici e dei riscaldamenti per ulteriori quattro ore giornaliere aggiuntive al limite massimo di 14 ore al giorno.

Redazione/sm

***Ancora maltempo in Italia. Previsioni fino domenica***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Ancora maltempo in Italia. Previsioni fino domenica"

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Ancora maltempo in Italia. Previsioni fino domenica

*Pubblichiamo il comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile relativo al maltempo in previsione fino a domenica in tutta Italia.*

*Martedì 7 Febbraio 2012 - Attualità -*

Un comunicato stampa del Dipartimento di Protezione Civile scrive: "le nostre regioni meridionali continueranno ad essere interessate da tempo perturbato ancora nelle prossime 24-36 ore. Non cede il passo all'alta pressione, infatti, la vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo ormai da giorni.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha diffuso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quelli già emessi. Dalle prime ore di domani, mercoledì 8 febbraio, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni assumeranno carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri sulle regioni meridionali peninsulari ad eccezione della Calabria dove la quota neve è prevista al di sopra dei 500-700 metri. Neve, infine, sulla Sicilia a quote di bassa montagna. Risalendo lungo la Penisola si segnala il persistere di nevicate fino al livello del mare su Abruzzo e Molise e localmente su Marche, Emilia-Romagna e Piemonte.

Il diffuso maltempo che sta interessando il nostro Paese da diversi giorni concederà una breve pausa nella giornata di giovedì 09 febbraio, ma già dalla serata una veloce perturbazione proveniente dal Nord Europa inizierà ad interessare le regioni settentrionali con prime deboli nevicate che si estenderanno velocemente a tutto il Paese nella giornata di venerdì quando i fenomeni riguarderanno le quote basse del centro.

Il fine settimana, infine, stando alle attuali elaborazioni, si caratterizzerà dal persistere di tempo perturbato al centro-sud dove non si escludono ancora nevicate fino a quote collinari.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile e fornirà tutti gli aggiornamenti che si renderanno disponibili".

Redazione/sm

***Liguria al gelo; a Genova in 40 mila senz'acqua***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Liguria al gelo; a Genova in 40 mila senz'acqua"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Liguria al gelo; a Genova in 40 mila senz'acqua

*Questa notte il termometro in Liguria ha toccato i -20,8°C, ed è emergenza gelo su tutto il territorio. A Genova 40mila persone sono rimaste senz'acqua a causa del congelamento degli impianti condominiali.*

*Martedì 7 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Prosegue su tutto il territorio ligure l'emergenza gelo, dove le temperature nella notte sono scese abbondantemente sotto lo zero anche sulla costa, ad eccezione della provincia di Imperia. Nell'entroterra savonese si è avuto il picco di freddo con -20,8°C a Sassello.

In molte aree della Liguria si sono verificate delle gelate, anche se parrebbe che non si siano generati particolari problemi alla viabilità.

A Genova invece le minime sono state tra i -2 gradi del centro storico ed i -5 di alcuni quartieri collinari. Le scuole sono rimaste aperte, anche se una decina di istituti sono rimasti senz'acqua per le tubature ghiacciate.

Anche in molti altri quartieri della città si sono avuti notevoli problemi per l'approvvigionamento idrico ed è stato attivato un servizio di autobotti. Secondo quanto riferito dall'assessore comunale all'Ambiente, Carlo Senesi, sono oltre 40 mila i genovesi rimasti senz'acqua a causa delle temperature polari degli ultimi giorni.

I problemi per l'approvvigionamento di acqua non riguardano la rete pubblica, ma gli impianti condominiali, bloccati dal gelo. Il rialzo delle temperature previsto per i giorni a venire dovrebbe consentire un riattivamento degli impianti idrici.

Il Centro meteo idrologico di Protezione civile della Liguria prevede per il pomeriggio e la serata un rapido aumento della nuvolosità su tutta la regione, con possibili deboli neviccate sui versanti padani e nelle zone interne, in locale sconfinamento sulla costa. Le temperature saranno ancora rigide ma in leggero rialzo. I venti, soprattutto sui crinali e le zone più esposte, sono previsti in rinforzo, con raffiche fino a 90 chilometri all'ora.

Redazione

*Pulizia strade anche di notte*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Desio**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

**NEVE E GELO IL GRANDE FREDDO HA FATTO «SALTARE» IL MERCATO DI MERCOLEDÌ SCORSO****PULIZIA STRADE ANCHE DI NOTTE**

Artuso: «Ma quale efficienza, spalano meglio a luglio»

richiedi la foto

*Bovisio Masciago* - Sono bastati pochi centimetri di neve e la polemica è impazzata addirittura sul sito di social network Facebook. La nevicata che nei giorni di martedì e mercoledì scorso ha imbiancato le strade cittadine era prevista da tempo grazie alle previsioni meteo e proprio per questo la Polizia locale, insieme alla società addetta allo sgombero della neve era in allerta e aveva programmato un'uscita straordinaria serale. Martedì scorso, dunque, data la nevicata gli uomini del comandante **Paolo Borgotti** sono usciti di pattuglia intorno alle 20. Fino alle prime luci del mattino di mercoledì hanno scortato gli addetti allo sgombero neve, assicurandosi che tutto filasse liscio. Per le strade, nottetempo giravano anche i volontari della Protezione civile, che si sono dati da fare su marciapiedi e sagrato della parrocchiale.

Nonostante l'impegno profuso, tuttavia, mercoledì mattina le strade erano deserte e anche il settimanale mercato di via Matteotti è andato a vuoto: le bancarelle dei commercianti si contavano sulle dita di una mano. Evidentemente i commercianti sapevano che difficilmente avrebbero concluso qualche affare e quindi hanno preferito non esporsi al maltempo. Mezzi di sgombero sulle strade, dunque (operazione che si è ripetuta anche mercoledì notte), ma cittadini in parte comunque scontenti. «Ovvio - ci ha dichiarato **Ernesto Artuso**, consigliere di minoranza - nonostante tutto il battage che è stato fatto sullo sgombero della neve numerosi marciapiedi e strade erano coperte di neve e ghiaccio. Di sale sulle strade io non ne ho visto: sono più bravi a spalare la neve a luglio...».

Articolo pubblicato il 07/02/12

*I genitori chiamano il sindaco a scuola*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Desio**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

**DOPO IL TERREMOTO UNA CREPA IN UN MURO HA MESSO IN ALLARME IL CONSIGLIO D'ISTITUTO****I GENITORI CHIAMANO IL SINDACO A SCUOLA**

Assessori e dirigente dell'Ufficio tecnico hanno rassicurato gli utenti sulla tenuta dell'edificio

*Bovisio Masciago* - E' stata tanta la paura arrecata dalle scosse di terremoto di due settimane fa, al punto che la presenza del sindaco, **Emanuele Galimberti**, è stata espressamente richiesta ai lavori del Consiglio di Istituto del comprensivo Manzoni. La presenza del primo cittadino era stata sollecitata da diversi genitori, preoccupati che la struttura di via Cantù avesse subito dei danni in seguito ai movimenti tellurici di qualche giorno fa.

«Qualche genitore - ci ha dichiarato il dirigente scolastico, **Alberto Sedini** - si è preoccupato della stabilità della struttura, che è un po' vecchia e necessita di qualche manutenzione straordinaria. Abbiamo chiesto, allora, al Comune di venire a relazionare sullo stato delle cose e data la buona collaborazione con ufficio tecnico e sindaco, è stata una serata proficua». Durante le scosse, il dirigente aveva dato l'ordine immediato di evacuare temporaneamente tutti gli edifici scolastici, dalle elementari alle medie alle materne. Una volta passato il pericolo, e dopo essersi consultato con i tecnici della Prefettura e della Protezione Civile, Sedini ha ordinato il rientro in classe: in tutto venti minuti, che i ragazzi hanno vissuto senza troppa apprensione. Alla seduta di Consiglio, oltre a un centinaio di genitori, hanno partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici **Mario Vago**, all'Istruzione, **Ariela Vismara**, e il dirigente dell'ufficio Tecnico comunale, **Danilo Castellini**. A quest'ultimo, che aveva perlustrato la scuola elementare nei momenti immediatamente successivi al sisma, è stata affidata la relazione che ha tranquillizzato i genitori. «La sicurezza nelle scuole è un nostro primario obiettivo - ha detto il sindaco Galimberti ai genitori presenti - e in ogni caso non vogliamo correre rischi inutili. Per questo abbiamo chiesto a società specializzate di monitorare la situazione». A lato della serata sindaco e dirigente scolastico hanno approfittato della riunione per aggiornare i genitori e il Consiglio della visita effettuata insieme al Dirigente scolastico provinciale a riguardo delle insegnanti della scuola materna di piazza Montessori.

Articolo pubblicato il 07/02/12



*La Protezione civile al convegno di Aosta*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Merate**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

**INIZIATIVE****LA PROTEZIONE CIVILE AL CONVEGNO DI AOSTA**

*Casatenovo* - I trent'anni della Protezione civile nazionale e l'evoluzione del sistema sono stati gli argomenti al centro del Convegno che si è tenuto sabato 28 gennaio a Brusson, in provincia di Aosta. Presenti dirigenti e volontari di Protezione civile provenienti da tutta Italia, tra questi anche una delegazione del Corpo Volontari Protezione civile della Brianza convenzionato con i Comuni di Casatenovo, Barzanò, Missaglia e Monticello. A concludere i lavori, con un intervento molto applaudito è stato il Prefetto **Franco Gabrielli**, capo dipartimento della Protezione Civile. .

Articolo pubblicato il 07/02/12

***Frana di Cascina Butto, servono 300 mila euro***

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Merate**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

**MISSAGLIA****FRANA DI CASCINA BUTTO, SERVONO 300 MILA EURO**

*Missaglia* - Ben 300mila euro. Questa è la spesa prevista per la messa in sicurezza e ripristino della viabilità in via Butto, frazione Lomaniga. La Giunta ha infatti approvato il progetto preliminare per la rimozione del fronte franoso a seguito della frana del 2010. L'intervento prevede infatti la spesa di 300mila euro, che il Comune non può sostenere a causa del patto di stabilità. Ecco perchè si sperava in un aiuto da parte della Regione che però, a distanza di qualche mese dalla frana, aveva comunicato l'impossibilità di finanziare interventi legati a situazioni di calamità naturale. Nelle scorse settimane il progetto preliminare per il ripristino della viabilità in Via Butto è stato nuovamente inoltrato in Regione Lombardia. «Scriveremo all'assessore al Territorio per chiedere un incontro - ha spiegato l'assessore **Alberto Spreafico** - Purtroppo il momento economico non è favorevole per nessuno ma si tratta di un intervento urgente. E' chiaro che un finanziamento da parte di un altro ente, sarebbe senz'altro gradito».

Articolo pubblicato il 07/02/12

\$\*Ú

***Oggi l'antisismica è green***

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

class="body-gdv">

**LA PROTEZIONE DAI TERREMOTI SPOSA LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GRAZIE A MATERIALI ECOLOGICI**

Oggi l'antisismica è **green**

**e-mail print**

**martedì 07 febbraio 2012 SPECIALI,**

Il recente sciame sismico, così come tutti gli episodi precedenti in Italia e nel mondo, ha riportato alla ribalta una questione troppo spesso trascurata: le case antisismiche e la necessità di un adeguamento delle strutture all'eventualità d'un terremoto. Le soluzioni più moderne passano per la sostenibilità ambientale, perché sono case costituite in prevalenza da materiali naturali come il legno.

L'Italia è un paese caratterizzato da una certa sismicità, combinata a centri storici di grandissimo pregio. È vero però che, se in alcune parti del nostro Paese non è possibile intervenire direttamente con nuove costruzioni, poiché gli edifici storici vanno tutelati sopra ogni cosa, le nuove case in Italia potrebbero, e dovrebbero, essere sempre costruite con criteri più attenti alla sicurezza in caso di sisma.

Il Giappone, paese abitualmente colpito dai terremoti, è in prima linea nella ricerca e nell'applicazione di nuove tecnologie abitative per prevenire gli incidenti dopo i terremoti.

Dall'esperienza giapponese possiamo imparare alcune regole fondamentali per costruire case a prova di terremoto: il primo elemento da non trascurare sono le fondamenta della casa in quanto le più moderne ricerche hanno verificato che una struttura detta "a zattera" consente di distribuire l'energia del terremoto nel terreno, limitando i danni all'edificio. In fase di costruzione esistono inoltre tecniche per calcolare forma e posizione delle strutture in cemento armato affinché queste offrano una resistenza ai terremoti e accompagnino la scossa senza resistervi e senza cedere, provocando danni irreparabili alle cose e alle persone.

Ma la soluzione più antica e, allo stesso tempo più efficace, è la casa di legno: l'elasticità di un materiale naturale e deformabile come il legno offre alla casa antisismica una solidità inaspettata.

***Piano neve, preziosa l'opera dei cittadini***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

class="body-gdv">

MAROSTICA. L'invito della municipalità

«Piano neve, preziosa

l'opera dei cittadini»

[e-mail print](#)

mercoledì 08 febbraio 2012 **BASSANO**,

Anche se nelle ultime ore il maltempo ha concesso una pausa, a marostica la guardia resta alta. Le previsioni meteo, infatti, per i prossimi giorni non promettono nulla di buono con temperature sempre molto basse, nevicate e conseguenti gelate. Ma il Comune non vuol farsi cogliere impreparato. Durante le lievi nevicate dei giorni scorsi nel Marosticense non si sono verificati particolari problemi grazie al tempestivo intervento dei mezzi spargisale del Comune, delle ditte convenzionate e della Protezione civile. Il piano neve è scattato venerdì scorso e cinque mezzi sono entrati in azione in primis nelle vie principali e lungo i marciapiedi del centro, zone limitrofe, aree adiacenti ai servizi pubblici e scuole. Per un'azione più efficace, ad integrare quanto sta già facendo la municipalità, il Comune raccomanda ai privati di provvedere in ogni caso a rimuovere la neve e il ghiaccio dagli accessi privati e dai marciapiedi antistanti le proprietà.

***Nevicata leggera Via al piano neve da 140 mila euro***

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

class="body-gdv">

MALTEMPO. Il Vicentino imbiancato dalle 7.30 di ieri per qualche ora

Nevicata leggera

Via al piano neve

da 140 mila euro

Cristina Giacomuzzo

Spargisale di Amcps e Vi.Abilità attivi dalle 6.30 Previste altre precipitazioni per domani e venerdì

e-mail print

mercoledì 08 febbraio 2012 **CRONACA**,

Ieri ancora una spruzzata di neve sulla città. E venerdì è prevista un'altra precipitazione. Un'altra spruzzata di neve ieri mattina ha imbiancato Vicenza, senza conseguenze sul traffico. I mezzi spargisale di Aim Valore Città Amcps hanno anticipato i fiocchi di qualche ora, giusto il tempo per consentire a chi si muoveva intorno alle 7.30, verso scuole e lavoro, di trovare le strade sicure. Non sono stati registrati disagi lungo le provinciali. Si stima che per una nevicata come quella di ieri, il piano neve per le strade di Vicenza città sia costato poco meno di 25 mila euro. Vi.Abilità, che gestisce i 1300 chilometri di strade provinciali, ipotizza 120 mila euro.

**FIOCCHI.** La neve è tornata a cadere ieri mattina sul Vicentino. Dalle 7.30 la precipitazione si è fatta intensa. Ci si aspettava di peggio, pensando a quello che sta capitando a Roma, ma dopo un paio di ore i fiocchi erano sempre più radi e nel pomeriggio ha fatto persino capolinea il sole, almeno in centro città. Il piano neve di Amcps però era già scattato prima di vedere i fiocchi.

«Dalle 6.30, otto mezzi spargisale hanno trattato le strade principali cittadine e i punti critici come cavalcavia e sottopassi, anticipando la nevicata - spiega l'assessore comunale alla protezione civile Pierangelo Cangini -. Questo ha consentito di lavorare senza essere intralciati dal traffico del mattino che in città, proprio grazie a questo intervento, non ha subito particolari rallentamenti per la nevicata».

**SALE.** Non solo. Una quarantina gli spazzini al lavoro in mattinata e un'altra quindicina nel pomeriggio per spargere sale nei tratti più frequentati di marciapiedi e piazze del centro storico. Sono state rifornite anche le scuole, un quintale ciascuna, in modo tale che studenti e genitori possano accedere agli edifici in sicurezza. Una trentina i vicentini che hanno acquistato i sacchi da 25 chili in vendita nella sede di Amcps a 6 euro (viale Sant'Agostino 152).

**VI.ABILITÀ.** Da Vi.Abilità, che gestisce i 1300 chilometri di strade provinciali, l'amministratore unico Mariano Vantin conferma che la nevicata di ieri, modesta, non ha provocato disagi «a conferma - ha sottolineato - della bontà del piano neve già collaudato lo scorso inverno». Il servizio prevede la mobilitazione, oltre a personale e mezzi di Vi.Abilità, anche di 48 ditte affidatarie dislocate su tutto il territorio provinciale.

«Il vicentino - spiega Vantin - è stato suddiviso in quattro aree e sedici zone in modo tale da intervenire tempestivamente su tutte le provinciali, a seconda delle necessità, grazie a una squadra che può contare su 88 autocarri, 23 trattori, 65 lame, 63 spanditori e 8 turbine fresa neve».

**FS.** È andata male invece per i pendolari delle Fs. I treni hanno subito ritardi e sono tornati regolari solo dopo le 17. «È ridicolo - tuona il consigliere regionale Pd, Stefano Fracasso - che per colpa di una spruzzata di neve l'intero sistema ferroviario veneto, ancora una volta, sia andato in tilt. A farne le spese, come al solito i pendolari».

**AGRICOLTURA.** Se sulle strade è tutto sotto controllo, i danni si contano, e non pochi, in agricoltura. La Confederazione italiana agricoltori dà le prime cifre di quanto sta costando al settore primario regionale l'ondata di maltempo. «La conta

***Nevicata leggera Via al piano neve da 140 mila euro***

dei danni all'intera filiera, stimata ad oggi, è di circa 5 milioni di euro ed è calcolata sulla mancata raccolta di circa il 20% della produzione annuale di prodotti orticoli di stagione - radicchi, porri e cavoli e verze - e sull'impossibilità del trasporto per il blocco dei tir. A rischio anche il 5% di alberi da frutto e viti. Si annunciano super bollette energetiche per le colture che utilizzano le serre».

**PREVISIONI.** L'assessore comunale Cangini annuncia per questa mattina, intorno alle 5, una nuova uscita di mezzi spargisale che si occuperanno di sottopassi e cavalcavia. Per oggi non sono previsti ancora fiocchi, anzi. Le previsioni annunciano sereno o poco nuvoloso. Solo domani notte e venerdì mattina è annunciata una nuova precipitazione nevosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

*Caloriferi sempre accesi*

Gazzetta della Martesana

**Giornale di Vimercate**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

**A SCUOLA, CONTRO IL FREDDO****CALORIFERI SEMPRE ACCESI**

*Monza* - Canottiera in caldocotone e due maglie di lana nelle aule scolastiche? Da venerdì scorso la Provincia Mb ha detto basta e, per rispondere all'emergenza gelo, ha previsto il riscaldamento no-stop nelle aule scolastiche degli istituti superiori.

Termosifoni bollenti a tutte le ore del giorno e della notte: dopo l'allerta meteo emessa dalla Protezione Civile nazionale, che ha annunciato temperature rigide per questi giorni, la Provincia ha predisposto un piano di gestione straordinaria degli impianti di riscaldamento degli istituti superiori di competenza che prevede l'accensione continuativa nell'arco delle 24 ore. Il piano, partito venerdì scorso ha previsto l'erogazione delle temperature di comfort previste nelle normali ore di utilizzo e una diminuzione di due gradi durante le ore notturne.

Articolo pubblicato il 07/02/12

***Gli avvocati di Ponzoni «Non doveva essere arrestato»*****Giorno, Il (Brianza)***"Gli avvocati di Ponzoni «Non doveva essere arrestato»"*Data: **08/02/2012**

Indietro

CESANO MEDA pag. 15

**Gli avvocati di Ponzoni «Non doveva essere arrestato» IN CASSAZIONE PRESENTATO IL RICORSO IN OTTO PUNTI**

NEI GUAI Ponzoni è stato assessore regionale alla Protezione civile

di STEFANIA TOTARO DESIO MASSIMO Ponzoni non doveva essere arrestato. A sostenerlo sono i difensori del consigliere Pdl lombardo in carcere dal 18 gennaio, gli avvocati Luca Ricci e Sergio Spagnolo, che hanno presentato un ricorso alla Corte Suprema di Cassazione per ottenere l'annullamento dell'ordinanza del gip del Tribunale di Monza Maria Rosaria Corraera e che ora spiegano gli otto punti su cui si fonda il ricorso. «PER QUANTO riguarda innanzitutto le presunte corruzioni relative ai Pgt di Desio e Giussano - spiegano i legali di Ponzoni - contestiamo che non sussistono i due elementi strutturali del reato contestato, ossia che sia stato adottato un atto contrario ai doveri d'ufficio e che si potesse capire che sotto quegli atti ci fosse un'utilità indebita da parte del pubblico ufficiale. A nostro parere non sussiste neanche l'ipotesi di concussione perché il requisito necessario della forma di pressione esercitata dal pubblico ufficiale viene smentito negli atti stessi dell'inchiesta». Gli avvocati Ricci e Spagnolo si soffermano poi sulla vicenda dei finanziamenti per l'evento Valtellina che vedono Ponzoni indagato di peculato in quanto ai tempi assessore lombardo alla Protezione civile. «Gli indizi sono pochi e imprecisi e gli elementi accusatori non sono affatto dimostrati». In riferimento invece al reato di bancarotta fraudolenta delle immobiliari «Il Pellicano» e «Mais», a detta dei difensori, nell'ordinanza «c'è l'assoluta mancanza di motivazione delle tesi difensive fornite da Ponzoni quando si è sottoposto agli interrogatori. Un elemento che comporta la nullità dell'ordinanza del gip, che non si è sottoposto a questo obbligo, limitandosi ad una motivazione soltanto apparente e di pura facciata, di fatto una succinta elencazione di alcuni punti trattati da Ponzoni nei due interrogatori, senza alcuna considerazione critica diretta che spiegasse i motivi per cui non li riteneva validi». Gli avvocati di Ponzoni ritengono inoltre «inutilizzabili tutte le intercettazioni telefoniche ed ambientali disposte in altri procedimenti» che, secondo la difesa, corrispondono all'80 per cento delle intercettazioni. BEN SETTE pagine del copioso ricorso sono state usate dai difensori di Ponzoni per dimostrare la violazione delle norme in materia di esigenze cautelari, «che devono essere caratterizzate da un pericolo concreto ed attuale con specifici elementi, di fatto invece clamorosamente naufragati ad un attento esame del contenuto del fascicolo processuale. Nell'ordinanza manca del tutto l'indicazione delle concrete e specifiche ragioni per le quali le esigenze cautelari non potevano essere soddisfatte con misure diverse (come gli arresti domiciliari, l'obbligo di firma o il divieto di espatrio, ndr) più adeguate e proporzionali al caso concreto perché la custodia in carcere deve essere ritenuta una misura da applicare solo in casi di eccezionale gravità». Ora i legali attendono che venga fissata l'udienza davanti ai giudici supremi. La data potrebbe essere anche tra due mesi e mezzo. Image: 20120208/foto/673.jpg



***Monza, una tenda per i clochard Usati 17mila quintali di sale*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Monza, una tenda per i clochard Usati 17mila quintali di sale"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Monza, una tenda per i clochard Usati 17mila quintali di sale MONZA L'APPELLO è di non girarsi dall'altra parte. «Chi vede un senza tetto chiami la Croce Rossa. Abbiamo le nostre unità di strada che escono per incontrarli». E, continua a spiegare Mirko Damasco, presidente del comitato provinciale della Cri, per loro è disponibile la tenda riscaldata di via Spallanzani, il presidio per l'emergenza freddo curato dai volontari della Cri e della Protezione civile. Da dicembre riceve in media 12 persone ogni notte ma, da quando ha nevicato, è stata ampliata per accogliere fino a 19 posti. Intanto il gelo non dà tregua, e danni si registrano anche alle reti idriche. Brianzacque srl ha mobilitato tutte le sue squadre di pronto intervento e da giorni si moltiplicano le chiamate al centralino, tanto che nel fine settimana le richieste sono state 251, altre 224 lunedì e solo ieri si è avvertito un primo calo. Inoltre, ieri si è dovuto intervenire a Giussano e a Ceriano Laghetto sull'acquedotto per riparare parti di condutture spaccate dal freddo. A Monza invece ieri il Comune ha fatto un bilancio della nevicata. Da mercoledì sono stati sparsi 17mila quintali di sale sulle strade, sono stati mobilitati circa 100 uomini per spalare o guidare i 10 spargisale e 20 spazzaneve disponibili, oltre al personale comunale del settore strade, la Protezione civile e i vigili. Il Piano neve stanzia 270mila euro, e può crescere a 430mila, per le spese per materiali e per pagare mezzi e manodopera e finora, dice l'assessore alla Viabilità, Simone Villa, «abbiamo usato metà del sale disponibile e un terzo delle risorse per il personale. Siamo pronti ad affrontare anche la nevicata prevista per venerdì».

Martino Agostoni

***Croce Verde, è boom di interventi*****Giorno, Il (Lecco)**

*"Croce Verde, è boom di interventi"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

LECCO E PROVINCIA pag. 9

Croce Verde, è boom di interventi BOSISIO PARINI RISPETTO AL 2010 C'È UNA CRESCITA DEI SERVIZI PARI AL 10%

SODDISFAZIONE Il vice presidente della Croce Verde Filippo Buraschi

BOSISIO PARINI I VOLONTARI della Croce Verde di Bosio Parini nel 2011 hanno effettuato 4.700 interventi, oltre il 10% in più dei 4.150 del 2010. Mediamente hanno svolto una dozzina di missioni al giorno. In 2.203 casi i paramedici della sede centrale insieme a quelli delle delegazioni di Oggiono e Costa sono stati mobilitati dagli operatori della centrale del 118 di Lecco per soccorsi sanitari, con un impegno di 13.400 ore. Si tratta di incidenti, infortuni, malori. Le missioni effettuate in regime di convenzione continuativa per la struttura di emergenza sono state 1.648, mentre le rimanenti 1.039 sono state realizzate a «gettone», perché i volontari hanno assicurato la loro presenza e disponibilità anche durante la notte e i giorni festivi. Le altre uscite sono i cosiddetti «servizi secondari», come il trasporto di pazienti dializzati e degli utenti dell'istituto La nostra famiglia con cui c'è una convenzione, l'assistenza alle gare sportive o l'ausilio della guardia medica. «Quelli su prenotazione hanno raggiunto il record storico di 1.778, contro i 1.142 nel 2010, con un monte di novemila ore a testimonianza del crescente impegno dell'associazione nel sociale e nei servizi alla popolazione - spiega il presidente Nunzio Antonio Ferrigno insieme al suo vice Filippo Buraschi ed al comandante Umberto Crippa -. Nel computo dei secondari sono compresi anche i 182 trasporti richiesti dalla Nostra famiglia per un totale di 1.700 ore, i 135 servizi di assistenza alle gare sportive per altre 1.500 ore, le 700 visite domiciliari con il medico di continuità assistenziale per ulteriori 1.500 ore e l'accompagnamento nei centri specializzati di 680 dializzati per altre 700 ore». Senza dimenticare poi la una decina di interventi di Protezione civile sul territorio in caso di calamità naturali. D.D.S. Image:

20120208/foto/2621.jpg

***Bernardo d'oro Il volontariato si merita un premio*****Giorno, II (Legnano)**

*"Bernardo d'oro Il volontariato si merita un premio"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 13

Bernardo d'oro Il volontariato si merita un premio ALLA FESTA DI SANTA MARIA

MESERO IL SAN BERNARDO d'oro è stato assegnato quest'anno ai presidenti e responsabili di tre associazioni che operano in paese, Domenico Molla, Gianluigi Galli e Liviana Oldani. «La passione per la montagna lo accompagna da sempre. Presente fino dalla fondazione nell'associazione Gamm, ricopre da anni la carica di presidente. Animatore ed organizzatore di eventi e corsi, ha avvicinato tanti giovani alla pratica degli sport montani» è la motivazione del premio consegnato a Molla, presidente Gruppo Amici Montagna Mesero. Liviana Oldani guida dalla fondazione la sezione locale della Caritas, una realtà pastorale che offre aiuto concreto nei confronti di chi si trova in difficoltà. «Si è voluto con questo riconoscimento premiare una persona che ha dedicato energie a questa attività. Una missione svolta nei luoghi in cui si vive» dice la motivazione del premio. Il terzo riconoscimento è stato consegnato dal sindaco Riccardo Molla «ad una persona che svolge una forma costante di volontariato in diverse associazioni ed ambiti. Un esempio per tanti giovani che vogliono dedicare parte del proprio tempo libero alla comunità», a Gianluigi Galli, presidente della sezione Avis che è stato anche consigliere comunale, membro del consiglio pastorale e cantore della Cappella Musicale Santa Gianna, nonché componente del gruppo di Protezione Civile. NEL CORSO della serata è tornata ad esibirsi la compagnia «I tapei da Mesar» che ha proposto una commedia dialettale dal titolo «Al miracul da Caravas». In scena Luigia Barni, Andreina Garavaglia, Flavia Colombo, Maria Rosa Crippa, Dina Pallavicini, Irene Favotto, Angela Salmoiraghi, Giovanni Belloni, Alberto Colombo e Andrea Garavaglia. La parte musicale è stata curata da Fiorenzo Colombo, Rita Colombo e Maria Garavaglia. Sul palco sono saliti anche alcuni bambini della scuola primaria. Image: 20120208/foto/3516.jpg \$\*Ú

***Gas metano, battuti tutti i record di consumo*****Giorno, Il (Milano)**

*"Gas metano, battuti tutti i record di consumo"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 9

**Gas metano, battuti tutti i record di consumo L'EMERGENZA FREDDO, RISCALDAMENTI A TUTTA FORZA NEI CONDOMINI**

MILANO CRESCE a livelli record il volume di gas erogato in Lombardia, per fare fronte al freddo polare di questi giorni: tra il 30 gennaio e il 5 febbraio A2a ha immesso in rete circa 104,5 milioni di metri cubi di gas metano, il 28,5% in più rispetto alla stessa settimana dell'anno precedente. Il picco lunedì, con oltre 17 milioni di metri cubi: l'incremento è stato del 70% a Milano. Prosegue intanto senza sosta il lavoro di volontari e operatori della Croce Rossa Italiana per far fronte all'emergenza, mentre il Comune poprta a oltre 1.800 i posti letto per senzatetto. Servizi itineranti lungo le strade con distribuzione di coperte, abiti, bevande calde e generi di prima necessità ai senzatetto. Comune, Protezione civile e Amsa sono pronti a fronteggiare il rischio ghiaccio, dovuto al perdurare delle basse temperature, e le possibili neviccate. Dopo le 9.600 tonnellate di sale utilizzate nella prima ondata di neve e ghiaccio, Amsa ha in magazzino altre 7.800 tonnellate per fronteggiare anche le prossime probabili neviccate. Pronta a intervenire, in caso d'emergenza anche la Protezione civile, che ha in giacenza 21 tonnellate di sale in sacchi da 25 chili, 600 pale da neve, 200 spatole, 40 picconi e rompighiaccio, oltre a 4 camion con lama per neve e 1 trattore con pala e lama. In questi giorni, la Protezione civile ha anche fornito sacchi di sale al 118 (7), all'Aeronautica militare (22), ai Vigili del Fuoco (20), a due stazioni di Carabinieri (16), alla Polizia locale (30), a un Centro anziani (2), al convitto Nazionale Pietro Longone (4) e all'Istituto dei Ciechi (4). Inoltre, sono state 77 le scuole che hanno ritirato presso la Protezione civile 8 tonnellate di sale e 120 pale. Mentre ad altre 28 scuole sono stati consegnati 84 sacchi di sale (per un totale di oltre 2 tonnellate) direttamente dalNuir, il Nucleo intervento rapido del Comune, che l'assessore ai Lavori pubblici Lucia Castellano ha voluto ringraziare, anche per il rifornimento si sale e pale in 28 scuole: "Uno sforzo straordinario per tutelare da eccessivi disagi e criticità chi vive e lavora nella nostra città». E.F.

***Lavoro, Pisapia stoppa il Governo Monti «Articolo 18 specchietto per le allodole»*****Giorno, Il (Milano)**

*"Lavoro, Pisapia stoppa il Governo Monti «Articolo 18 specchietto per le allodole»"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 9

**Lavoro, Pisapia stoppa il Governo Monti «Articolo 18 specchietto per le allodole» A BALLARÒ IL SINDACO: NELLA MAGGIORANZA DELLE IMPRESE GIÀ NON SI APPLICA**

di MASSIMILIANO MINGOIA MILANO «IL DIBATTITO sull'articolo 18? È solo uno specchietto per le allodole. Parliamo di cose serie. Di come rilanciare l'economia». Il sindaco Giuliano Pisapia affonda il colpo sui temi del lavoro durante la trasmissione «Ballarò» andata in onda ieri sera su Rai 3. Il primo cittadino ricorda che alla maggioranza delle imprese italiane, quelle sotto i 35 dipendenti, già non si applica l'articolo 18 dello Statuto dei lavori, che prevede la reintegrazione nel proprio posto di lavoro in caso di licenziamento senza giusta causa. Pisapia, subito dopo, rilancia: «Dopo il "no" al Ponte sullo Stretto di Messina, i soldi destinati a quel progetto devono essere subito rimessi in circolazione per creare nuovi posti di lavoro». ALTRO TEMA affrontato durante la trasmissione condotta da Giovanni Floris: i ministeri al Nord. Il numero uno di Palazzo Marino auspica che il Governo Monti bocci definitivamente il progetto voluto dalla Lega quando era in maggioranza. Si parla anche di emergenza neve e delle polemiche tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno, da una parte, e la Protezione civile e il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, dall'altra. Il commento di Pisapia? «Se arrivava la collaborazione, alcuni problemi si sarebbero risolti. Io non sono abituato a criticare gli altri. Ma credo che quello che non è possibile fare in questi momenti è polemizzare con altri soggetti». Ieri mattina, intanto, botta e risposta sui fischi di domenica scorsa al Dal Verme tra Pisapia e il governatore lombardo Roberto Formigoni. Il primo cittadino ieri ha replicato alle dichiarazioni di martedì del presidente della Regione, fischiato dalla platea del teatro durante la manifestazione-spettacolo sulle vie d'acqua per l'Expo 2015. Formigoni aveva detto che si attendeva una «condanna più ferma» della contestazione da parte di Pisapia. IL PRIMO CITTADINO non ci sta: «Sono molto meravigliato perché Formigoni dovrebbe essere più coerente. Subito dopo il fatto il presidente della Regione e il suo staff mi hanno chiesto di cercare di minimizzare la situazione. Capisco possa essere fastidioso, ma in politica a tutti può succedere di ricevere dei fischi». Insomma, tra i due commissari all'Expo 2015 la tensione resta alta. Anche perché Formigoni ieri ha controreplicato a Pisapia che «non è andata proprio così. Ma ora non voglio altre polemiche».

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

***Gioia e orgoglio per gli undici campioni di solidarietà*****Giorno, II (Milano)***"Gioia e orgoglio per gli undici campioni di solidarietà"*Data: **08/02/2012**

Indietro

AGENDA pag. 12

Gioia e orgoglio per gli undici campioni di solidarietà **IL PREMIO DEI CITY ANGELS**

EMOZIONE Djana Pavlovic premiata da Pisapia; a sinistra, Valentina Arrighetti; sotto, riceve il premio Lucia Vedani di Casamica Onlus

- MILANO QUANDO LA società civile, quella dello spettacolo, della cultura e della politica si stringono la mano e riempiono all'inverosimile una sala di antichi stucchi - com'è antica la solidarietà - è una vittoria di tutti. Ha detto proprio così il sindaco Giuliano Pisapia ieri mattina a palazzo Marino, facendo il padrone di casa di una gioiosa e commovente premiazione di uomini, donne e ragazzi dal cuore grande. Sono 11 (più un bambino e una scolaresca milanese) i campioni della solidarietà di quest'anno. Volontari per vocazione o persone eccezionali che hanno lasciato un segno nella società. I CITY ANGELS per l'undicesimo anno consecutivo hanno tenuto fede al loro impegno della riconoscenza. Ecco allora Valentina Arrighetti, pallavolista della Nazionale che si è fatta promotrice di una raccolta fondi per gli alluvionati di Genova; Iaria Capua, la ricercatrice italiana che ha sviluppato il vaccino per l'avaria e che, anni dopo, ha lavorato sulla trasparenza dei dati, divenuti oggetto di dibattito nel mondo; la vedova dell'eroe di Monterosso, il volontario della protezione Civile morto durante l'alluvione per salvare gli altri. La sorpresa sono stati gli sconosciuti ai più, come Djana Pavlovic, attrice serba, che svolge il ruolo di mediatrice sociale per i piccoli rom nelle scuole. Con l'aiuto del presentatore Cesare Cadeo, i direttori delle testate giornalistiche che hanno partecipato alla selezione su suggerimento di Mediawatch, hanno consegnato le statuette di vetro, simbolo dell'uomo di cuore: il direttore de «Il Giorno», Ugo Cennamo, ha premiato Edoardo Stoppa per le sue innumerevoli battaglie su "Striscia" a difesa degli animali, compresa la chiusura del lager di Green Hill. Ad affiancare la consegna, i testimonial scelti da Mario Furlan per il loro valore morale: Andrèe Rith Shammah, l'enfant prodige del teatro, regista e direttore del Franco Parenti, e Luciano Lancini, l'imprenditore di Adro (Brescia) che ha messo a tacere il sindaco pagando la mensa ai bimbi. Altri affezionati testimonial, l'attore Marco Columbro, il cantautore Alberto Fortis e il comico Gabriele Cirilli. Una vita trascorsa tra i carcerati con il musical, ha fatto meritare il premio ad Antonella Baldo Capilvere, così come a Casa Amica Onlus per i malati e all'anziano allenatore di pugilato Ottavio Tazzi. E ancora: Nedo Fiano, testimone vivente dell'Olocausto, Giuseppe Pilo, ex bancario che ha scoperto una seconda vita dedicandosi ai malati, e Franco Bomprezzi che si occupa dei diritti dei disabili in giunta. Emozionatissimi e commossi (mamme comprese) i campioncini: il dodicenne Avy Cassuto e i ragazzi della terza media della scuola Monforte Faes. Bruna Bianchi Image: 20120208/foto/4011.jpg

*di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO NON È FINITA qui; alt...*

**Giorno, II (Sesto Cinisello e Nord Milano)**

*"di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO NON È FINITA qui; alt..."*

Data: **08/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 6

di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO NON È FINITA qui; alt... SORPRESA Le collinette ghiacciate del parco sono diventate teatro di sport invernali a quota zero Resistono i podisti più temprati

di ANDREA GUERRA CINISELLO BALSAMO NON È FINITA qui; altra neve in arrivo su Cinisello Balsamo e su tutto il Nord Milano. Lo dicono le previsioni meteo che stimano nuove precipitazioni per il fine settimana anche sulle basse quote della Lombardia. E che, stando alle previsioni dei meteorologi, potrebbero essere massicce. Ma già la spruzzata della settimana scorsa ha lasciato il segno. Benché la macchina comunale si sia mostrata pronta, a Cinisello Balsamo come nei Comuni limitrofi restano ancora ghiacciate alcune strade e numerosi marciapiedi, un enorme pericolo per i passanti. IN CITTÀ, Protezione Civile, Croce Rossa e forze dell'ordine, hanno allestito un tendone riscaldato per le persone senza fissa dimora e per chi si trova in difficoltà; il punto caldo resterà aperto e attivo anche nelle prossime ore. La Protezione Civile, restando in tema, è stata allertata proprio per il fine settimana. Da venerdì notte infatti, su invito del prefetto, i volontari del nucleo cinisellese dormiranno in sede, pronti per intervenire in caso di bisogno. Lo ha dichiarato il presidente del gruppo, Vincenzo Acquachiara: «Siamo stati precettati per l'allerta meteo del fine settimana. Dormiremo in sede pronti per intervenire in caso di necessità». Una squadra sempre sul «chi va là» e una invece dedicata al tendone di accoglienza. LA NEVICATA passata (ma lo stesso si potrà dire per quella che dovrebbe arrivare) non ha portato però solo disagi: chiedere, per credere, alle centinaia di persone che hanno preso d'assalto il Parco Nord Milano per dedicarsi agli sport invernali. Il polmone verde, magicamente spruzzato di bianco, ha fatto da cornice per miriadi di bambini che hanno giocato con la neve. Numerosi coloro che hanno anche tirato fuori dalla cantina sci e tavole da snow e hanno «preso d'assalto» le montagnette del parco che ancora adesso si presnetano totalmente ricoperte di un manto ghiacciato: non solo bob e improvvisati slittini quindi, ma anche sci e snow board per una discesa corta ma dal sapore particolare, quasi casalingo e mai provato prima. A sbizzarrirsi tra i vialetti del parco cinisellese anche un gruppo di sciatori di fondo che, armati di sci stretti e bacchette, hanno girato in lungo e in largo il parco sui prati innevati. Image:

20120208/foto/8059.jpg

***Posti letto alla Prociv per scaldare i clochard*****Giorno, II (Varese)**

*"Posti letto alla Prociv per scaldare i clochard"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

VETRINA pag. 7

Posti letto alla Prociv per scaldare i clochard GALLARATE

GALLARATE INTENSITÀ e durata delle temperature sotto la media stagionale, a Gallarate come su buona parte del territorio nazionale, stanno mettendo a dura prova i senzatetto. In città, anche la stazione ferroviaria, riparo per diversi homeless in circostanze critiche come quelle attuali, è diventata troppo fredda. Il grido d'allarme lanciato dai bisognosi è stato raccolto questa mattina dagli operatori Caritas che hanno fatto scattare la corsa ai ripari. Servizi Sociali del Comune, Polizia Locale, Protezione Civile, Exodus, Croce Rossa Italiana, Parco del Ticino, Apv sezione Gallarate e Comunità Musulmana hanno risposto all'appello. Sono stati predisposti una quindicina di posti letto nella sede della Protezione Civile in via Degli Aceri. Volontari Caritas faranno visita alla stazione per comunicare agli interessati l'opportunità di trascorrere la notte al caldo.



***Varese, servizi e lavori al posto del carcere Firmata convenzione fra Comune e Tribunale*****Giorno, II (Varese)**

*"Varese, servizi e lavori al posto del carcere Firmata convenzione fra Comune e Tribunale"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 2

Varese, servizi e lavori al posto del carcere Firmata convenzione fra Comune e Tribunale VARESE LAVORI utili alla collettività invece del carcere. Palazzo Estense e il tribunale cittadino hanno firmato una convenzione per regolare l'impiego dei condannati per reati di lieve entità in interventi a favore di tutta la cittadinanza. Dalle opere di rilievo sociale, a partire dall'assistenza ad alcune categorie disagiate, alle operazioni di pulizia e manutenzione ambientale. Sta agli imputati, al momento dell'applicazione della pena, chiedere la sua sostituzione con un periodo al servizio della comunità. Qualora il tribunale acconsenta il condannato potrà scontare la sua pena impegnandosi in attività non retribuita da svolgere anche presso gli uffici dell'Amministrazione comunale. NELL'ACCORDO è specificato anche l'elenco delle prestazioni da scegliere. Sono compresi l'aiuto ai portatori di handicap, anziani, minori, ex detenuti o extracomunitari; lavori di protezione civile (soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali), di tutela del patrimonio ambientale (prevenzioni di incendi, salvaguardia del patrimonio boschivo e di produzioni agricole) e culturale (custodia di musei, gallerie, pinacoteche). Sono previste anche attività per flora, fauna, prevenzione del randagismo e per la manutenzione del decoro di ospedali, case di cura, beni del demanio, giardini, ville e parchi. R.V. Image: 20120208/foto/1856.jpg

***protezione civile, interventi nel 2011 per quasi 3 mila ore***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**CODROIPO**

Protezione civile, interventi nel 2011 per quasi 3 mila ore

CODROIPO Sono state quasi 3 mila (2.950) le ore di attività che i 50 volontari della squadra comunale della Protezione civile (nella foto, alcuni esponenti) hanno svolto nel corso dell'anno appena concluso. Diversi i campi di intervento in cui sono stati impegnati. A gennaio sono intervenuti in numerosi prosciugamenti di scantinati causati dall'innalzamento delle falde conseguente alle intense precipitazioni che si erano verificate all'inizio del 2011. Di particolare rilievo l'assistenza al brillamento di una bomba d'aereo di 500 libbre risalente alla Seconda guerra mondiale ritrovata inesplosa, lo scorso febbraio, nel greto del fiume Tagliamento in località Casali Loreto. I volontari della Pc hanno garantito inoltre l'assistenza ai vari concerti e spettacoli che si sono tenuti a Villa Manin a Passariano, nelle prove di evacuazione effettuate negli istituti scolastici della città e durante lo svolgimento della fiera autunnale di San Simone. La Pc codroipese ha poi partecipato ai corsi di aggiornamento e di specializzazione organizzati dalla Direzione regionale Protezione civile, allo stage di Protezione civile rivolto ai ragazzi realizzatosi a Lignano e all'attività di formazione nella sede di Rivolto. Gruppo, questo, che è stato impegnato anche fuori città. Sia garantendo l'assistenza durante il Giro d'Italia sullo Zoncolan, ma soprattutto nelle emergenze maltempo in Liguria dove i volontari hanno infatti partecipato all'attività di soccorso nel Comune di Vernazze. Dando prova di essere sempre pronti, operativi e disponibili per portare il loro contributo di solidarietà e di aiuto alle popolazioni vittime di eventi naturali. Al momento la dotazione di cui dispone la Pc codroipese è di un Pik Up, di un furgone da nove posti e di un autocarro 4x4 Daily. (v.z.)

*l'altolà ai turisti del ghiaccio*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 08/02/2012

Indietro

- *Gorizia*

L'altolà ai turisti del ghiaccio

Lignano, Guardia costiera e Protezione civile: rischioso passeggiare in laguna

LIGNANO Le gelate di questi giorni in laguna e sulla darsena del Porto Vecchio sono davvero spettacolari. Così tanto forse da attirare l'attenzione anche dei non lignanesi. All'85 risale l'ultimo precedente. Ci sono persone che si avventurano, anche con il loro cane, sulla laguna ghiacciata, camminando in modo temerario, lì dove la coltre di ghiaccio è molto spessa. Lignano come Amsterdam, il Friuli come l'Olanda. Oggi, forse non sarà più possibile. Per Capitaneria di Porto e Protezione civile infatti le temperature massime sono destinate a salire e gran parte del ghiaccio formatosi in questi giorni a sciogliersi. Per questo sia la guardia costiera sia i volontari dissuadono tutti coloro che sono intenzionati a passeggiare sulla laguna ghiacciata a non farlo, nel timore possano sprofondare nell'acqua e nel fango. In caso di caduta in acqua c'è poi il rischio di finire in ipotermia, con gravi rischi per la propria salute, visto la temperatura molto bassa dell'acqua stessa. Lo scenario di questi giorni è comunque mozzafiato e anche sulla rete e sui social network spopolano le fotografie della laguna di Marano (dalla parte lignanese) ridotta a un'immensa distesa ghiacciata. La possibilità di assistere a questo spettacolo della natura sta attirando su Lignano anche molti fotografi di professione, affascinati da quello che l'inverno sta regalando in questi giorni in questo lembo della bassa friulana. Nessuno si avventura, specie dopo le raccomandazioni della guardia costiera, in improbabili gite con la propria imbarcazione, per non danneggiare eliche e carene dei propri natanti. Intanto la Protezione civile cittadina è sempre impegnata sul fronte anti-incendi boschivi. Il clima secco di questi giorni impone la massima prudenza su questo fronte. E' sufficiente una sigaretta abbandonata dalla strada per causare un incendio. Non sono stati ravvisati, fino a ieri, comportamenti anomali. Rosario Padovano

*passata la neve, resta il pericolo ghiaccio*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Pordenone*

Passata la neve, resta il pericolo ghiaccio

Venerdì torneranno bora e clima siberiano. Lavori sospesi, tubature congelate, la protezione civile porta l'acqua nei paesi

**LA MORSA DEL GELO »TRA INCENDI E SICCIÀ**

di Enri Lisetto E alla fine nevicò. Dopo la previsione bucata di sabato scorso e i timori nell'annunciarne una possibile, quella di ieri, parte della provincia è stata imbiancata in tarda mattinata. La neve ha fatto la sua comparsa a spot, soprattutto tra Valcellina, pianura media e bassa ed ha subito attecchito. Contemporaneamente si sono mossi mezzi spargisale di Comuni e Provincia, tanto che il disagio è stato molto limitato e in poco tempo la temperatura è salita. Imbiancata l'autostrada A28, fino all'allacciamento con la A27 a Conegliano, subito pulita, garantendo la regolare circolazione. Un paio di centimetri di neve dal passo Sant'Osvaldo a Erto e Casso, meno in Val Cimoliana. Una spolverata verso la Val Meduna, nessun fenomeno nello Spilimberghese. A Pordenone i mezzi spargisale sono entrati in azione ieri mattina, nuovo giro in serata, scorte garantite per un eventuale fenomeno più intenso. Sospesi per due giorni i lavori in via Molinari: dovrà essere scoperta una condotta dell'acquedotto e il timore è che si possa rompere a causa delle temperature rigide. Rinviata l'asfaltatura di via Vespucci. L'invito ai pedoni è di circolare con calzature adeguate, per evitare pericolose cadute. Oggi sarà una giornata soleggiata, ma resta il pericolo ghiaccio sulle strade, pertanto la prudenza è d'obbligo. Preoccupa l'evoluzione del tempo in vista del fine settimana: da domani le temperature si riabbasseranno gradualmente, venerdì tornerà a soffiare la bora. Secondo i bollettini a ieri disponibili, per sabato possibili 3-4 centimetri di neve. Preoccupa la siccità. Diversi comuni della zona montana registrano problemi di approvvigionamento idrico causato dal congelamento o prosciugamento delle sorgenti che alimentano gli acquedotti. La protezione civile ha disposto servizi di trasporto di acqua potabile. A Spilimbergo, in vicolo Concavo, ieri si è rotta la tubatura idrica di un condominio e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco; problemi ad una condotta anche in centro città, in Contrada Maggiore. Complessivamente dall'inizio del mese sono intervenuti più di 400 volontari di 80 gruppi della protezione civile impegnati nello spargimento di sale, taglio di alberi caduti a causa del vento e coperture divelte o pericolanti. Il secco e il vento tra le cause di diversi incendi boschivi. Ieri i vigili del fuoco sono intervenuti in diverse aree: a Rauscedo e Fanna per rogo di sterpaglia e a Valvasone per l'incendio di una canna fumaria. La notte precedente a Frisanco, Pian delle Marie, è andato bruciato un piccolo edificio adibito al ricovero di mezzi agricoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***pc, volontari al test di auto-protezione***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**VARMO**

Pc, volontari al test di auto-protezione

VARMO Il gruppo di volontari della Protezione civile del Distretto dello Stella hanno frequentato un corso dedicato all'auto-protezione. Il corso consisteva nella formazione di volontari destinati in modo specifico a operare in un ambiente acquatico particolarmente difficile. Sono stati affrontati i vari pericoli che si potrebbero incontrare e le soluzioni da adottare per salvaguardare l'incolumità degli operatori. Le lezioni teoriche si sono tenute con i gruppi comunali di Protezione civile di Rivignano, di Teor e di Varmo, nella sede di Rivignano, un paio di settimane fa. Del cosiddetto Distretto dello Stella, Varmo è Comune capofila. La prova pratica si è invece conclusa domenica nella piscina comunale di Aviano. I partecipanti, seguiti da esperti istruttori e istruttrici e dal direttore tecnico del Centro europeo per formazione e sicurezza acquatica Gymnasium, hanno conseguito la certificazione di primo livello di auto-protezione e sicurezza in acqua. Monia Andri

\$\*Ú

*gelo e bufere di neve l'allarme di monti*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Gelo e bufere di neve l'allarme di Monti

Riunione a Palazzo Chigi: «Saremo pronti». Ieri altri 10 morti, 40 in un mese Freddo record in Liguria. Soldati spalatori, non saranno i Comuni a pagare

**MALTEMPO»L EMERGENZA**

di Paolo Carletti wROMA Dieci vittime ieri, circa 40 dall'inizio del mese quando è cominciata l'emergenza gelo e neve. La tenaglia delle perturbazioni artiche che sta investendo l'Italia non si attenua, ed anzi si intensificherà notevolmente nei prossimi giorni, con il picco nel weekend quando sono attese nevicate in tutto il Paese. Situazioni difficilissime per il gelo nelle grandi città del Nord che ha fatto saltare condutture del gas e dell'acqua, mentre è arrivata la neve anche in Veneto. Su tutta la dorsale adriatica ha nevicato per l'intera giornata di ieri, aggravando la situazione in Romagna, Marche, Abruzzo, Molise. Ma problemi gravi anche in Calabria e in Irpinia. Polemica per l'intervento dell'Esercito a pagamento, anche se in serata il governo ha assicurato che i costi non saranno a carico dei Comuni. Ingenti danni alla filiera agro-alimentare, Fiat chiusa a Melfi come centinaia di aziende delle zone più colpite. 40 morti. Almeno dieci le vittime ieri per il maltempo, ma è terribile il bilancio dall'inizio del mese che purtroppo si aggiorna di ora in ora: circa 40 le persone che hanno perso la vita. Molti sono senz'altro assiderati, persone che stavano spalando la neve, anziani colpiti da malore. Tra le vittime di ieri una donna di 71 anni uccisa dal gelo ad Avellino appena uscita da casa per fare delle spese. Un'altra anziana è morta sempre ad Ariano Irpino. Era ricoverata in ospedale da tre giorni per assideramento. Nel Bolognese un camionista è morto mentre cercava di liberare il mezzo rimasto bloccato per la neve. E sempre a Bologna un 65enne è stato stroncato da malore mentre spingeva la sua auto. A Ferrara è deceduto un senz'altro romeno di 50 anni, e a Monza un clochard 50enne. A Genova un uomo con disturbi mentali si è allontanato dalla comunità in cui era ospitato e è stato trovato ormai senza vita. A Padova una donna è dispersa in un fiume dove è caduta per salvare il suo cane. A Sondrio un 86enne è morto per una caduta sul ghiaccio. Un altro pensionato è morto per malore in strada a Pesche (Isernia). Governo e previsioni. Il primo ministro Monti ha incontrato ieri il capo della Protezione civile Gabrielli. Nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi, il premier ha informato che ci attendono giorni difficili ma che il governo si farà trovare pronto. Le previsioni indicano due nuove ondate di freddo artico. Il primo nella notte tra giovedì e venerdì sul Centro-Nord. Il secondo nella notte tra venerdì e sabato, con temperature ancora glaciali, e neve anche in pianura praticamente in tutta Italia. Ecco quali dovrebbero essere le città colpite. Venerdì: Genova, Bologna, Bolzano, Trento, Rimini, Ancona, Perugia, Firenze, L'Aquila, Campobasso, Nuoro. Sabato: Udine, Venezia, Milano, Genova, Bologna, Rimini, Firenze, Perugia, Alghero, Olbia e Roma. Gelo record. Temperature a picco al Nord. -9 a Milano, -5 a Bologna, -12 ad Aosta. Record in provincia di Savona dove si è raggiunto -21. A Torino minima a 12.7, è stato il giorno più freddo degli ultimi 22 anni. A Firenze Arno ghiacciato in alcuni punti, fenomeno che non si vedeva da molti anni. A Genova oltre 40mila cittadini sono rimasti senz'acqua per gli impianti bloccati dal gelo. Stesso problema in alcune zone della Lombardia. La Protezione civile ad Ancona ha distribuito buste di acqua a domicilio perché in molte case sono saltati i contatori. A Roma per una voragine nel quartiere di Tor Pignattara, causata dalla rottura di un tubo è stato evacuato un palazzo. Neve trappola. Numerosi gli interventi in Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, per portare viveri e medicinali in frazioni che sono ancora isolate, soprattutto a persone anziane che vivono in casolari isolati. In Abruzzo, Marche e Molise, dove ci sono enormi accumuli di neve, e le per temperature meno rigide è segnalato il pericolo valanghe. Nel Lazio sono ancora 22.600 le utenze senza elettricità. Le difficoltà maggiori nel Frusinate e in Ciociaria. Nelle Marche molte abitazioni isolate nella zona di Fabriano. A Urbino chiuse tre sale operatorie su 5 per infiltrazioni di acqua. Un metro di neve a Campobasso, ad Ancona ancora bloccata in rada una nave con 130 mezzi pesanti per il ghiaccio che blocca la viabilità dello scalo. Le proteste. Il Codacons ha promosso un'azione collettiva contro Trenitalia

***gelo e bufere di neve l'allarme di monti***

per i passeggeri vittime di disservizi in Emilia Romagna. Le Fs ieri hanno assicurato che tutta la rete era ok, ma molti treni hanno avuto problemi. Due in particolare, a Cuneo e in Calabria sono rimasti fermi per tre ore. Proteste anche contro l'Enel in molte zone d'Italia. I medici, infine, hanno revocato lo sciopero fissato per domani. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*si vuole preservare l'area golenale del tagliamento*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**VALVASONE**

Si vuole preservare l'area golenale del Tagliamento

VALVASONE Stop al degrado dell'area golenale del Tagliamento, zona d'interesse ambientale unico. Questo l'intento del Comune di Valvasone, che ha richiesto alla Regione un contributo di 50 mila euro per bonificare e risanare la zona attorno al vecchio laghetto demaniale, nei pressi della borgata di Ponte Delizia. «Puntiamo a ridare dignità all'area». La zona golenale è spesso presa di mira dai turisti dei rifiuti, che vi abbandonano immondizie. Un vero peccato considerato che la zona, oltre a presentare molte piante e animali, è anche ricca di storia, dato che qui si combatté la celebre battaglia tra le truppe napoleoniche e quelle austriache prima del trattato di Campoformido del 1797. Alla Provincia, invece, l'amministrazione comunale valvasonese ha richiesto 30 mila euro per la manutenzione annuale di strade vicinali e interpoderali. «Ogni anno ha aggiunto Maurmair interveniamo su queste strade bianche per la loro sistemazione, visto il rapido consumo che avviene del loro manto. Asfaltare le principali potrebbe essere una soluzione, ma è un desiderio prima ancora che un progetto, visti i tempi che corrono per le casse dei Comuni. Però si risparmierebbero i soldi degli interventi annuali». I settori più trafficati del reticolo di strade di campo (in alcuni punti della campagna risalenti addirittura alla centuriazione romana di Concordia) sono tre: il tragitto da località Fornasini sino a Ponte Delizia e viceversa, l'anello tra Pozzodipinto e Grava e, infine, il tragitto tra Pozzodipinto e Casali Lisso. Sempre per quanto riguarda gli interventi ambientali, in previsione della prossima stagione calda sono stati richiesti alla Regione 4 mila euro per la disinfestazione dalla zanzara tigre. Alla Protezione civile la stessa cifra è stata chiesta per l'acquisto di pneumatici termici e macchinari per la pulizia delle strade dalla neve.(d.f.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA



***coccau, 100 mila euro per la sicurezza***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: **08/02/2012**

Indietro

**TARVISIO**

Coccau, 100 mila euro per la sicurezza

TARVISIO Nell'ambito della ripartizione dei fondi destinati ad assicurare la pubblica utilità delle infrastrutture, quali la viabilità, il Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche della montagna della Regione, su proposta dell'assessore Luca Ciriani, ha stanziato un contributo di 100 mila euro al Comune di Tarvisio. Tale somma sarà inserita nel programma delle opere pubbliche messe nel bilancio nel 2012. «L'intervento per il quale l'amministrazione comunale di Tarvisio ha chiesto il sostegno regionale spiega il vicesindaco e assessore alle opere pubbliche Renzo Zanette, riguarda la messa in sicurezza di un versante roccioso sulla viabilità comunale a Coccau. Si tratta di lavori necessari per i quali il Servizio geologico, in seguito a sopralluogo, ha riscontrato la possibilità di caduta massi».

L'amministrazione comunale tarvisiana, ricordiamo, è già intervenuta con la Protezione civile per scongiurare una repentina simile ipotesi; quindi, con il finanziamento si procederà al completamento dei lavori che consisteranno nella pulizia e disgreggio delle pareti rocciose e nel consolidamento delle stesse pareti rocciose con alcune opere di difesa attiva come le reti paramassi. Giancarlo Martina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***passeggiate (pericolose) sulla laguna ghiacciata***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Passeggiate (pericolose) sulla laguna ghiacciata

**L ONDATA DI FREDDO IN FRIULI**

Mentre in montagna finalmente sta nevicando, in laguna la pesca è al collasso a causa della gelata. Il mercato ittico di Marano ha già perso almeno 400 mila euro. Sempre a proposito di laguna, Guardia costiera e Protezione civile mettono in guardia i turisti del ghiaccio (nella foto): corrono seri pericoli. **NI SERVIZI ALLE PAGINE 19, 30 E 31**

*eco-energy, l'ombra della camorra*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

«Eco-Energy, l'ombra della camorra»

Noventa, l'assessore provinciale Andreuzza lancia l'allarme dopo l'ultimo violento incendio

NOVENTA «La camorra dietro agli incendi di Eco-Energy e Ballò». L'assessore provinciale al Turismo, Giorgia Andreuzza, denuncia questa possibilità e invoca chiarezza in merito, anche se i riscontri delle indagini non hanno trovato ancora niente che avvalorasse questa ipotesi. Di sicuro le fiamme che hanno avvolto la IdealService hanno causato la dispersione di diossina. A Noventa, in ogni caso, non sono ancora stati diffusi gli esiti di tutti gli esami dell'Arpav, ma sulla questione Eco-Energy già si sta consumando uno scontro politico tra Lega e Pd. L'assessore provinciale leghista ha sollevato assieme alla segreteria la questione della pericolosità dell'impianto di via Majorana e anche le morti sospette in via dei Perseghe. Con il delegato degli albergatori Ava, Maurizio Trevisiol, ha proposto un'indagine epidemiologica. «Adesso si paventano anche di possibili collegamenti con la camorra o comunque la criminalità organizzata - aggiunge Andreuzza - e allora le cose diventano ancora più gravi ed esigono chiarezza in merito all'incendio di Noventa come di Ballò». Intanto il Pd accusa la Lega di voler strumentalizzare a fini elettorali i fatti della Eco-Energy. Il segretario Giampietro Perissinotto invoca un ridimensionamento degli allarmi lanciati. «Siamo di fronte a terrorismo psicologico - dice Perissinotto - e a speculazioni elettorali. E' offensivo accusare il sindaco Alessandro Nardese per non aver fatto nulla, quando credo sia di fronte agli occhi di tutti il suo impegno per la sicurezza della comunità. L'assessore Andreuzza e il delegato degli albergatori Trevisiol parlano addirittura di morti sospette, compiendo un atto di terrorismo senza prove. Allora ricordiamo che è la Provincia responsabile dei controlli e la Regione delle concessioni anche per la Eco-Energy. La Andreuzza dovrebbe pensare di parlare con i suoi referenti. A noi tutti sta a cuore la salute dei cittadini e siamo consapevoli delle criticità. Vogliamo la massima trasparenza e riteniamo che gli esiti degli esami dell'Arpav debbano essere pubblici». «L'operazione trasparenza - aggiunge il segretario - deve prevedere un lavoro di concerto che coinvolga tutte le aziende della zona industriale, perché il problema è complessivo e riguarda tutta l'area, gli scarichi in acqua come in aria. Dobbiamo puntare su una certificazione ambientale, fare in modo che la sicurezza valga per tutte le aziende, attraverso un consorzio. (g.ca.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il sindaco ai cittadini: via la neve dai marciapiedi***

ilpiccolo Light - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

**Stampa questo articolo**

SAN CANZIAN D ISONZO

Il sindaco ai cittadini: via la neve dai marciapiedi

SAN CANZIAN D ISONZO In caso di neve (com è accaduto ieri) i cittadini del territorio di San Canzian d'Isonzo sono tenuti ad armarsi di pala, pulendo i tratti di marciapiede e i passi carrai antistanti le loro proprietà. Chi non lo facesse rischia di andare incontro a multe non da poco: da 50 a 500 euro. A stabilirlo è un'ordinanza emessa dal sindaco Silvia Caruso in questi giorni a fronte della possibilità di nevicata anche nell'Isonzino. Proprio i percorsi pedonali sono risultati quelli meno transitabili dopo la nevicata del dicembre 2010, seguita da temperature polari nei giorni successivi. Uomini e mezzi del Comune, il più esteso della provincia, e la locale squadra di Protezione civile avevano del resto dovuto concentrarsi per rendere percorribili le strade principali e accessibili scuole e uffici pubblici. In caso di nevicata, quindi, ora il sindaco ordina "ai proprietari di case e ai titolari di esercizi commerciali, pubblici e simili, di sgomberare dalla neve i marciapiedi, antistanti la loro proprietà, per tutta la lunghezza dei loro stabili, non appena sia cessato di nevicare e non gettarvi o spandervi sopra acqua che possa congelarsi, né scaricare sul suolo pubblico neve dei cortili". I cittadini sono chiamati inoltre a evitare che l'eventuale neve accumulatasi sui tetti non cada su passanti e che i rami appesantiti dalla neve non si spezzino creando danni. Il Piano neve del Comune di San Canzian d'Isonzo coinvolge comunque in modo organico anche i privati, ai quali si era comunque dovuti ricorrere dopo l'eccezionale nevicata del 19 dicembre 2010, per riportare il più possibile alla normalità l'estesa viabilità locale. L'amministrazione comunale ha infatti affidato l'incarico alla ditta Massimo Volk di San Canzian di effettuare le operazioni di spargimento del sale in caso di nevicata o formazione di ghiaccio sulle carreggiate delle strade di competenza comunale. In questo modo il personale comunale e della Protezione civile potrà essere impiegato per intervenire con più incisività nelle aree antistanti scuole e edifici pubblici. (la. bl.)

***Vestiaro e coperte per i poveri***

ilpiccolo Light - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**Stampa questo articolo**

Vestiaro e coperte per i poveri

Molti gli indumenti donati al Bassa Soglia aperto anche di notte fino a giovedì

«Il piano per l'emergenza-freddo con l'apertura straordinaria del Centro Bassa Soglia, servizio gestito dal Comune in collaborazione con gli altri enti dell'Ambito, ha funzionato. Abbiamo cercato di prevenire situazioni critiche e complesse». L'assessore alle Politiche Sociali, Cristiana Morsolin, fa il punto in merito alla predisposizione di misure eccezionali assunte per le particolari condizioni meteorologiche. La programmazione e il coordinamento, dunque, hanno dato risultati, con il contributo anche della Protezione civile. Non solo. L'appello sulla colletta del vestiario e generi di prima necessità, ha sortito una risposta immediata. Al Centro, infatti, si sono recati diversi monfalconesi che hanno consegnato coperte e vestiario per le persone in difficoltà. L'assessore Morsolin osserva: «Sono soddisfatta per la rapidità con la quale si è riusciti a rispondere all'emergenza, che deriva da anni di collaborazione tra i soggetti coinvolti. È un'occasione per entrare in contatto con nuove realtà difficili o situazioni di disagio. I nostri servizi hanno il polso della situazione in città, grazie a un monitoraggio puntuale garantito dagli operatori, compresa la Polizia municipale. Si è inoltre rafforzato il rapporto tra i Servizi sociali del Comune e gli operatori del Centro. C'è una rete sociale significativa in città. Ciò che vorremmo, tuttavia, è un maggiore coinvolgimento da parte dell'Azienda sanitaria». Il Bassa Soglia continuerà a funzionare a regime straordinario fino a giovedì: il Centro oltre al normale orario dalle 12 alle 14, sarà aperto anche dalle 18 fino alle 8 del mattino successivo. La Morsolin si sofferma poi sul dormitorio: «Rappresenta una delle possibili risposte all'emergenza, e tale deve rimanere. In parte il Comune garantisce una risposta attraverso la convenzione con il dormitorio Faidutti di Gorizia. Guardiamo inoltre con favore al progetto della Caritas per la realizzazione di un dormitorio alla Marcelliana per 7 posti. L'ente locale sarebbe pronto a intervenire con una convenzione».

***Asilo senza riscaldamento rientro a casa per 75 bimbi***

ilpiccolo Light - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**Stampa questo articolo**

Asilo senza riscaldamento rientro a casa per 75 bimbi

Impianto in tilt alla materna parrocchiale, chiusa dopo due ore di attività Senza acqua calda il campo di calcio della Schiusa e la palestra di via Fiume

incontro in commissione

Gelo, il caso Grado approda in Regione

Laguna congelata. Moria di pesci. E, più in generale, un ondata di freddo polare che sta mettendo in ginocchio il comparto della pesca. Per fare il punto della situazione e mettere in campo interventi mirati e immediati, il consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini (foto), convocherà una seduta urgente della Commissione Attività Produttive del Consiglio regionale. All'incontro, verranno invitati i vallicoltori di Grado, l'assessore regionale alla Pesca, Violino, e tutti i consiglieri dell'Isontino, che si aggiungeranno ai colleghi già membri di diritto della commissione. Razzini spiega di aver raccolto «una serie di segnalazioni e appelli da parte dei vallicoltori e dei pescatori. Assieme a Luca Marizza, segretario di sezione della Lega Nord a Grado, ho fatto da collettore delle emergenze di questi giorni. Mi è stato trattenuto un quadro impressionante. Da decenni non assistevamo a questi scenari glaciali. È necessario un confronto immediato, e una rapida esecutività degli interventi che verranno proposti». La situazione, già precaria, non pare destinata a migliorare nei prossimi giorni. Secondo le previsioni meteo, l'ondata anomala di freddo non darà tregua, e la morsa del ghiaccio potrebbe farsi ancora più pressante. La colonna di mercurio stazionerà ancora per giorni al di sotto dello zero, e non si escludono precipitazioni a carattere nevoso anche in pianura e sulla costa. Le temperature di questi giorni minacciano di compromettere il comparto ittico per i prossimi anni. Per oggi e domani annunciato cielo sereno o poco nuvoloso e minime a meno 8. Tra venerdì e sabato, freddo ancora intenso e rischio neve. di Antonio Boemo Il gelo manda a casa i bambini dell'asilo parrocchiale. Per loro ieri mattina, infatti, le attività sono durate solo un paio d'ore dall'ingresso. Scuola chiusa a causa della rottura dell'impianto di riscaldamento. Si è trattato della formazione di un blocco di ghiaccio sul tubo della condensa, poi ripristinato. Oggi i 75 piccoli della scuola per l'Infanzia potranno tornare regolarmente in asilo. Intanto continua l'emergenza a Grado. Si moltiplicano i problemi legati all'erogazione dell'acqua e ai congelamenti delle caldaie poste all'esterno delle abitazioni. Manca acqua calda al campo di calcio dell'Isola della Schiusa e nella palestra di via Fiume intitolata al professor Buda Dancevich, utilizzata dai ragazzi della scuola media e da diverse associazioni sportive e gruppi. Il ripristino dell'acqua calda potrà avvenire solamente con il miglioramento delle condizioni meteorologiche e quindi la risalita della temperatura. Contatori e tubi in buona parte corrono sotto terra e in questi ultimi giorni si sono ghiacciati. Nelle due strutture sportive, tuttavia, il riscaldamento funziona regolarmente. Insomma si può giocare, ci si può allenare, ma non ci si può lavare. A causa del ghiaccio sono saltati anche l'idrante esterno dell'Auditorium Biagio Marin e uno a Pineta. Da segnalare ancora che nella zona del parcheggio davanti all'ex Galeone pirata, s'è rotto un tubo dell'acqua provocando l'allagamento dell'area. Due idranti sono scoppiati inoltre in via Orsa Maggiore in Pineta. È uno dei tanti problemi contingenti ma altri, purtroppo, ne sorgeranno con il disgelo. Parliamo delle caldaie esterne delle seconde case che, se non sono state svuotate, si sono sicuramente ghiacciate. I tubi si spaccheranno e gli allagamenti di appartamenti non mancheranno. È capitato così anche con temperature meno rigide e persistenti come quelle attuali. Gli amministratori di stabili ovviamente sono in allerta, anche se i danni e le opere di sistemazione restano a carico dei singoli proprietari degli immobili. Per questo motivo tutti i proprietari di seconde case

***Asilo senza riscaldamento rientro a casa per 75 bimbi***

sono invitati a vuotare immediatamente caldaie e tubazioni. Ieri notte in via Pirano, all'Isola della Schiusa, al condominio Aurora è scoppiato un tubo di un appartamento che ha provocato l'allagamento dell'intero immobile. Sono intervenuti i volontari della Protezione civile e i Vigili del fuoco che hanno chiuso le tubature. L'acqua, fuoriuscita nel terrazzo dell'appartamento, è finita sulla strada formando una lastra di ghiaccio. L'area è stata pertanto cosparsa di sale e la via chiusa al traffico. Altri problemi ci sono, inoltre, all'oasi faunistica della Cavanata. Le migliaia di uccelli si mettono al riparo in zone dove la bora è meno penetrante, ma sostano spesso sopra le lastre di ghiaccio, cosa che fanno anche i gabbiani lungo i canali e il porto, in buona parte ghiacciati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*riscaldamento in tilt, liceo galilei al gelo*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 08/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Riscaldamento in tilt, liceo Galilei al gelo

Voghera ancora nella morsa del freddo. Salta tubatura, Cervesina resta senz acqua potabile per cinque ore

I NUMERI

Protezione civile I volontari sono 32

Il nucleo della Protezione civile vogherese comprende venticinque volontari operativi, cinque non operativi, oltre al coordinatore Giuseppe Carbone e al suo vice, per un totale di trentadue elementi. L allerta meteo proseguirà anche nei prossimi giorni, ieri sera si è svolta un'altra riunione per valutare le misure da prendere in vista delle nuove abbondanti nevicate attese entro il fine settimana. La situazione neve per ora è sotto controllo, ma le basse temperature stanno provocando gravi problemi alle tubature di acqua e gas.

di Carlo Gobbi e Roberto Lodigiani wVOGHERA A lezione con cappotto, cuffia e guanti per difendersi dal gelo. È accaduto ieri mattina al liceo Galilei di Voghera, dove malgrado il funzionamento a pieno ritmo dell'impianto di riscaldamento, molte aule erano al freddo, con temperature attorno ai 15-16 gradi. «Abbiamo segnalato il problema a Provincia e Comune spiega la preside Daniela Lazzaroni Tutti si sono dati da fare al massimo, la situazione è stata continuamente monitorata: certo che in alcuni momenti della mattinata in alcune classi il clima non era dei migliori». E il disagio potrebbe ripetersi oggi e nei prossimi giorni, mentre non si allenta la morsa del gelo a Voghera e in tutto l'Oltrepò, dove ieri mattina è riapparsa anche la neve. Semideserto il mercato di piazza Duomo, poche bancarelle hanno sfidato il generale inverno in un clima spettrale. Il sindaco Carlo Barbieri ha convocato per il pomeriggio a Palazzo Gounela un tavolo tecnico con i dirigenti scolastici per valutare le misure da prendere in vista delle abbondanti nevicate attese entro il fine settimana. «Abbiamo spiegato ai presidi riassume il sindaco che il Comune è attrezzato all'emergenza. Esiste un piano neve che scatterà al momento opportuno». Valutata ma sostanzialmente scartata l'ipotesi di un'ordinanza formato Alemanno, con le scuole che resterebbero aperte anche in caso di forti precipitazioni, ma lasciando la facoltà ai genitori di tenere a casa i figli. «È una soluzione che non mi convince precisa il sindaco maestre e insegnanti non fanno i baby sitter, se le scuole sono aperte devono svolgere attività didattica, altrimenti restano chiuse». Al momento non è stata adottata alcuna misura, gli istituti vogheresi continueranno la loro attività regolarmente anche oggi, ma continua l'allerta e la situazione viene costantemente monitorata, con il supporto delle forze dell'ordine e della Protezione civile. Le rigidissime temperature stanno creando, intanto, numerosi problemi alle tubature di gas e acqua potabile. Le squadre dell'Asm sono state impegnate per un guasto a una saracinesca dell'acquedotto di Cervesina, causato dal gelo: per circa cinque ore, dalle sette del mattino a mezzogiorno, dai rubinetti delle case del paese l'acqua è uscita a getto ridotto, se non ridottissimo. Poi si è riusciti a ripristinare l'erogazione normale. «Devo dire che l'intervento dell'Asm di Voghera è stato tempestivo», sottolinea il sindaco Daniele Fuso. Mobilitata sul fronte emergenza gelo anche la Caritas diocesana. La prima linea è rappresentata dall'aiuto ai senza tetto. «Il dormitorio di via Cagnoni è completo in tempi normali, figuriamoci in questi. Sono però disponibili alcuni posti letto riservati agli uomini avverte il coordinatore Moreno Baggini alla Casa della carità di via Garibaldi». Quasi cinquanta i pasti caldi distribuiti ogni giorno alla Casa del Pane e alla Casa fraterna di via del Crocefisso, mentre è stato ottenuto dalla Polfer che la sala d'aspetto della stazione ferroviaria, riscaldata, resti aperta anche di notte. «Ma sempre più numerose richieste di aiuto aggiunge Baggini ci giungono da anziani, famiglie disagiate che sperano di avere indumenti pesanti, coperte, qualche soldo per pagare le bollette. Serve più solidarietà da parte di tutti, se qualcuno è a conoscenza di situazioni di disagio, ce le segnali subito». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*ecco il tagliando da trenta punti per votare l'associazione preferita*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

Ecco il tagliando da trenta punti per votare l'associazione preferita

Pubblichiamo oggi il tagliando da 30 punti che può essere utilizzato per partecipare al nostro gioco e votare

l'Associazione più amata della provincia. La scheda deve essere compilata, ritagliata e portata (o indirizzata) al nostro giornale, in viale Canton Ticino 16 a Pavia. Ogni domenica, dopo il conteggio dei tagliandi, pubblicheremo la classifica aggiornata. Per sostenere il gruppo del cuore non resta dunque che far incetta di quanti più tagliandi possibile fino alla gran corsa finale. L'ultima classifica pubblicata risale a domenica scorsa e ha riservato grandi sorprese: il numero dei partecipanti ha superato il centinaio, mentre i voti contati sono stati complessivamente 146.934. Al primo posto è risultato il Rifugio Il Canile di Travacò, che ha superato l'Associazione Costruire il futuro di Stradella. Al terzo posto si conferma la Protezione Civile di Torre d'Isola, seguita dal Coro Verdi di Pavia.

***Patto di ferro contro il grande freddo*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Patto di ferro contro il grande freddo"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 14

Patto di ferro contro il grande freddo Fiesso, Protezione civile e forze dell'ordine insieme contro l'emergenza maltempo FIESSO UMBERTIANO A FIESSO Umbertiano volontari in campo per far fronte all'emergenza maltempo che ormai attanaglia la provincia da giorni. Ma i protagonisti non sono stati solo i cittadini. Protezione civile e forze dell'ordine hanno unito le forze per mettere in sicurezza le strade del paese e tutte le arterie di collegamento con le zone limitrofe. «Il mio plauso va a tutte le persone che hanno dato il proprio contributo dice il primo cittadino Luigia Modonesi . Il lavoro della Protezione civile e del coordinatore Francesco Pullini è stato encomiabile. E il mio grazie va naturalmente alle forze dell'ordine, alle ditte Fratelli Michelotto e Conegliano, a Mario e Giacomo Zerbinati, agli operatori ecologici, ai vigili urbani ed alla Provincia. Alcuni cittadini si sono prodigati mettendo a disposizione mezzi che sono stati utilissimi per rendere sicure le strade». Francesco Pullini ha esposto con dovizia di particolari le modalità d'intervento della Protezione civile, attiva dallo scorso mercoledì. «Siamo intervenuti subito nei punti più sensibili del paese spiega il coordinatore dell'associazione di volontariato . Tra questi, l'entrata delle scuole, l'ufficio postale, le banche, il supermercato e la chiesa. Il giorno dopo, con i mezzi a nostra disposizione, abbiamo fatto una ricognizione per le strade del paese: la zona Piacentina era ancora bloccata in alcuni punti. Sedici i volontari che hanno risposto alla chiamata e che, suddivisi in squadre, hanno completato la pulizia e la distribuzione di sale iniziata già il giorno prima». E l'allerta continua prestando particolare attenzione alle previsioni. «I meteorologi parlano di ulteriori nevicate spiega un operatore del Comune . Siamo pronti a fronteggiare l'emergenza». IL SINDACO Luigia Modonesi aveva predisposto scorte di sale e questo ha favorito la rapidità d'intervento. Proprio la notevole quantità di sale sparsa sui marciapiedi ha impedito l'accumulo e la formazione del ghiaccio: la nevicata di sabato scorso non ha dunque creato alcun problema». Il sindaco sottolinea l'importanza di poter contare su persone che conoscono bene il territorio di Fiesso Umbertiano. «E' un vantaggio spiega il primo cittadino . In circostanze di questo tipo è fondamentale sapersi muovere con rapidità e sicurezza». Pullini conclude: «Noi tutti abbiamo agito pensando ai cittadini, non importa se l'emergenza ci spinge al di fuori del nostro paese. Ciò che conta davvero è la sicurezza della comunità. Laura Cestari

**Allerta neve: più responsabilità da parte di politici e cittadini::Perché il sindaco di...****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

## LETTERE AL DIRETTORE

Allerta neve: più responsabilità da parte di politici e cittadini

MARIO CALABRESI

Perché il sindaco di Roma, invece di riconoscere la débâcle dovuta alla neve, deve difendersi da buon politico qual è, attaccando la Protezione civile? Non sarebbe stato più onesto dire che a Roma nevica ogni vent'anni e il mantenere organizzazioni come ci sono al Nord per combattere la neve sarebbe assurdo e antieconomico?

FILIBERTO PAGLIERO CASELLE TORINESE

Le parole del sindaco di Roma Alemanno, oltre che arroganti, risultano fuori luogo. Le previsioni meteo annunciavano da giorni una nevicata eccezionale per la città di Roma e le accuse di incompleta informazione da parte della Protezione civile, oltre che risibili, risultano anche sintomatiche di un esercizio del potere vecchio e fuori moda.

Il sindaco Gianni Alemanno poteva limitarsi a prendere atto che è comunque difficile limitare i disagi in una città che, anche quando le condizioni sono normali, non risulta tra le più attrezzate e vivibili. Figurarsi quando c'è neve e ghiaccio. Invece ha preferito dedicarsi allo scaricabarile, rimediando l'ennesima brutta figura.

ANTONELLO CONTE

A proposito della lite Alemanno-Gabrielli, si chiede una commissione d'inchiesta, in modo tale da non dover spiegare niente ai cittadini nell'immediato. Intanto guadagniamo tempo, poi speriamo si dimentichi in fretta. Qui non servirebbe una commissione d'inchiesta, perché un sindaco capace non aspetta la manna della Protezione civile, ma si dà da fare con il suo staff; invece è molto più facile dare la colpa a Gabrielli, facendo finta di rimpiangere Bertolaso.

Purtroppo le persone dalle buone maniere sembrano meno capaci, mentre gli arroganti che vanno a urlare in tv sembrano dei duri. Alemanno non sembra nemmeno questo.

MASSIMO TAGLIATI RIVOLI (TO)

**La parola chiave è responsabilità: quella che dovrebbero avere sia i cittadini sia i politici. Un politico responsabile non scarica le responsabilità ma se le assume, si fa carico di allertare e di spiegare (anche le cose più sgradevoli, come quella che sarebbe economicamente insensato per Roma avere un piano neve come quelli di Milano da usare una volta ogni dieci anni) ed evita scontri sterili. Un cittadino responsabile non pretende di avere servizi regolari da giornata di clima mite mentre il termometro segna 14 gradi sotto lo zero, ma prende le precauzioni che il buon senso detta da secoli e accetta che il tempo, il gelo e la neve sono qualcosa che nessuno può controllare.**

[www.lastampa.it/lettere](http://www.lastampa.it/lettere)

***E' emergenza gelo Scuole chiuse e cadute::Bisogna andare indiet...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

**MALTEMPO NELL'ASTIGIANO**

E' emergenza gelo Scuole chiuse e cadute

In tilt gli impianti di riscaldamento Mai così freddo negli ultimi 13 anni

**Mai così bianco Ghiaccio sui binari della stazione sul Tanaro. Sopra, i cancelli chiusi della Salvo D'Acquisto e le stalattiti di ghiaccio in piazza S.Secondo**

Bisogna andare indietro negli anni, segnala Arpa Piemonte, per ricordare un freddo così intenso: dal 1989 a oggi, il record del gelo lo ha toccato Castell'Alfero il 21 dicembre del 2009, quando la temperatura scese a 16 gradi sotto lo zero.

Un traguardo superato domenica notte da quasi tutte le centraline Arpa dell'Astigiano: nuovo record a Castell'Alfero, con -22 gradi, seguito dai -21,7 registrati a Nizza Monferrato e da Asti, che si è svegliata a meno 20. Ed è allarme ghiaccio: dal 3 al 6 febbraio il Pronto soccorso di Asti ha accolto 62 persone cadute sul ghiaccio, 6 ricoverate per fratture. Tra colpi e distorsioni, in 16 si sono presentati in Pronto soccorso solo ieri mattina, ma molti altri hanno chiesto consiglio alle farmacie. Domenica notte, da Calliano è partita anche una chiamata al 118: un giovane in difficoltà a causa del freddo è stato aiutato dai Carabinieri di Asti.

E molte scuole sono rimaste chiuse: i problemi più grossi alla Gramsci, dove si è allagato il locale caldaia e le lezioni saranno ancora sospese oggi e domani. Problemi idrici e di riscaldamento anche alla Agazzi e alla Salvo d'Acquisto, dove i tecnici hanno lavorato fino a ieri e questa mattina i dirigenti verificheranno le condizioni degli impianti, prima di aprire i cancelli. In altre scuole (Colibrì, Miroglio e materna di corso Alba) i guai sono stati risolti e l'attività oggi è ripresa regolarmente. Al freddo anche le aule del classico Alfieri con gli allievi che, alla fine della mattinata di ieri, si contavano sulla punta delle dita. A Villanova, ieri mattina, sono ripresi gli interventi per togliere il ghiaccio da marciapiedi, parcheggi e aree scolastiche, mentre a Moncalvo c'è chi ha trovato il tempo di riempire di neve la cassetta dello smistamento delle Poste, in via XX Settembre, inzuppando la corrispondenza che è stata comunque recapitata.

In difficoltà anche il mondo del commercio: «Questa situazione incide negativamente sulla già pesante situazione, collegata ai provvedimenti del Governo sulle liberalizzazioni - fa presente Claudio Bruno per Confcommercio Asti - inutile sottolineare l'aumento dei costi energetici». La città è in linea con il panorama nazionale, tracciato dalle diverse categorie: le più colpite dal maltempo, in questi giorni, sono la ristorazione, con un calo dal 30 al 60%, e i venditori ambulanti, a causa delle difficoltà di trasporto delle merci oltre che al calo di clienti.

***Più di 100 case al freddo "Le tubature sono saltate" Nella città a -19 gradi giornate di super lavoro per pompieri e medici::Il cruscotto dell'a...***

Stampa, La (Biella)

""

Data: 07/02/2012

Indietro

Più di 100 case al freddo "Le tubature sono saltate" Nella città a -19 gradi giornate di super lavoro per pompieri e medici

ALESSANDRO BALLELIO

VERCELLI

**Il cartello «Attenzione ghiaccio» comparso ieri mattina sotto ai portici di piazza Zumaglini chiusi per sicurezza**

[FOTO GREPPI]

Il cruscotto dell'auto, sul display blu, nella notte tra domenica e lunedì segnava «-19». Roba da fotografare con il telefonino e pubblicare subito su Facebook. Ma questo freezer in cui Vercelli è chiusa da giorni - è il capoluogo di provincia più freddo del Piemonte - non è soltanto una suggestiva cartolina d'inverno: significa tubature che saltano gonfiate dal ghiaccio, case senza più riscaldamento, scuole chiuse, decine di persone che ricorrono alle cure del pronto soccorso per scivoloni e anziani che hanno paura perfino di uscire e tempestano di chiamate i medici di famiglia.

Pompieri in trincea Sono un centinaio in pochi giorni le chiamate al centralino dei vigili del fuoco: «Venite per favore, mi si sono ghiacciati i tubi e poi sono esplosi all'improvviso. Adesso ho la cantina allagata». Questo, in tutta la città. C'è anche chi, come Maria Cesarina Girardi, 68 anni, una villetta a schiera nelle vicinanze del centro nuoto, non ha richiesto l'intervento dei pompieri ma è rimasta ore e ore al freddo per cercare di rimettere in sesto i tubi congelati: «E questo dopo aver speso una bella cifra per comprarmi una caldaia a condensazione. Chi me l'ha montata ha fatto un lavoraccio ed è bastato il freddo per farmi gocciolare acqua dappertutto, in casa». E c'è chi ha dovuto trovare ospitalità da parenti e amici perchè con questo freddo le tubature proprio non possono essere riparate.

In ospedale Da mercoledì scorso fino all'ultimo fine settimana, quello del gelo record, al pronto soccorso l'emergenza freddo e ghiaccio si è sentita. Eccome. All'ospedale di Vercelli, su un totale di 620 pazienti visitati, 53 sono per fratture da cadute accidentali, 75 per traumi senza ricovero in ospedale, 28 hanno sintomi riconducibili a sindromi influenzali.

Un'impennata rispetto a un mese fa di questi tempi, tra le persone curate. E la stessa cosa vale per Borgosesia: 30 fratture per cadute, 33 traumatizzati, 24 pazienti curati per l'influenza. All'Asl specificano che traumi e fratture potrebbero non essere tutti necessariamente riconducibili al ghiaccio, ma certo che i numeri, in aumento, parlano chiaro. Cifre invece non ce ne sono per quanto riguarda le visite a domicilio dei medici di famiglia. Ma tra di loro c'è chi ammette: «Sono stati giorni di passione anche per noi, e non soltanto per i colleghi dell'ospedale. Il telefono continua a squillare senza sosta». Sono per lo più anziani che hanno paura ad uscire di casa, a causa del ghiaccio e delle temperature basse. Sono caduti e si sono procurati una distorsione oppure non possono andare in ambulatorio perchè febbricitanti. Un medico parla di decine di chiamate ogni giorno, anche soltanto per controlli.

Pericolo lastre

Dai tetti, anche qui, non è solo uno spettacolo. Spuntano stalattiti che sono soltanto - è il caso di dirlo - le punte di un iceberg. Grandi lastre di ghiaccio depositate sui tetti, con il sole di questi giorni potrebbero staccarsi e cadere in strada. È un pericolo costante, sin da oggi, in molti palazzi del centro e della periferia di Vercelli.

La benzina Ieri mattina in molti non hanno potuto raggiungere l'ufficio: l'auto non partiva, dopo la notte a -19 gradi.

Specialmente chi ha macchine diesel. Lunghe code si sono formate in prossimità di un distributore di benzina all'ingresso della città: qui al gasolio viene abbinato un additivo che resiste a temperature fino a -20 gradi.

Le previsioni

Le temperature sono in lieve aumento, ma sarà ancora una settimana «polare».

**Nei pronto soccorso 83 fratture per cadute 108 pazienti curati per traumi e 52 influenzati**

*La Siberia cuneese è a Villanova Solaro::A mezzogiorno, ieri, ...*

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 07/02/2012

Indietro

La Siberia cuneese è a Villanova Solaro

L'altra notte la centralina dell'Arpa ha registrato addirittura -23,8°C ALDO MANO

VILLANOVA SOLARO

**Gli abitanti sono 800 Villanova Solaro (nella foto di Costanza Bono) ha il record a livello piemontese per le temperature più rigide**

A mezzogiorno, ieri, la colonnina di mercurio era ancora a -13°C. Le temperature di -23,8°C registrate durante la notte dalla centralina dell'Arpa fanno di Villanova Solaro (800 abitanti), la località più fredda del Piemonte.

Nelle aziende agricole più isolate nella campagna si è arrivati anche a punte di -29°C. «La settimana scorsa sono caduti 50-60 centimetri di neve - dice il sindaco Secondo Brunetto -. Non ci sono state grosse difficoltà in paese. Il piano di sgombero ha funzionato bene, le strade e le piazze sono state ripulite e rese agibili in tempi brevi, poi è arrivata l'ondata di freddo, prevista dai meteorologici, ma in ogni caso di un'entità inaspettata. Non ci resta che coprirci molto e aspettare giorni più caldi».

Il paese ha sopportato abbastanza bene il «freddo siberiano». Qualche tubazione dell'acqua gelata, alcuni impianti di riscaldamento che hanno fatto i capricci. Ma nulla di più. «Bisogna andare indietro fino al 1956 per trovare un gelo del genere commenta Alberto Simone, ex capo cantoniere della Provincia e sindaco di Villanova Solaro per diversi mandati -. Stamattina, verso le 9°C è passato mio figlio a trovarmi. Il termometro dell'auto segnava ancora -24°C».

Giuseppe Costamagna, allevatore in cascina Aurora nella frazione Vernetto: «I problemi maggiori sono nelle stalle, dove gela l'acqua che dovrebbero bere le vacche». Costamagna è anche consigliere comunale e coordinatore della Protezione civile cittadina: «Durante la nevicata ci siamo dati da fare, anche il sindaco Brunetto e il vice Silvano Battisti ha lavorato con la pala. Purtroppo, per il freddo non possiamo fare nulla».

Le strade che portano al paese, da Moretta, Racconigi e Savigliano sono pulite e percorribili. Ieri mattina c'è stato un funerale e il corteo ha potuto raggiungere senza problemi il cimitero alla periferia del paese.

Il bar sulla piazza del municipio è chiuso per la giornata di riposo. Davanti al locale alcune persone si godono il timido tepore del sole, e commentano: «Già sabato si diceva che Villanova era il paese più freddo del Piemonte, ma c'erano "appena" 19 gradi sotto zero».

Il vigile, Salvatore Rejna, ieri mattina all'arrivo al lavoro, ha notato che il termometro indicava -24 gradi. Roberto Botta è presidente della Pro loco e fa il rappresentante di commercio: «Un freddo così non me lo ricordo. Mi hanno detto che negli anni '50, in una notte come quella di ieri, era scoppiato un incendio in un mobilificio, ed i pompieri non riuscivano a spegnerlo perchè l'acqua nelle tubazioni gelava in continuazione».

**«La neve ha raggiunto quota 60 centimetri e lo sgombero neve ha funzionato bene»**

**Scricchiolii in due palazzi 40 evacuati per una notte::Ore di preoccupazione...****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

**Fossano, gelate le tubature**

Scricchiolii in due palazzi 40 evacuati per una notte LAURA SERAFINI Servizi

FOSSANO

**Corso Emanuele Filiberto L'allarme l'altranotte alle 2 Ieri pomeriggio dopo i controlli le famiglie sono rientrate in casa**

Ore di preoccupazione tra domenica e ieri per i residenti di corso Emanuele Filiberto 12 e 14. La situazione è tornata normale solo nel pomeriggio. Tutto è iniziato alle 2 di domenica: «Sentivamo rumori dalla parte inferiore del palazzo - racconta Fatbardha Cota -. Inizialmente abbiamo pensato alloscherzo di qualcuno,poi ai ladri. Ma i rumori continuavano. Abbiamo chiamato i carabinieri». I militari si sono subito recati nella zona delle cantine. Dopo un forte rumore hanno deciso di evacuare, per sicurezza, il palazzo. Alle tre i residenti dei 17 appartamenti sono stati accompagnati fuori. Sono arrivati vigili del fuoco, Protezione civile, polizia municipale e il sindaco. «Siamo stati prima accompagnati nella vecchia sala d'aspetto della Stazione - racconta Roberto Bossolasco - poi all'Istituto Salesiano». Ieri mattina i tecnici del Comune hanno fatto un sopralluogo ed è poi intervenuto per una perizia anche un ingegnere. Nel primo pomeriggio è arrivata per tutti i residenti, per i commercianti e chi utilizza gli uffici nella struttura, la buona notizia: nulla di preoccupante, il palazzo è agibile. «Sono state notate solo microfratture nelle scale - spiega l'amministratore Luca Zanusso - Molto probabilmente dovute alle temperature molto basse delle notti scorse. Il palazzo è stato costruito 50 anni fa e la manutenzione è sempre stata buona e costante. In ogni caso abbiamesegnato e numerato ogni piccola crepa, in modo tale da poter fare una nuova ricognizione nelle prossime settimane».

ALLE PAGINE 48 E 49

***Genova, gli esperti discutono di rischi e catastrofi naturali::La polemica esplosa i...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

WORKSHOP ORGANIZZATO DA REGIONE E ARPAL AL TEATRO DELLA GIOVENTU'

Genova, gli esperti discutono di rischi e catastrofi naturali

Tra i temi analizzati come si interpretano le previsioni meteo ALESSANDRA PIERACCI

GENOVA

**L'assessore all'Ambiente della Regione, Renata Briano**

La polemica esplosa in questi giorni sul disastro neve a Roma, con il sindaco Alemanno e la Protezione Civile che si rimpallano le colpe, rende quanto mai attuale l'appuntamento di domani con il workshop «Pericoli naturali e percezione del rischio» organizzato dalla Regione Liguria nell'ambito del progetto europeo Risknat (programma Interreg Alcotra), in collaborazione con diversi soggetti istituzionali italiani, francesi e svizzeri. E del resto proprio Genova ha registrato, nel novembre scorso, un quasi analogo scambio di accuse tra la sindaco Marta Vincenzi e Arpal sull'allerta precedente l'alluvione e la mancata chiusura delle scuole. Ma come si deve interpretare una previsione e come devono interpretarla quanti poi professionalmente la diffondono, come i giornalisti, perché tutti i cittadini si possano comportare di conseguenza, limitando i rischi?

Sarà quindi un calendario di lavori intenso, dalle 9 alle 17, presso il Teatro della Gioventù, dedicato sia alle categorie professionali a vario titolo coinvolte nella gestione dei rischi naturali, sia ai privati cittadini. «Durante tutto il giorno - informa l'assessore all'Ambiente Renata Briano saranno allestiti sportelli informativi per i cittadini e moduli formativi per i giornalisti per offrire un aggiornamento sui nuovi strumenti di monitoraggio del territorio».

Il convegno si divide in due parti. Al mattino sono previste cinque sessioni dedicate ai diversi aspetti legati ai rischi naturali, alle normative e ai buoni comportamenti da seguire in caso di calamità. Sono: l'incidenza dei fenomeni pericolosi nell'area transfrontaliera, le strutture e le missioni degli enti pubblici e para-pubblici che si occupano della gestione dei rischi naturali, le modalità operative per la mitigazione dei rischi naturali nelle diverse zone dell'area transfrontaliera, i rischi naturali e i sistemi socioeconomici, le attività sviluppate dal partenariato nell'ambito del Progetto RiskNat.

Nel pomeriggio è in programma una tavola rotonda dedicata alla percezione del rischio e al ruolo svolto proprio da chi si trova in prima linea in caso di calamità, con un riferimento particolare agli operatori dell'informazione: Ordine e Associazione dei giornalisti hanno dato il loro patrocinio. Interverrà anche il geologo Mario Tozzi.



***Sos gelo, la Riviera è sotto zero::La Riviera è sempre ...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

**MALTEMPO AMAT E AMAIE INVITANO A PROTEGGERE I CONTATORI DELL'ACQUA PER EVITARE ROTTURE E DISPERSIONI**

Sos gelo, la Riviera è sotto zero

A Imperia off limits i giardini di piazza Rossini, ieri mattina scuole chiuse a Ceriana ENRICO FERRARI

**Pieno inverno In alto la fontana di piazza Dante A sinistra piazza Rossini A destra la ruota della Carli**

La Riviera è sempre di più nella morsa del gelo: ieri sono state raggiunte temperature record per questo periodo. Secondo i dati Arpal, l'altra notte sul Colle di Nava si è registrato -15, a Triora -10, a Bajardo -7. Anche Imperia non ha scherzato, con una punta notturna di -2,3. Le società che gestiscono il servizio di approvvigionamento idrico, l'Amaie a Sanremo e l'Amat a Imperia, hanno invitato ad adottare misure per proteggere i contatori ed evitare dispersioni d'acqua sulle strade. All'Amaie aggiungono che «i dispositivi vanno collocati nell'interno dello stabile, entro una nicchia, cassetta o altro riparo e comunque in sito non esposto al gelo». L'Amat ha fatto girare mezzi con gli altoparlanti. Disagi nelle scuole: l'istituto di Ceriana è rimasto chiuso, ma il guasto alle condutture è stato riparato subito e oggi riaprirà.

I maggiori problemi si sono registrati nell'entroterra. A Bajardo si sono ghiacciate le tubature soprattutto nelle seconde case. Il sindaco Iose Littardi invita a lasciare i rubinetti aperti con un filo d'acqua anche di notte per evitare la formazione di ghiaccio.

Pure la «città dei fiori», Sanremo, si è trasformata in città del gelo, con lastre di ghiaccio soprattutto sulle strade fuori dal centro, come via Padre Semeria e via Lamarmora. Ieri pomeriggio due squadre della Protezione civile di Sanremo, su richiesta dell'Ufficio comunale del settore, sono intervenute in località Monte Bignone, alle spalle di Sanremo, per trasportare acqua potabile destinata agli abbeveratoi per le mucche ed i cavalli dell'allevamento di Case Morini, in quanto le tubazioni gelate non ne hanno permesso il normale riempimento. Sono stati riversati nelle vasche circa 2500 litri di acqua.

La Confagricoltura ligure lancia l'allarme: «I costi per il riscaldamento sono schizzati alle stelle per i coltivatori. Si deve ricorrere massicciamente al riscaldamento delle serre, con gli impianti al massimo e costantemente accesi per evitare che gelino le tubature».

A Imperia ieri varie famiglie si sono lamentate per il freddo nella scuola dell'infanzia di viale Europa a Castelvecchio. Dice un genitore: «Siccome le caldaie nel fine settimana restano spente, nelle aule la temperatura andava fra i 9 e i 13 gradi». Il Comune è già corso ai ripari: ha disposto l'accensione degli impianti di riscaldamento delle scuole con tre ore di anticipo sino a nuove disposizioni. L'attivazione degli impianti di irrigazione ha portato alla formazione di lastre di ghiaccio nei giardinetti di piazza Rossini, che è stata quindi chiusa. Lo stesso è accaduto ai Toscanini. Il Comune ha chiuso la fontana di piazza Dante, che avrebbe potuto creare pericoli per il transito veicolare.

Oggi, il centro meteo Arpal prevede ancora freddo, con gelate e nevicate nelle valli. Da domani, lieve aumento delle temperature.

§\*Ú

***Paesi ebuoi::Avete presente quei s...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Paesi ebuoi DI MATTIA FELTRI

Avete presente quei sapientoni capaci di risolvere una rumorosa disputa infilandosi in un varco di silenzio con un vecchio proverbio tibetano o guatemalteco? Bene, ci proviamo. Al buon Gianni Alemanno che diffonde previsioni mai avverate, che gira filmati per dare ai romani consigli disattesi, che litiga con quelli della Protezione civile, e poi con quelli dell'Atac, e poi con quelli del ministero, ecco, al buon Alemanno giriamo l'antico proverbio cinese: «E' difficile acchiappare un gatto in una stanza buia, specie se non c'è».

**Grande freddo, ora è emergenza-caldaie::Ormai è emergenza-fr...****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

MALTEMPO. VIGILI DEL FUOCO MOBILITATI A BIELLA E CERRIONE

Grande freddo, ora è emergenza-caldaie

Famiglie al gelo per le tubature ghiacciate. Restano chiusi i tunnel della tangenziale EMANUELA BERTOLONE  
BIELLA**Temperature artiche La fontana di piazza San Paolo e il Cervo ghiacciato nelle foto di Corrado Micheletti.****Temperature polari, ma nel resto del Piemonte la colonnina di mercurio è scesa ancora più in basso che a Biella**

Ormai è emergenza-freddo. Il gelo ha preso di mira le caldaie, facendo esplodere le tubazioni. E ogni giorno si registrano ulteriori problemi a causa del ghiaccio. Dopo i disagi a Pralungo, dove 40 famiglie hanno rischiato di rimanere senz'acqua, ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Biella in via Piemonte e a Cerrione in via Adua, per il congelamento dei tubi del riscaldamento di due condomini.

La Protezione civile è ancora in allerta. «Finora non si registrano particolari problemi - afferma il responsabile Maurizio Lometti-. Gli ultimi interventi riguardano la rimozione di grosse stalattiti di ghiaccio sulla galleria nuova di Oropa ed il rifornimento d'acqua nell'ufficio della dogana di via Addis Abeba, in cui si erano bloccate le tubature». Anche il Cordar tiene sotto controllo la situazione, e il presidente Mario Porta dice di essere «pronto ad affrontare qualsiasi emergenza».

Proprio Cordar ricorda ai biellesi di coprire con materiale isolante i contatori nei pozzetti all'esterno delle abitazioni. Se si vive in una zona in cui non c'è carenza idrica, sarebbe inoltre importante lasciare leggermente aperti i rubinetti, per evitare congelamenti.

Restano chiusi i tunnel della tangenziale, dove pezzi di tubi ghiacciati sono caduti sulla carreggiata. Da ieri Enerbit sta facendo lavori di manutenzione, e non si sa quando la circolazione tornerà normale.

Buone ancora le riserve di sale antighiaccio: sia per i privati, sia per le ditte incaricate di pulire le strade della provincia. E se molti giurano di non aver mai patito così tanto il freddo, la situazione nel Biellese è meno critica rispetto agli altri comuni del Piemonte. Nel cuneese si sono sfiorati i -24°C, a Vercelli i -20°C, mentre il capoluogo laniero ha toccato i -9°C. La situazione dovrebbe leggermente migliorare da domani. Torneranno le nevicate verso la fine della settimana, ma il gelo dovrebbe allentarsi. E' infatti previsto uno spostamento del nucleo di aria fredda verso il sud Italia con un temporaneo aumento delle temperature. I valori minimi dovrebbero aumentare di circa 10°C.

Intanto fino a martedì prossimo, a Biella le caldaie potranno restare accese anche per 24 ore. Ieri la giunta ha prorogato di una settimana la modifica agli orari di accensione. Secondo la normativa in vigore a Biella, le caldaie possono infatti restare accese 8 ore ogni 12, per un massimo di 14 ore giornaliere.

Per le emergenze sulla rete idrica, si può far intervenire il Cordar chiamando lo 015-401125, mentre resta attivo anche il numero verde 800-996014.

**Intanto Cordar invita a coprire i contatori esterni dell'acqua per evitare gravi danni**

*servono regole, risorse, onestà non ambizioni di onnipotenza - vittorio emiliani*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 08/02/2012

Indietro

L'OPINIONE

SERVONO REGOLE, RISORSE, ONESTÀ NON AMBIZIONI DI ONNIPOTENZA

Dopo l'era Bertolaso occorre dotarsi di una struttura efficiente

VITTORIO EMILIANI

«La Protezione Civile serve per superare quegli ostacoli di natura burocratica che fino ad oggi hanno impedito la realizzazione di infrastrutture importanti». Così nel 2010 l'allora onnipotente capo del Dipartimento, Guido Bertolaso. Mentre ora il suo successore, Francesco Gabrielli, parla di «Protezione Civile indebolita», resa «inutile». Da Giulio Tremonti ministro dell'Economia del governo Berlusconi. Nella frase di Bertolaso, molto caro a Letta e al Cavaliere, sono sintetizzate le ambizioni sbagliate del Dipartimento che doveva (e non è poco) prevedere, prevenire, fronteggiare alluvioni, terremoti, incendi, nevicate eccezionali, e ripristinare la normalità. Il tutto coordinando molte e diverse forze, Vigili del Fuoco (il nerbo, trattati malissimo), Polizia, Croce Rossa, Forestali, Servizio sanitario, ecc. Nella frase del suo successore Gabrielli c'è la mortificazione di tecnici seri nuovamente costretti fra mille impacci. Dalle stelle alle stalle. Cosa c'entravano però con la materia, già immane, delle emergenze le cosiddette «grandi opere» o i «grandi eventi» di cui nel primo decennio del secolo si è occupata la Protezione Civile? Nulla. Ma essa è divenuta lo strumento - sotto tutti i governi, in specie sotto Berlusconi - per «commissariare» mezza Italia (il solo Bertolaso dalle Alpi al Lilbeo) e per spendere ricchi fondi con le cosiddette «procedure emergenziali», cioè al di fuori di controlli penetranti. Un potere nel potere.

Così, fra il 2000 e il 2009, da appena 143 milioni di spesa si balza a 4 miliardi, per un totale di 18 miliardi. Alle «grandi opere» si aggiungono i «grandi eventi»: dai funerali (impegnativi) di papa Wojtyła al centenario di San Giuseppe da Copertino. Ad un certo punto, per decreto, si deve creare - proclama ai suoi Bertolaso - «una Società per azioni destinata a facilitare il nostro lavoro, una diversa struttura per la gestione dei Grandi Eventi», da quella SpA devono nascere «nuove strutture coordinate con noi, con gente nostra al timone (...), non più tutti a bordo di una sola nave, ma dando vita ad una piccola flotta che affianca la nave madre». Con Bertolaso nominato sottosegretario (Berlusconi lo vorrebbe ministro), quindi capo di se stesso. Sogni di onnipotenza, la «nuova» Protezione Civile che si sostituisce a Stato-Regioni-Comuni. Sogni naufragati sul G8 «scippato» alla Maddalena, sui Mondiali romani di nuoto, sulla stessa ricostruzione mancata dell'Aquila dopo il disastroso terremoto.

Nell'estate 2011 però Tremonti smonta pezzo per pezzo la «nave-madre» di Bertolaso/Berlusconi/Letta, paventando guai molto seri nel mare della Corte dei conti, e la imbriglia di nuovo. Ecco il punto-chiave. Possibile che nel nostro Paese - sismico, franoso, alluvionale, per tre quarti collinare e montano, quindi nevoso e gelivo, ecc. - non si possa pensare, finalmente, una Protezione Civile riformata, «funzionale», la quale abbia una «testa» centrale autorevole e non meno solide ramificazioni regionali, finanziata quanto basta per essere efficiente, abilitata a spendere velocemente senza per questo eludere i controlli, che nomini commissari dove servono e li scelga onesti e competenti (penso a Maurizio Valenzi e a Vezio De Lucia commissari per la casa a Napoli dopo il terremoto dell'80 neppure sfiorati da un avviso di garanzia avendo dato alloggi a migliaia di persone)? Rimpiangere Bertolaso, come fa Alemanno, è un non senso. Immaginare un coordinamento permanente delle forze in campo sulla dorsale Stato-Regioni-Comuni che, con regole chiare e senza megalomanie, faccia come deve il proprio mestiere ci sembra il minimo in un Paese moderno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***multe a chi non pulisce i fossi controlli a tappeto dei vigili***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 08 FEBBRAIO 2012

- *PROVINCIA*

Multe a chi non pulisce i fossi Controlli a tappeto dei vigili

CASTELFRANCO In arrivo multe salate per chi non mantiene puliti i fossati che scorrono nei terreni di proprietà. È questa l'ultima trovata della giunta Dussin per prevenire nuove emergenze legate al maltempo. La misura rientra all'interno del nuovo «regolamento per la difesa dell'assetto idraulico del territorio» discusso recentemente nelle commissioni Lavori pubblici, viabilità, verde pubblico e protezione civile ed Ambiente, ecologia, attività produttive. I proprietari di appezzamenti di terreno in cui passano fossati o canali saranno obbligati a mantenere in ordine gli stessi. Evitare che vi siano ostruzioni e fare in modo che le acque scorrano perfettamente. Chi non lo farà sarà punito con un'ammenda molto salata. Le cifre esatte per il momento non sono state ancora definite, ma è chiaro che su questo fronte la giunta intende adottare il pugno di ferro. A vigilare sulla situazione e sulla pulizia dei fossati ci saranno gli agenti di polizia locale. Saranno loro a staccare le multe per i trasgressori. Il regolamento viene proposto proprio per prevenire nuove emergenze come quella avvenuta lo scorso inverno a seguito dell'anomalo innalzamento del livello della falda acquifera. Un fenomeno che aveva interessato diverse zone della città, in particolare borgo Padova, San Giorgio, e anche le frazioni di Treville, Sant'Andrea e Campigo. La gestione dell'emergenza non era stata facile in alcuni casi a causa delle resistenze proprio di alcuni proprietari terrieri. Il nuovo regolamento punta a far sì che la rete idrica sia funzionale e il deflusso delle acque piovane in eccesso possa avvenire rapidamente attraverso i canali già esistenti nel territorio. L'emergenza falda aveva provocato complessivamente (tra la fine 2010 e l'inizio 2011) danni per quasi 2 milioni di euro a oltre 150 diversi soggetti (case private, attività produttive ed agricole). I danni furono fatti rientrare in quelli causati dall'emergenza Maltempo che aveva coinvolto tutto il Veneto. La Regione promise risarcimenti per i danni censiti e provocati dall'innalzamento della falda. Il Comune ha raccolto le pratiche e le ha inviate alla Regione. Daniele Quarello

***duemila quintali di sale sulle strade***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 08 FEBBRAIO 2012

- *PRIMO-PIANO*

Duemila quintali di sale sulle strade

L INTERVENTO

TREVISO. Duemila quintali di sale: sono stati sparsi lungo i 1.300 chilometri di strade provinciali per prevenire un pericoloso manto di neve congelata. «È stata una situazione che abbiamo gestito bene» ha spiegato l'assessore provinciale alla protezione civile, Mirco Lorenzon. La neve c'è stata senz'altro ma i nostri mezzi avevano sparso il sale già dalla sera prima. Poi nella seconda metà della mattinata le temperature si sono alzate, non abbiamo avuto problemi di ghiaccio su strada né grossi incidenti. Erano previsti sino a 4 centimetri di neve, per sabato ne attendiamo da 5 a 15. Siamo pronti. In queste ore lungo le strade provinciali hanno lavorato 200 mezzi per le operazioni di prevenzione. (a.d.g.)

*Scritte "No tav" sui muri della Protezione civile*

Saronno - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

*"Scritte "No tav" sui muri della Protezione civile"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Scritte "No tav" sui muri della Protezione civile

Altre scritte vandaliche su un edificio della città. Non più tardi di un mese fa toccò alla chiesa San Francesco e al Museo Gianetti.

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

"No tav". È la scritta che è comparsa la notte tra lunedì e martedì nella sede della Protezione civile di Saronno, situata a pochi metri dal municipio. Forse il muro troppo "immacolato" ha invitato i vandali ad agire, ma non è la prima volta che, nelle ultime settimane, compaiono scritte di questo tipo. Non più tardi di un mese, i soliti ignoti avevano imbrattato i muri del museo Gianetti e anche quelli della Chiesa San Francesco, vicino alla stazione, con scritte di vario tipo.

7/02/2012

M.S.manuel.sgarella@varesenews.it \$\*Ú

***Subito un riparo per i senzatetto.***

Gallarate - Subito un riparo per i senzatetto | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Subito un riparo per i senzatetto

Associazioni e comunità straniere saranno impegnate con il Comune nella gestione della struttura provvisoria, allestita in Via degli Aceri, al confine con Cardano al Campo. "Ma l'obiettivo resta una vera casa d'accoglienza"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Una soluzione subito per aiutare chi dorme in strada a passare l'inverno, poi - in futuro - una "casa d'accoglienza" che abbia alle spalle un progetto complessivo: così si muovono il Comune e la società civile di Gallarate, di fronte alle temperature rigidissime registrate in questi giorni e ai casi drammatici già registrati a Varese e in Brianza.

Con l'abbassamento ulteriore della temperatura, anche la stazione ferroviaria, riparo per diversi homeless in circostanze critiche, è diventata troppo fredda. Il grido d'allarme lanciato dai bisognosi è stato raccolto questa mattina dagli operatori Caritas che hanno fatto scattare la corsa ai ripari: hanno risposto all'appello da un lato i servizi sociali del Comune e la Polizia Locale dall'altro tutta la rete associativa cittadina. È stata, così, predisposta una quindicina di posti letto nella sede della Protezione Civile in via Degli Aceri: volontari Caritas faranno visita alla stazione per comunicare agli interessati l'opportunità di trascorrere la notte al caldo (nella foto: la sistemazione di fortuna di un senzatetto, in un deposito edile ai margini del centro).

Impegni sul campo - specie per quanto concerne la sorveglianza, ruolo di coordinamento e definizione della squadra (altri soggetti del volontariato potrebbero aggiungersi nelle prossime ore) - sono in via di definizione ma è certo che già martedì sera l'iniziativa sarà operativa. Nella gestione e nell'organizzazione sono coinvolti Protezione Civile, Exodus, Croce Rossa Italiana, Parco del Ticino, ma anche la sezione gallaratese dell'Associazione Pakistani Varesini sezione Gallarate e la Comunità Musulmana locale. «L'obiettivo - afferma l'assessore ai Servizi Sociali, Margherita Silvestrini - è la realizzazione in città di una vera e propria casa d'accoglienza. Nel frattempo, non possiamo rimanere indifferenti di fronte alle pressanti richieste d'aiuto che ci arrivano da chi, in questi giorni, dorme all'addiaccio o quasi. Ringrazio tutti coloro che, in tempi brevissimi, hanno garantito il proprio impegno e incoraggiato le realtà che volessero partecipare a farsi avanti contattando enti e associazioni già al lavoro».

7/02/2012

r.m.roberto.morandi@varesenews.it



***Nevicata in città, Cangini: strade pulite grazie alle abbondanti salature preventive***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù**

"Nevicata in città, Cangini: strade pulite grazie alle abbondanti salature preventive"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | [Categorie: Fatti](#)

Nevicata in città, Cangini: strade pulite grazie alle abbondanti salature preventive Di [Redazione VicenzaPiù](#) | 25 minuti fa | [0 commenti](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Comune di Vicenza - Nuova previsione di maltempo per venerdì. Al termine di una giornata nella quale Vicenza è stata interessata da una nevicata non abbondante, l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini fa il punto della situazione.

"La città ha superato con facilità la nevicata odierna grazie, in particolare, alle abbondanti salature con le quali sono state preventivamente trattate le strade principali e alla pulizia dei marciapiedi più frequentati. Nelle prossime ore il piano neve prevede nuove salature dei punti più critici per contrastare le gelate. Da parte nostra terremo costantemente monitorato l'evolversi delle condizioni atmosferiche che al momento segnalano un miglioramento fino a giovedì e nuove perturbazioni da venerdì". Nel dettaglio, anche oggi pomeriggio otto mezzi spargisale di Aim Valore Città Amcps hanno battuto le strade cittadine, occupandosi in particolare della viabilità periferica. Quanto ai marciapiedi di maggior affluenza, sono stati ripuliti e trattati nuovamente con il sale da 40 uomini di Aim Valore ambiente in mattinata e da una quindicina di operatori nel pomeriggio.

Domani mattina alle 5.30 è già programmata l'uscita di due mezzi spargisale che si occuperanno di sottopassi e cavalcavia.

Aim Valore città segnala infine che sono stati trenta i cittadini che si sono rivolti alla sede di viale Sant'Agostino 152 per acquistare sacchi di sale.

Leggi tutti gli articoli su: [Comune di Vicenza](#), [Neve](#), [Pierangelo Cangini](#), [piano neve](#), [Aim Valore Città Amcps](#), [Mezzi spargisale](#)

***La festa di Carnevale dura tutto il weekend***

| La voce di Rovigo

**Voce di Rovigo, La**

*"La festa di Carnevale dura tutto il weekend"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Mar, 02/07/2012 - 17:34

Medio-alto Polesine

VILLADOSE L'assessore Ilaria Paparella ha presentato il programma del fine settimana

La festa di Carnevale dura tutto il weekend

Concerto il sabato sera e maschere, con sfilata di carri, domenica pomeriggio

Denis Piombo VILLADOSE - "Il carnevale di Villadose quest'anno prevederà un intero weekend all'insegna del divertimento e dello stare insieme". Con queste parole, l'assessore comunale alla cultura, Ilaria Paparella, ha spiegato nei giorni scorsi le iniziative in programma per la ricorrenza in dirittura d'arrivo. Sabato 11 febbraio è previsto un concerto pro alluvionati della Liguria, a conclusione di un ciclo di iniziative condotte dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Protezione Civile. Il concerto si terrà alle 21 presso la sala Europa del comune di Villadose e vedrà l'esibizione del gruppo locale Flaming Picks insieme agli altri gruppi giovani Aftertaste e Music Soul e della Voice University. "La giornata dedicata al vero e proprio carnevale in piazza - precisa l'assessore - è domenica 12 febbraio e prevede il ritrovo alle 13.45 in piazza Aldo Moro, la sfilata con apertura della Banda Musicale di Villadose alle 14 e proseguirà con la premiazione delle maschere e dei carri alle 15, e con i consueti giochi e balli di gruppo". Il Crg, le Contrade e il Centro Anziani, insieme alle altre associazioni del luogo e al Cedi di Rovigo, provvederanno all'animazione, alla musica e ai giochi per giovani e meno giovani. Il weekend di Carnevale si concluderà a domenica sera alle ore 21 in sala Europa con un tuffo nella storia passata, grazie alla proiezione del dvd "Il cammino insieme" di Bruno Luigi Burato e Giocondo Penolazzi.